



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 57 del 16 Settembre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.07.2011, n. 463:

L.R. 10/01/2011, n. 1 art. 43. Individuazione dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale, degli Enti strumentali della Regione e degli Enti Locali per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.Lgs. 99/2004, art. 14,c.6, ed individuazione, per i singoli procedimenti, degli adempimenti istruttori cui i CAA sono tenuti..... Pag. 9

DELIBERAZIONE 08.08.2011, n. 549:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 11..... Pag. 16

DELIBERAZIONE 24.08.2011, n. 587:

POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale" linea B; - Attività I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati" linea B; - modifica della D.G.R 376 del 07/06/2011..... Pag. 18

DELIBERAZIONE 24.08.2011, n. 590:

ADEGUAMENTO AL TASSO D'INFLAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI AUTOMOBILISTICI. ANNO 2011..... Pag. 20

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 30.08.2011, n. 31/2011:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO E DEI TETTI DI SPESA PER SINGOLA STRUTTURA RELATIVI AL BIENNIO 2011-2012 PER L'ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE IN RESIDENZE ASSISTENZIALI (EX CENTRI RESIDENZIALI) DALLE STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE.. Pag. 31

DECRETO 30.08.2011, n. 32/2011:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO E DEI TETTI DI SPESA PER SINGOLA STRUTTURA RELATIVI AL BIENNIO 2011-2012 PER L'ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DALLE STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE..... Pag. 44

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 18.04.2011, n. 2/11:

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis). DITTA: CIAF Ambiente srl. - Sede legale via L'Aquila 12, 66041 Atessa (CH). Sede impianto: Località "C.da Piazzano" - Comune di Atessa (CH). Attività svolta: Impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Pag. 59

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 16.05.2011, n. DA13/119, PROVVEDIMENTO/VOLTURA
AUTORIZZAZIONE UNICA n. 130 rilasciata con Determinazione DA13/293 del 18/10/2010:

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 130 rilasciata alla Società RENIT D s.r.l. con Determinazione n. DA13/293 del 18/10/2010, a favore della Società CAMPLI ENERGY s.r.l. Società: CAMPLI ENERGY s.r.l. Via Traversa Nazario Sauro, 1 64021 Giulianova (TE)..... Pag. 60

DETERMINAZIONE 26.08.2011, n. DA13/204, PROVVEDIMENTO/MODIFICA
AUTORIZZAZIONE UNICA n. 7 del 07/02/2007:

Modifica Autorizzazione Unica n. 7 - Determinazione n. DN2/14 del 07/02/2007. Società: I- stonia Energy S.r.l. Piazza Pio XI, 53 00165 Roma..... Pag. 60

- DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 26.07.2011, n. DC27/22:

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/7/2011 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di depurazione in Località Decontra nel comune di Pescosansonesco. Pag. 61

- DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO TECNICO REGIONALE DEI LL. PP.

DETERMINAZIONE 06.09.2011, n. DC17/26:

Lavori di "ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento al-

la viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di esproprio ditta Omega Ecologia di Daniel Iezzi, art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 - Area svincolo a nord dell’autostrada – SUB “C”..... Pag. 65

- **DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 24.08.2011, n. DH32/34:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Terra Alfonso & C. snc – M/P ALDO PADRE - Codice progetto 17/AP/10. Pag. 66

DETERMINAZIONE 24.08.2011, n. DH32/35:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia b) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Artone Matteo – M/P AIRONE - Codice progetto 27/AP/10. Pag. 71

DETERMINAZIONE 25.08.2011, n. DH32/36:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Cilli Claudio – M/P URAGANO - Codice progetto 04/AP/10. Pag. 76

DETERMINAZIONE 26.08.2011, n. DH32/37:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Grasoni Antonio – M/P ADAMO I° - Codice progetto 22/AP/10. Pag. 81

DETERMINAZIONE 26.08.2011, n. DH32/38:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Gasparroni Giuseppe – M/P ALDEBARAN - Codice progetto 08/AP/10. Pag. 86

DETERMINAZIONE 26.08.2011, n. DH32/39:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia b) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Gasparroni Giuseppe – M/P ALDEBARAN - Codice progetto 08/AP/10. Pag. 91

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH32/44:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Nausica di R. Palestino & C. snc – M/P NAUSICAA - Codice progetto 20/AP/10. Pag. 96

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH32/45:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - MISURA 1.3 “INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITÀ”- INTERVENTI DI CUI ALLA TIPOLOGIA A) DELL’ART. 3 DELL’AVVISO - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA F.LLI CAMPLONE SAS DI MASSIMO CAMPLONE – M/P SHARON - CODICE PROGETTO 21/AP/10. Pag. 101

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DH32/46:

Asse IV del P.O. FEP 2007/2013 - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Modifica allegato a) all'Avviso pubblico approvato con Determinazione DH 32/32 del 19/8/2011. Pag. 106

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 23.08.2011, n. DH35/114:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale in favore delle ditte riportate nell'elenco "Allegato n. 1"..... Pag. 109

DETERMINAZIONE 23.08.2011, n. DH35/115:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B". Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale in favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1"..... Pag. 111

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 05.09.2011, n. DH27/114:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L -..... Pag. 115

DETERMINAZIONE 05.09.2011, n. DH27/115:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - Pag. 116

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 22.07.2011, n. DL26/216:

L.R. 02.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" - Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2010. Graduatorie Sezione A, Sezione B e Sezione C. Approvazione All. A, All. B, All. C, All. D "Elenco degli esclusi". Pag. 117

DETERMINAZIONE 29.07.2011, n. DL26/239/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CROCE ARCOBALENO" con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"..... Pag. 128

DETERMINAZIONE 29.07.2011, n. DL26/240/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "CLEMATIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede legale nel Comune di Martinsicuro (TE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A". Pag. 128

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DG21/86:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Europolli S.r.l." sede legale e stabilimento in via Ripoli 5 – frazione Colleranesco, comune di Giulianova (TE). Pag. 129

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DB8/65:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale..... Pag. 130

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DB8/66:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... Pag. 132

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DB8/67:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... Pag. 134

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL SANGRO
LL.RR. ABRUZZO 16.09.1998 N. 81 E 24.08.2001 N. 43 L.R. MOLISE 28.10.2002 N. 29

Deliberazione n. 8 dell'1.9.2011. OGGETTO: Modifica cartografia PAI. Verbale Comitato Tecnico del 1.4.2011. Pag. 136

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

- Domanda in data 21/10/2009 della ditta Luigi Perinetti, di derivazione acqua da pozzo in Comune di Trasacco per Mod. 0,01 (l/s 1) ad uso Autolavaggio e servizi igienici. Pag. 153

- Domanda in data 13/04/2011 della ditta Fabrizio Pietrantoni, di derivazione acqua da pozzo in Comune di Celano per Mod. 0,04 (l/s 4) ad uso lavaggio prodotti orticoli. Pag. 153

- Domanda in data 31/12/2007 della Soc. Coca Cola HBC s.r.l. di derivazione acqua da pozzo in Comune di Oricola per Mod. 0,50 (l/s 50) ad uso industriale. Pag. 153

- **ISTITUTO "G. CAPORALE" TERAMO**

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 7 posti di Responsabile dei servizi amministrativi (cat. D). Rif. Bando pubblicato per estratto in G. U. della R. I. n. 57 del 20/7/2001 e successivamente riaperto con avvisi pubblicati in G.U. della R.I. n. 63 del 10/8/2004 ed in G.U. della R.I. n. 61 del 3/8/2010. Graduatoria finale. Pag. 153

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 6 posti di Aggiunto Amministrativo (cat. C). Rif. Bando pubblicato per estratto in G. U. della R. I. n. 57 del 20/7/2001 e successivamente riaperto con avviso pubblicato in G.U. della R.I. n. 61 del 3/8/2010. Graduatoria finale..... Pag. 153

- **NUOVA PRESAFER S.R.L. – AVEZZANO (AQ)**

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento fino a 15.000 t/a ed adeguamento codici CER trattati. Pag. 154

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.07.2011, n. 463:

L.R. 10/01/2011, n. 1 art. 43. Individuazione dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale, degli Enti strumentali della Regione e degli Enti Locali per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.Lgs. 99/2004, art. 14,c.6, ed individuazione, per i singoli procedimenti, degli adempimenti istruttori cui i CAA sono tenuti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare gli Allegati A e A/1, facenti

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recanti i procedimenti amministrativi, già di competenza della Regione, dei propri Enti strumentali o degli Enti locali, la cui istruttoria, ai sensi della Legge Regionale 10/01/2011 n° 1, art. 43, può essere effettuata dai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nei termini e con le modalità ivi indicati, fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali;

2. Di approvare l'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante le modalità di certificazione da parte dei CAA della data di inoltro delle istanze e dell'intervenuto decorso dei termini di conclusione del procedimento;
3. Di demandare ai competenti Servizi della Direzione Politiche Agricole l'adozione sia della modulistica relativa alle istanze la cui istruttoria può essere effettuata dai CAA che di tutti gli altri atti e provvedimenti necessari per la concreta attuazione della presente Deliberazione;
4. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Seguono allegati

ALLEGATO A. Procedimenti amministrativi istruiti dai CAA

A) Il CAA, in possesso di caselle di posta elettronica certificata, svolge tutte le attività relative alla c.d. "comunicazione unica per la nascita dell'impresa" ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge n. 7 del 2007 convertito nella legge n. 40 del 2007 e della relativa normativa attuativa.

B) Il CAA ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 della legge regionale n. 1 del 2011 svolge le attività istruttorie finalizzate all'emanazione dei provvedimenti amministrativi sotto indicati. Decorsi i termini sotto indicati per i singoli procedimenti, ove l'Amministrazione competente non emani provvedimento formale, l'istanza istruita dal CAA si intende accolta.

Le Amministrazioni competenti inviano i provvedimenti emanati al CAA che ha inoltrato le relative istanze. Il Centro di assistenza, in esecuzione del mandato conferito dall'utente, trasmette all'interessato il provvedimento per la cui istruttoria ha ricevuto incarico.

Le istanze istruite ed inoltrate dal CAA devono essere conformi alla vigente normativa in materia di imposta di bollo. In ogni caso l'inosservanza della predetta normativa comporta una mera irregolarità dell'istanza.

1. Certificazione della qualifica di IAP.Principale normativa di riferimento:

LR n. 12 del 2/03/1979 – LR n. 37 del 31/07/1986 – CR n. 41/8 del 14/04/1992 – DGR n. 7931 del 31/12/1993 - D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, e ss.mm.; DGR n. 395 del 5/5/2008 – DGR n. 317 del 29/6/2009 – DGR n. 752 del 4/10/2010.

Amministrazione competente: Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (SIPA) competenti per territorio, che possono avvalersi degli Uffici unità territoriali dell'agricoltura (art. 4 LR n. 37 del 31/07/1986 – art. 8 DCR n. 41/8 del 14/04/1992).

Adempimenti istruttori del C.A.A.:

- Compilazione della modulistica predisposta dalla Regione ed eventualmente dalle amministrazioni competenti;
- Allegazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
- Verifica della completezza degli allegati necessari in relazione a quanto richiesto dalla modulistica;
- Verifica della coerenza formale degli allegati rispetto a quanto contenuto nella richiesta formulata sulla modulistica;

Termine di emanazione del provvedimento finale:

15 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA.

2. Abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, Fattoria Didattica e Sociale. Iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici.Principale normativa di riferimento:

L. n. 96 del 20/02/2006

LR n. 32 del 31/05/1994 – LR n. 5 del 18/02/2010

Amministrazione competente:

Assessorato Regionale dell'agricoltura – SIPA – Province - Comuni

Adempimenti istruttori del C.A.A.:

- Assistenza nella compilazione da parte dell'utente della domanda per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di agriturismo, anche tramite l'utilizzo di apposita modulistica predisposta dall'assessorato Agricoltura;
- Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente e dell'eventuale attestato di frequenza al corso formativo di cui all'articolo 12 della LR 32 del 31/05/1994
- Assistenza nella predisposizione del piano per il calcolo della prevalenza agrituristico aziendale ai sensi del punto 1.0 dell'allegato A alla LR n. 32/94;
- Verifica della completezza formale del piano di sviluppo agrituristico ed allegazione dello stesso alla domanda di abilitazione;
- Assistenza per la predisposizione dei contratti di esternalizzazione di servizi con riferimento alle attività che non richiedono la connessione.
- Assistenza nella predisposizione e verifica della documentazione di accompagnamento per la Comunicazione di inizio attività da presentare al Comune competente.

Termine di emanazione del provvedimento finale:

30 giorni dall'acquisizione al protocollo della Commissione agrituristica provinciale della domanda istruita e presentata tramite il CAA. L'atto abilitativo, ovvero il certificato del CAA che attesta il decorso del termine di conclusione del procedimento, consente l'iscrizione di diritto dell'interessato nell'elenco degli operatori agrituristici di cui all'art. 6 della LR n. 32 del 31/05/1994.

3. Rilascio e rinnovo licenze di mietitrebbiatura di cereali.

Principale normativa di riferimento:

Decreto Legislativo Luogotenenziale 3 luglio 1944 n. 152;

Amministrazione competente:

Regione

Adempimenti istruttori del CAA.:

- Assistenza nella predisposizione da parte dell'impresa utente della domanda di autorizzazione sia di tipo A che di tipo B con specifica indicazione delle specie di prodotto oggetto della stessa nonché dell'annata di riferimento e della provincia in cui si intende operare;
- Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
- Predisposizione ed allegazione alla domanda di idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente attestante la conformità delle macchine utilizzate agli *standard* qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
- Nell'ipotesi di richieste di rinnovo della licenza, predisposizione di idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed attestante l'assenza di variazioni rispetto alla precedente licenza, ovvero, indicante le variazioni intervenute.

Termine di emanazione del provvedimento finale:

7 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA.

4. Riconoscimento ed identificazione alfa-numerica delle imprese del settore oleario.

Principale normativa di riferimento:

D.P.R. 27 ottobre 1999, n. 458 – DM 14/11/2003 – DM 10/10/2007 – DM 05/02/2008

Amministrazione competente:

Assessorato Agricoltura e SIPA

Adempimenti istruttori del C.A.A.:

- Assistenza nella compilazione da parte dell'impresa utente della domanda di riconoscimento, tramite l'utilizzo di apposita modulistica predisposta dalla Regione;
- Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
- Effettuazione del sopralluogo presso gli impianti di condizionamento, in una data da concordarsi tra un incaricato del CAA e un funzionario dell'Amministrazione, diretto a verificare la compatibilità dell'impianto con i requisiti previsti dall'art. 4 del Regolamento (CE) 2815/98. Partecipano al sopralluogo l'incaricato del CAA, quale delegato dell'istante, ed il funzionario dell'Amministrazione.
- Fissazione di un termine per l'adeguamento da parte dell'impresa utente, qualora, in sede di sopralluogo, venga riscontrata la carenza di uno o più dei requisiti previsti dal regolamento Reg. (CE) n. 2815/98. Decorso inutilmente detto termine il CAA procede all'archiviazione della domanda restituendo la documentazione all'utente.

Termine di emanazione del provvedimento finale:

Effettuato positivamente il sopralluogo il C.A.A. inoltra la domanda all'Amministrazione procedente. Entro **15 giorni** dall'acquisizione al protocollo dell' Amministrazione della domanda istruita e presentata, congiuntamente al verbale di sopralluogo, tramite il C.A.A. è emanato il conseguente provvedimento. Decorso tale termine senza emanazione di provvedimento formale l'utente, previa presentazione della certificazione di cui al punto 2 dell'Allegato C della presente deliberazione, ha diritto all'attribuzione del codice alfanumerico proprio delle imprese di condizionamento. Il codice è assegnato dal Dirigente della Direzione Agricoltura.

5. Concessione di carburante agevolato agli utenti di macchine agricole.

Principale normativa di riferimento:

DM 14/12/2001 n. 454 – DM 26/02/2002
DGR n. 786 del 21/12/2009

Amministrazione competente:

Provincia

Adempimenti istruttori del CAA:

- Compilazione della modulistica predisposta dalle amministrazioni competenti;
- Allegazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
- Verifica della completezza degli allegati necessari in relazione a quanto richiesto dalla modulistica;
- Verifica della coerenza formale di quanto riportato nella domanda e nei relativi allegati rispetto a quanto previsto nelle tabelle ettaro – coltura.

Termine di emanazione del provvedimento finale:

Entro **15 giorni** dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita dal CAA viene assegnato il "buono- carburante". L'emissione del buono può essere demandata al CAA previa specifica convenzione con l'Amministrazione.

ALLEGATO A/1. Domande di partecipazione ai bandi regionali per l'ammissione ai finanziamenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale.

Amministrazione competente:

Regione

Adempimenti istruttori del CAA:

- Assistenza nella compilazione da parte dell'impresa utente della domanda di partecipazione ai bandi regionali di interesse. Consulenza in ordine all'interpretazione delle prescrizioni recate dal bando;
- Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
- Ricognizione degli allegati alla domanda come richiesti dal bando;
- Verifica della completezza formale degli allegati rispetto a quanto riportato nella domanda ivi compresa la verifica della completezza formale degli elaborati progettuali eventualmente richiesti dal bando e predisposti da professionisti iscritti ad albi o ordini;
- Predisposizione del *business plan*;
- Richiesta di fissazione della data per l'eventuale sopralluogo previsto dal bando. Partecipano al sopralluogo un incaricato del C.A.A. quale delegato dell'istante, ed un funzionario dell'Amministrazione;
- Fissazione di un termine per l'adeguamento da parte dell'impresa utente, qualora, in sede di sopralluogo, venga riscontrata la carenza di uno o più dei requisiti previsti dal bando. Decorso inutilmente detto termine il C.A.A. procede all'archiviazione della domanda restituendo la documentazione all'utente.

Termine di emanazione del provvedimento finale:

30 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione della domanda istruita e presentata tramite il C.A.A. congiuntamente, ove richiesto, al verbale di sopralluogo. Decorso tale termine senza emanazione di provvedimento formale da parte dell'Amministrazione la domanda è considerata ricevibile e, conseguentemente, idonea ad essere oggetto di valutazione al fine della collocazione in graduatoria. Laddove i bandi relativi a specifiche misure non prevedano la formazione di una graduatoria il decorso del termine senza emanazione di provvedimento formale da parte dell'Amministrazione comporta l'ammissione dell'impresa utente ai benefici previsti dal bando.

ALLEGATO B. Modalità di certificazione da parte dei CAA della data di inoltro delle istanze e quelle relative all'intervenuto decorso dei termini di conclusione del procedimento.

Le attestazioni rilasciate alle imprese utenti del CAA concernenti la data di inoltro dell'istanza per i procedimenti di cui agli Allegati A e A/1 e quelle relative al decorso del termine per la formazione del silenzio-assenso, riferito alle medesime istanze, contengono almeno i seguenti dati:

1. Attestazione di inoltro dell'istanza all'Ente competente:

la certificazione rilasciata dal C.A.A. all'utente deve contenere gli estremi anagrafici dell'impresa agricola, l'oggetto dell'istanza, l'elencazione della documentazione allegata, la data di ricezione dell'istanza da parte del C.A.A. ed il corrispondente numero di protocollo, l'indicazione della data di inoltro all'Amministrazione competente e, laddove sia noto, il numero di protocollo attribuito dall'Amministrazione ricevente. L'inoltro dell'istanza può essere effettuato in modalità elettronica tramite l'utilizzo di strumenti di posta elettronica certificata.

2. Attestazione di decorso del termine finale per l'adozione del provvedimento:

la certificazione rilasciata dal CAA all'utente deve contenere il numero di protocollo della certificazione di cui al punto 1, l'attestazione dell' assenza di richieste istruttorie da parte dell' Amministrazione cui l'istanza è stata inoltrata, la specificazione dell' avvenuto decorso del termine previsto dagli Allegati A e A/1 per l'emanazione del provvedimento, la dichiarazione di avvenuta formazione del silenzio-assenso.

Le attestazioni di cui ai numeri 1 e 2 devono essere sottoscritte dal Presidente del CAA o dall'Amministratore/Consigliere delegato ovvero da soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall' Amministratore/Consigliere delegato.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.08.2011, n. 549:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 11.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi e palesi,
espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
5. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio, la presente deliberazione alle Strutture interessate;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
7. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
9. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 96 del 15/02/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.04.001	23111/01	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SESTO CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, CONTRIBUTO ISTAT	1.558.986,00	11481/01	
		Totale variazione in aumento dell'entrata	1.558.986,00		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.006	11481/01	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SESTO CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, CONTRIBUTO ISTAT	1.558.986,00	23111/01	
		Totale variazione in aumento della spesa	1.558.986,00		

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2011, n. 587:

POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale” linea B; - Attività I.2.3 “Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati” linea B; – modifica della D.G.R 376 del 07/06/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell’Unione Europea e successive modifiche ed integrazioni, il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’Unione Europea e successive modifiche ed integrazioni;
- la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 3980 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2009) 8988 del 12.11.2009 recante modifica della Decisione C (2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 *Politica comunitaria di coesione, obiettivo “Competitività regionale ed Occupazione”*: *Approvazione proposta di S.A.R. del POR FESR Abruzzo 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 15 ottobre 2008 con la quale sono

stati individuati i Referenti per le diverse Attività (UCO) degli Assi del POR FESR Abruzzo e apportato alcune modifiche al SAR;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 15 marzo 2010 con la quale è stato ridefinito l’organigramma contenente l’indicazione dei responsabili delle Unità Competenti per le Operazioni (UCO) del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013;

Preso atto che con la sopra richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 15 marzo 2010 è stata affidata al Dirigente *pro tempore* del Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione della Direzione Sviluppo Economico, la responsabilità della gestione dell’Attività I.1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca industriale e di Sviluppo sperimentale”;

Richiamata la D.G.R n. 862 del 15.11.2010, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico relativo all’Attività I.1.1 del POR FESR Abruzzo 2007/2013, pubblicato sul *BURA* speciale n. 69 del 26/11/2010, finalizzato all’erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese non aggregate ai Poli di innovazione – linea A), ed all’erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese aggregate ai Poli di innovazione – linea B), che dispone di una dotazione finanziaria di € 8.896.140,00, di cui euro 7.000.000,00 riservato alle aziende aggregate ai Poli di innovazione (Linea B);

Dato atto che l’art. 13, comma 1 del suddetto Avviso, prevede quale termine per la presentazione delle istanze *sulla Linea B) citata del medesimo Avviso* il 15 giugno 2011, prorogato successivamente al 30 settembre 2011 con D.G.R n. 376 del 07/06/2011;

Preso atto che con la richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 15 marzo 2010 è stata affidata al Dirigente *pro tempore* del Servizio Sviluppo dell’Artigianato della Direzione Sviluppo Economico, la responsabilità della gestione dell’Attività I.2.3 “Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati”;

Richiamata la D.G.R. n. 895 del 19 novem-

bre 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'Attività I.2.3 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati per le aziende non aggregate ai Poli di innovazione – Linea A" – "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati per le aziende aggregate ai Poli di innovazione - Linea B", che dispone di una dotazione finanziaria di €9.744.129,00, di cui €7.000.000,00 riservato alle aziende aggregate ai Poli di Innovazione (Linea B);

Dato atto che l'art. 14, comma 1 del suddetto Avviso, prevede quale termine per la presentazione delle istanze *sulla Linea B) citata del medesimo Avviso* il 15 giugno 2011, prorogato successivamente al 30 settembre 2011 con D.G.R n. 376 del 07/06/2011;

Considerata la recente costituzione dei Poli di Innovazione di cui all'Attività I.1.2 del POR FESR Abruzzo 2007/13, a seguito dell'approvazione della graduatoria avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. DI9 n. 55 dell'8/08/2011;

Considerata l'opportunità di incentivare il rilancio economico del tessuto produttivo regionale attraverso l'aggregazione delle imprese in Poli di Innovazione, tale da creare una sinergia strategica con gli altri strumenti finanziari previsti dal POR FESR Abruzzo, al fine di favorire un incremento dell'intensità degli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo, nonché nell'acquisizione di servizi altamente innovativi;

Considerata l'opportunità di consentire ai costituiti Poli di Innovazione, di cui all'Attività I.1.2 del POR FESR Abruzzo 2007/13, di organizzarsi per l'individuazione, in coerenza con il disposto dell'art. 7 dell'Avviso relativo all'Attività I.1.1 e dell'art. 8 dell'Avviso relativo all'Attività I.2.3, di un organismo rappresentativo del Polo tenuto alla formulazione di un parere diretto a verificare la coerenza delle proposte progettuali presentate dai soggetti aggregati a valere sui richiamati Avvisi;

Preso atto che tale parere è obbligatorio e vincolante per la presentazione dei progetti da parte delle imprese aggregate in Poli di Innovazione al fine dell'accesso ai benefici dei sopraindicati Avvisi;

Considerata l'opportunità, al fine di consentire la più ampia partecipazione possibile delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione individuati con Determinazione Dirigenziale n. DI9 n. 55 dell'8/08/2011, di concedere ulteriori quaranta giorni di proroga per la presentazione delle istanze a valere sulle Attività I.1.1 e I.2.3 del POR FESR Abruzzo 2007/13;

Ritenuto pertanto, di dover prorogare dal 30 settembre 2011 al 10 novembre 2011 il termine di presentazione delle domande di contributo, per la Linea B) di entrambi gli Avvisi pubblici di cui trattasi, relativi, rispettivamente, all'Attività I.1.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013 finalizzata all'erogazione di aiuti a progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo sperimentale per le imprese aggregate ai Poli di innovazione, ed all'Attività I.2.3 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati per le aziende aggregate ai Poli di innovazione, facendo salve le domande medio tempore eventualmente pervenute;

Richiamato il parere positivo preventivamente rilasciato, dall'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo (2007/2013), così come richiesto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 185 del 15 marzo 2010, trasmesso via e-mail in data 11/08/2011 ed acquisito agli atti in pari data al n. 7469/A/PI di protocollo;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico in qualità di responsabile dell'Asse I del POR FESR Abruzzo 2007/2013;

Dato atto del parere favorevole espresso dai Dirigenti del Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione della Direzione Sviluppo Economico, e del Servizio Sviluppo dell'Artigianato in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, nel rispetto dei Regolamenti comunitari relativamente al POR FESR Abruzzo 2007-2013:

1. di modificare il disposto della D.G.R 376 del 07/06/2011 nella parte relativa al termine di presentazione delle domande di contributo, per la Linea B) degli Avvisi pubblici concernenti, rispettivamente, l'Attività I.1.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013 finalizzata all'erogazione di aiuti a progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo sperimentale per le imprese aggregate ai Poli di innovazione, e l'Attività I.2.3 del POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati per le aziende aggregate ai Poli di innovazione, prorogando il medesimo termine dal 30 settembre 2011 al 10 novembre 2011, facendo salve le domande medio tempore eventualmente pervenute;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmi Intersettoriali, Affari Giuridici e Legislativi, Ricerca e Innovazione ed al Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Direzione Sviluppo Economico di provvedere all'adeguamento delle procedure a seguito delle suddette modifiche;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007/2013, al Direttore della Direzione Sviluppo Economico ed alle Unità Competenti per le Operazioni (UCO) dell'Attività I.1.1 e I.2.3 del POR FESR Abruzzo 2007/13;
4. di pubblicare la presente Deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2011, n. 590:

ADEGUAMENTO AL TASSO D'INFLAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI AUTOMOBILISTICI. ANNO 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il documento istruttorio allegato al presente provvedimento sotto il numero 1 e le unite tabelle A, B, C, D, E, F che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adeguare, di conseguenza, le tariffe dei servizi automobilistici di trasporto pubblico locale, con decorrenza 1° settembre 2011, come da allegate tabelle A, B, C, D, E, F con l'obiettivo di recuperare l'inflazione registrata nel periodo intercorrente dall'ultima manovra tariffaria (2008) ad oggi;
3. di precisare che il sistema tariffario previsto dal presente atto si applica ai servizi automobilistici esercitati dalla Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.a., mentre per i servizi ferroviari rimane confermato il tariffario regionale dei servizi ferroviari;
4. di notificare il dispositivo del presente provvedimento alle Amministrazioni Comunali con servizi di trasporto pubblico urbano ed a tutte le imprese concessionarie interessate;
5. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento e delle tabelle ad esso allegate sul *Bollettino della Regione Abruzzo*;
6. di dare mandato al Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica di provvedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto.

Seguono allegati

- Allegato 1 -

DOCUMENTO ISTRUTTORIOALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA
“ADEGUAMENTO AL TASSO D’INFLAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE. SERVIZI AUTOMOBILISTICI. ANNO 2011”

1.§. Premesse e Quadro normativo.

L’intervento di adeguamento al tasso d’inflazione delle tariffe della rete urbana e interurbana (comprese le tariffe dell’Area c.d “Unico”) nasce dalla necessità di ottemperare a quanto previsto dalla L. R. 23 luglio 1991, n. 40 e s.m.i..

In particolare l’art. 2 di detta legge stabilisce che gli <gli adeguamenti delle tariffe (...) sono determinati in funzioni delle disposizioni statali che determinano i ricavi minimi>; l’art. 3, invece, enuclea i passaggi e le condizioni procedurali per darvi corso. Questa disposizione, infatti, prevede che <Adeguamenti, modifiche e revisioni delle tabelle tariffarie allegate alla presente legge vengono determinate, entro il 30 aprile di ogni anno, ed hanno effetto dal 1° luglio dello stesso anno, con provvedimento di Giunta regionale. Tale provvedimento di Giunta regionale, ove contenesse adeguamenti, modifiche e revisioni di entità superiori, salvo gli arrotondamenti alle cento lire (superiori) per ciascuna tariffa, al tasso di svalutazione programmato, deve essere assunto previo parere della competente Commissione consiliare. Tali provvedimenti non sono soggetti ad altri pareri>.

Si ritiene opportuno sottolineare che l’ANAV regionale negli anni scorsi ha interpretato questa disposizione come impositiva di un obbligo per la Giunta regionale di dar corso agli adeguamenti con cadenza annuale. Il Servizio regionale competente, nel 2003, a esplicita richiesta dell’Associazione, rispose, invero, che la norma era di carattere procedurale e che, appartenendo la determinazione delle tariffe alla sua potestà impositiva, doveva ritenersi attività autonoma e discrezionale. Le manovre tariffarie da allora hanno però avuto una cadenza biennale (2004 – 2006 e 2008).

A tale proposito, tuttavia, vale la pena segnalare due pronunce del Consiglio di Stato, nelle quali si ha riguardo, seppur relativamente ad aspetti diversi, al comportamento della P.A. in tema di determinazione delle tariffe di servizi pubblici.

Nella prima – Consiglio di Stato, sez. VI, 12 gennaio 2009, n. 65 – i giudici di Palazzo Spada hanno affermato che nel caso di omessa tempestiva determinazione della tariffa di un servizio pubblico da parte della P.A. competente, sussiste il presupposto della colpa, necessario per accordare il risarcimento del danno, in quanto il ritardo ha comportato la violazione delle regole di correttezza e buon andamento. Nella seconda il Consiglio di Stato relativamente all’obbligo di fissare annualmente le tariffe dei trasporti pubblici locali ha affermato che *«la posizione del gestore ha natura di interesse legittimo e non di diritto soggettivo»* giacché l’adeguamento delle tariffe non afferisce a provvedimenti vincolati ma ad atti discrezionali dal contenuto complesso. Ciò nonostante *«la circostanza che la posizione del gestore del servizio pubblico non abbia dimensione di diritto soggettivo non esclude peraltro che la p.a. sia tenuta al rispetto degli obblighi che la disciplina legislativa pone a suo carico con riferimento alla fissazione delle tariffe»* (Consiglio di Stato, Sez. V, 12 marzo 2009, n. 1513).

Alla luce della posizione assunta dall’ANAV in ordine all’art. 3 della L.R. 40/91, le citate decisioni potrebbero, pertanto, avere un significato che, in ogni caso, si ritiene di dover tenere in debito conto.

Aldilà delle possibili interpretazioni della L.R. 40/91 appare comunque necessario dar corso a una nuova manovra tariffaria, a tre anni dalla precedente, con l’obiettivo di recuperare l’inflazione registrata nel corso del periodo 2008-2011.

- Allegato 1 -

L'art.60 della L.R. 1/2011 disciplina anche la possibilità di procedere ad aumenti tariffari fino al 10% prevedendo nel contempo anche la diversificazione dei titoli di viaggio in base all'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE);

Al momento l'Assessorato ai Trasporti ha ritenuto opportuno rinviare l'applicazione delle manovre di cui al precedente capoverso all'esito della definitiva approvazione del D.L. 13/8/2011 n.138 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.

2.§ La precedente manovra tariffaria su gomma 2008.

La precedente manovra tariffaria su gomma è stata adottata nel 2008 con deliberazione della Giunta regionale n. 408/P del 9 maggio 2008 avente ad oggetto "Interventi sul sistema del trasporto pubblico locale: Manovra tariffaria e misure di incentivazione al Tpl. Servizi automobilistici" che ha apportato un aumento di 10 centesimi per il biglietto ordinario urbano (una corsa o a tempo), suburbano (una corsa) e interurbano (fascia km. 0-10) e un aumento del 3,7% per le tutte le altre tipologie di tariffe dei servizi urbani, suburbani ed interurbani, nonché per le tariffe relative al supplemento autostradale e per le tariffe bagagli.

3.§ Analisi degli aumenti proposti per il 2011.

Ciò premesso si forniscono, di seguito, i dati raccolti e i calcoli che sono stati effettuati per consentire una leva tariffaria, con riferimento al trasporto su gomma, diretta al recupero del *tasso di svalutazione*.

Il tasso di inflazione programmata nel 2011, come previsto dal Documento di programmazione economica e finanziaria 2010 – 2013, risulta essere pari al **1,5%**. Il tasso medio di inflazione definitivo per l'anno 2010 è risultato pari al **1,6%** (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – FOI). Il tasso medio di inflazione definitivo per l'anno 2009 è risultato pari al **0,7%** (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – FOI).

In ogni caso, al fine di recuperare anche lo scarto inflazionistico (la differenza tra l'indice di inflazione programmata 2008, pari a 1.7% e già calcolato nella precedente manovra, e il tasso definitivo 2008, pari a 3,2%) al citato 3,8% si aggiunge un ulteriore **1,5%**.

Le tabelle allegate indicano in dettaglio le nuove tariffe che prevedono un aumento del 5,3% per le tutte le tipologie di tariffe dei servizi urbani, suburbani ed interurbani, nonché per le tariffe relative al supplemento autostradale e per le tariffe bagagli.

Come nelle precedenti manovre tariffarie, l'aumento è stato calcolato sulle tariffe spurie, cioè, le tariffe 2008, precedenti all'operazione di arrotondamento.

Inoltre, l'arrotondamento, al fine di evitare tariffe a cinque centesimi di euro, è stato operato in difetto ($= 0 < 0,050$) o in eccesso ($> 0,050$), ad eccezione delle tariffe bagagli e supplementi autostradali, per i quali si è operato un arrotondamento in eccesso all'unità superiore e per il sovrapprezzo del biglietto a bordo arrotondato a 0,50.

Si ribadisce come la manovra sia stata effettuata su tutte le tipologie, comprendendo, pertanto, sia gli abbonamenti scolastici sia i supplementi autostradali, sia i bagagli e, altresì, sia stata operata – considerata l'esiguità dell'aliquota applicata - senza differenziazioni legate alle diverse tratte chilometriche.

Nel dettaglio, gli aumenti in valore assoluto non sono elevati. Naturalmente maggiore è la base a cui viene applicata la percentuale di aumento, in modo maggiore peserà l'aumento stesso.

Va, tuttavia, sottolineato che i valori più alti si riscontrano su quei titoli che, specie per l'interurbano, sono collegati alle tratte chilometriche più alte (da 180 a 300 Km). Tratte quest'ultime che, peraltro, raramente interessano linee di TPL.

Volendo, ora, passare allo specifico delle varie tipologie, si rileva che:

SERVIZI URBANI

- i biglietti ordinari (una corsa e fascia oraria) rimangono invariati per via dell'arrotondamento in difetto;

- Allegato 1 -

- adeguamenti contenuti tra € 0,80 e € 1,70 per gli abbonamenti mensili;
- adeguamento max di € 15,70 per l'abbonamento annuale a vista; più contenuti per gli altri abbonamenti annuali, scolastico (€ 8,90) e nominativo (€ 12,50).

SERVIZI SUBURBANI

- biglietti ordinari o invariati o con aumento di € 0,10;
- sugli abbonamenti settimanali gli adeguamenti vanno da un minimo di 0,20 ad un massimo di 1,20 sull'ultima tratta dell'abb. Sett. a vista;
- contenuti anche gli adeguamenti che si registrano sulla tipologia mensile (a vista o nominativo): da euro 1 a 2,60 sull'ultima tratta chilometrica del mensile a vista;
- aa 6,80 a 15,10 euro si attestano, invece, gli adeguamenti degli abbonamenti annuali per studenti.

SERVIZI INTERURBANI

Evidentemente più articolato è il discorso relativo agli interurbani sia per le tipologie di titoli che per le fasce chilometriche considerate, si rileva che:

- Rimangono invariati i biglietti ordinari delle prime due fasce;
- I biglietti ordinari dalla 3^a fascia chilometrica fino alla 14^a subiscono adeguamenti contenuti da 0,20 a 0,50. Per le altre fasce chilometriche gli adeguamenti sono contenuti entro il *range* 0,50 e 1,00 euro (rilevabile solo sulle fasce più lunghe);
- Gli abbonamenti settimanali a 5gg. registrano adeguamenti che vanno da 0,30 (prima fascia km.0 – 10) a 3,40 (fino a 220 Km);
- Egualmente per gli abbonamenti sett. a 6 gg. gli adeguamenti sono contenuti tra 0,30 e 4,30;
- Sono contenuti fra gli 0,40 euro e 5,60 gli adeguamenti per i settimanali a vista;
- Sui mensili (nominativo e a vista) gli adeguamenti sono chiaramente più significativi aumentando la base di partenza e comunque vanno da 1,30 a 9,7 fino alla fascia km. 1330-140;
- Gli abbonamenti annuali, subiscono gli scarti in valore assoluto maggiore, per quanto naturalmente si spalmano su un periodo più ampio.

E' però necessario ribadire che i maggiori aumenti si verificano ovviamente per le tratte chilometriche più lunghe che però sono estremamente poche (la linea più lunga di TPL è di 222 km.), viceversa gli aumenti sulle linee di lunghezza media (le più trafficate) sono estremamente contenuti.

Inoltre con riguardo alle tariffe agevolate per gli studenti si precisa che le tariffe in vigore, collegate ai titoli nominativi, sono già calcolate in modo da avvantaggiare l'utenza a cui essi sono diretti, ovverosia, gli studenti, i lavoratori dipendenti e i pensionati.

SUPPLEMENTO AUTOSTRADALE E BAGAGLI

Queste tariffe aumentano in maniera significativamente contenuta. In particolare per quanto riguarda il supplemento autostradale si registra un aumento per il biglietto ordinario da 10 a 30 centesimi. Invece, tra 10 e 20 centesimi si sviluppano gli aumenti delle tariffe bagagli.

4. § SISTEMA TARIFFARIO AREA METROPOLITANA CHIETI - PESCARA

Il recupero del tasso di inflazione non può che riguardare anche il sistema tariffario dell'area metropolitana Chieti – Pescara, c.d. "Unico", che riguarda le quattro società coinvolte già dal 2004 in detto progetto sperimentale (A.R.P.A S.P.A, G.T.M. S.R.L., LA PANORAMICA S.N.C. E SATAM S.R.L).

Con riferimento agli abbonamenti l'ultimo aumento tariffario è avvenuto con deliberazione della G.R. n.570 del 12.10.2009, pertanto per il recupero dell'inflazione è necessario conteggiare il tasso di inflazione programmata nel 2011, come previsto dal Documento di programmazione economica e finanziaria 2010 – 2013, che risulta essere pari al 1,5%.

- Allegato 1 -

A detto dato va aggiunto il tasso medio di inflazione definitivo per l'anno 2010 che è risultato pari al 1,6% (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – FOI).

Pertanto l'adeguamento complessivo degli abbonamenti viene effettuato al 3,1% con arrotondamento all'unità superiore. Viceversa rimangono invariati i costi del BIT UNICO BIGLIETTO INTEGRATO A TEMPO 90' e di conseguenza del CARNET di 11 biglietti, in quanto il prezzo del biglietto ordinario a tempo sull'intera rete regionale rimane invariato ad un 1 euro come si evince dalla tabella A relativa ai servizi urbani. Rimangono parimenti invariati, per finalità sociali e di salvaguardia delle categorie c.d. "deboli", gli abbonamenti annuali dei pensionati OVER 65.

Nel dettaglio l'adeguamento proposto comporta limitati spostamenti nel costo degli abbonamenti che variano da 1 euro (per gli abbonamenti settimanali) a 10 euro (per l'abbonamento annuale impersonale). Mentre l'abbonamento annuale studenti varia di 7 euro.

5.§ Precisazioni

La manovra tariffaria proposta verrebbe superata con il passaggio e la realizzazione del Sistema Tariffario Integrato (STIR).

6.§ Parere della Commissione

Attesa la natura di mero adeguamento e recupero del tasso di inflazione della manovre proposta, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 23 luglio 1991, n. 40, non è necessario acquisire il parere della IV Commissione.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Maria Antonietta Picardi
(assente)
Il Direttore Regionale
(avv. Carla Mannetti)

Si allegano le tabelle con le tariffe aggiornate.

REGIONE ABRUZZO

*Direzione Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e Logistica*

TABELLA "A"

**SERVIZI SU STRADA
TARIFE MINIME PER I TRASPORTI PUBBLICI URBANI
ANNO 2011**

BIGLIETTO	BIGLIETTO	BIGLIETTO	ABBONAMENTI MENSILI				ABBONAMENTI ANNUALI		
			PER UNA LINEA		PER TUTTE LE LINEE		PER TUTTE LE LINEE		
ORDINARIO	ORDINARIO	ORDINARIO	NOMINATIVO	A VISTA	NOMINATIVO	A VISTA	NOMINATIVO	NOMINATIVO * SCOLASTICO	A VISTA
UNA CORSA	FASCIA ORARIA 90 MINUTI	GIORNALIERO							
0,90	1,00	2,30	17,60	26,20	24,40	34,20	247,30	175,80	311,20

* L' Abbonamento Annuale "Nominativo Scolastico" è valido dal 1° settembre al 30 giugno.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e Logistica

TABELLA "B"

SERVIZI SU STRADA
TARIFFA UNICA PER SERVIZI SUBURBANI
ANNO 2011

TRATTA		BIGLIETTO ORDINARIO	ABBONAMENTI SETTIMANALI A VIAGGI ILLIMITATI		ABBONAMENTI MENSILI A VIAGGI ILLIMITATI		ABBONAMENTO ANNUALE
Nr.	Km.		UNA CORSA	NOMINATIVO	A VISTA	NOMINATIVO	A VISTA
1	(00 - 12)	0,90	4,90	8,00	18,80	26,20	135,20
2	(06 - 18)	1,50	7,40	12,00	23,00	30,70	165,40
3	(12 - 24)	2,00	11,00	16,00	27,10	36,40	195,10
4	(18 - 30)	2,40	14,70	20,00	34,40	44,40	247,70
5	(24 - 36)	2,90	18,30	23,90	41,70	52,30	300,20

* L' Abbonamento Annuale "Nominativo Studenti" è valido dal 1° settembre al 30 giugno

REGIONE ABRUZZO

Direzione Trasporti, Infrastruttura, Mobilità
e Logistica

TABELLA "C"

SERVIZI SU STRADA
TARIFFA UNICA REGIONALE PER SERVIZI INTERURBANI
ANNO 2011

KM	BIGLIETTO ORDINARIO	BIGLIETTO ORDINARIO	ABBONAMENTO SETTIMANALE			ABBONAMENTO MENSILE		ABB. ANNUALE	ABB. ANNUALE
	UNA CORSA	UNA CORSA A BORDO	NOMINATIVO 5 GG.	NOMINATIVO 6 GG.	A VISTA	NOMINATIVO	A VISTA	NOMINATIVO * STUDENTI	NOMINATIVO °
0 - 10	1,00	1,50	5,10	5,70	8,40	18,80	26,20	135,20	188,00
10,1 - 20	1,60	2,50	7,70	8,20	13,50	27,00	39,10	194,20	270,00
20,1 - 30	2,60	3,50	10,20	12,50	17,30	41,60	59,60	299,70	416,00
30,1 - 40	3,10	4,50	12,30	15,20	20,60	50,40	66,40	376,90	504,00
40,1 - 50	3,80	5,00	14,40	17,90	24,50	60,20	78,30	449,30	602,00
50,1 - 60	4,40	6,00	17,10	20,50	28,00	68,30	90,60	514,90	683,00
60,1 - 70	5,00	6,50	17,30	20,90	28,30	76,50	102,30	594,80	765,00
70,1 - 80	5,80	8,00	19,60	23,00	31,70	84,50	112,60	656,60	845,00
80,1 - 90	6,40	8,50	21,70	25,70	35,10	94,80	125,10	737,00	948,00
90,1 - 100	7,10	9,50	23,80	28,40	38,60	102,80	138,70	806,20	1.028,00
100,1 - 110	7,60	10,00	26,00	30,80	40,70	112,80	150,50	893,60	1.128,00
110,1 - 120	8,20	11,00	27,90	33,40	44,10	121,90	162,60	966,10	1.219,00
120,1 - 130	8,90	12,00	31,20	36,20	48,00	133,00	177,30	1.054,00	1.330,00
130,1 - 140	9,60	12,50	32,70	39,40	51,90	143,90	191,90	1.140,40	1.439,00
140,1 - 150	10,30	13,50	35,10	41,80	55,10	153,10	204,00	1.212,90	1.531,00
150,1 - 160	10,90	14,50	37,50	44,30	58,50	162,20	216,20	1.284,90	1.622,00
160,1 - 170	11,70	15,50	39,90	47,80	63,10	174,90	233,20	1.385,20	1.749,00
170,1 - 180	12,40	16,50	42,10	50,30	66,40	184,00	245,40	1.457,70	1.840,00
180,1 - 190	13,10	17,50	44,40	53,20	70,30	195,00	259,80	1.545,10	1.950,00
190,1 - 200	13,80	18,00	46,60	55,60	73,60	204,00	272,00	1.616,20	2.040,00
200,1 - 210	14,30	19,00	48,90	58,70	77,50	215,00	286,70	1.702,60	2.150,00
210,1 - 220	15,00	19,50	51,10	61,10	80,85	224,10	298,80	1.775,60	2.241,00
220,1 - 230	15,60	20,50	53,00	63,70	84,20	233,20	310,90	1.847,60	2.332,00
230,1 - 240	16,50	21,50	56,10	67,00	88,60	243,80	327,90	1.931,30	2.438,00
240,1 - 250	16,90	22,00	57,80	69,50	91,90	255,00	340,10	2.020,00	2.550,00
250,1 - 260	17,90	23,50	60,50	72,50	95,80	266,00	354,60	2.106,90	2.660,00
260,1 - 270	18,40	24,00	62,80	74,90	99,20	275,10	366,80	2.179,40	2.751,00
270,1 - 280	19,10	25,00	65,10	78,00	103,00	286,10	381,40	2.266,80	2.861,00
280,1 - 290	19,90	26,00	67,60	80,90	107,10	297,00	396,00	2.352,20	2.970,00
290,1 - 300	20,40	27,00	69,40	84,20	110,30	306,10	408,10	2.424,30	3.061,00

* L' Abbonamento Annuale " Nominativo Studenti" è valido dal 1° settembre al 30 giugno.

° L' Abbonamento Annuale "Nominativo" è valido per 12 mesi solari consecutivi decorrenti da quello di inizio della validità e la sua scadenza avviene alle ore 24 dell'ultimo giorno del dodicesimo mese.

REGIONE ABRUZZO
Direzione Trasporti,
Infrastrutture, Mobilità e
Logistica

TABELLA "D"

SERVIZI SU STRADA
 SUPPLEMENTI AUTOSTRADALI SERVIZI INTERURBANI
 ANNO 2011

Km.	SERVIZI INTERURBANI	ABBONAMENTI SETTIMANALI			ABBONAMENTI MENSILI	
	UNA CORSA	NOMINATIVO 5 GG.	NOMINATIVO 6 GG.	A VISTA	NOMINATIVO	A VISTA
0 - 10	0,50	1,00	1,10	1,50	3,50	4,40
10,1 - 20	0,60	1,40	1,50	2,50	5,00	6,70
20,1 - 30	0,70	2,10	2,30	3,20	7,60	10,10
30,1 - 40	0,80	2,30	2,90	3,80	9,70	12,60
40,1 - 50	1,00	2,80	3,30	4,40	11,40	15,10
50,1 - 60	1,00	3,30	3,80	5,00	13,10	17,40
60,1 - 70	1,20	3,60	4,30	5,80	15,10	20,10
70,1 - 80	1,30	4,10	4,70	6,50	16,60	22,10
80,1 - 90	1,40	4,40	5,20	7,10	18,70	24,70
90,1 - 100	1,50	4,80	5,80	7,70	20,30	27,20
100,1 - 110	1,80	5,30	6,40	8,30	22,60	30,00
110,1 - 120	1,80	5,80	6,90	8,90	24,50	32,50
120,1 - 130	2,10	6,40	7,40	9,80	26,60	35,30
130,1 - 140	2,20	6,70	8,10	10,50	28,70	38,20
140,1 - 150	2,30	7,20	8,40	11,20	30,40	40,40
150,1 - 160	2,50	7,60	9,10	11,70	32,40	43,10
160,1 - 170	2,60	8,20	9,70	12,70	34,80	46,40
170,1 - 180	2,70	8,50	10,20	13,50	36,70	48,80
180,1 - 190	2,90	9,10	10,80	14,10	38,80	51,80
190,1 - 200	3,00	9,60	11,20	14,80	40,70	54,20
200,1 - 210	3,00	9,90	11,70	15,60	42,80	56,90
210,1 - 220	3,30	10,30	12,30	16,30	44,70	59,40
220,1 - 230	3,30	10,70	12,80	16,90	46,40	61,70
230,1 - 240	3,50	11,30	13,60	18,00	48,50	65,10
240,1 - 250	3,60	11,60	13,90	18,50	50,80	67,50
250,1 - 260	3,80	12,30	14,60	19,20	52,80	70,40
260,1 - 270	3,80	12,70	15,10	20,00	54,70	72,80
270,1 - 280	4,10	13,20	15,60	20,60	56,90	69,20
280,1 - 290	4,20	13,60	16,30	21,50	59,00	78,60
290,1 - 300	4,30	13,90	16,60	22,10	60,90	78,60

REGIONE ABRUZZO
Direzione Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e Logistica

TABELLA "E"

SERVIZI SU STRADA
 TARIFFE BAGAGLI
 ANNO 2011

Km.	CHIOLOGRAMMI					
	da 01 a 10	da 11 a 20	da 21 a 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60
0 - 20		1,00	1,20	1,20	1,40	1,60
20,1 - 40		1,20	1,20	1,40	1,60	1,60
40,1 - 60		1,20	1,40	1,60	2,20	2,20
60,1 - 80		1,40	1,50	1,60	2,20	2,20
80,1 - 100		1,60	1,60	1,70	2,20	2,50
100,1 - 120		1,60	1,70	2,20	2,50	2,80
120,1 - 150		1,70	2,20	2,50	2,70	2,80
Oltre 150		2,20	2,50	2,70	2,80	2,90

TAB F "UNICO"

<i>REGIONE ABRUZZO</i> <i>Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica</i>			Tabella "F"
SERVIZI SU STRADA TARIFFA "UNICO" AREA METROPOLITANA CHIETI - PESCARA ANNO 2011			
	Tariffe 2010	Aumento 3,1	Tariffe 2011 arrot. ecc. 0,1
abb: mensile a vista area	32,00	32,99	33,00
abb: mensile nom. area	25,00	25,78	26,00
abb: mensile a vista una linea	26,00	26,81	27,00
abb: mensile nom. una linea	20,00	20,62	21,00
abb.annuale studenti	170,00	175,27	176,00
abb.annuale pensionati under 65	207,00	213,42	214,00
abb.annuale impersonale	300,00	309,30	310,00
N.B.: rimangono invariati i costi del BIT BIGLIETTO UNICO INTEGRATO A TEMPO 90' (€ 1,00), del CARNET di 11 biglietti (€ 10,00) e degli abbonamenti annuali pensionati over 65 (€ 165,00)			

DECRETI

Decreti del Commissario ad Acta

DECRETO 30.08.2011, n. 31/2011:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO E DEI TETTI DI SPESA PER SINGOLA STRUTTURA RELATIVI AL BIENNIO 2011-2012 PER L'ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE IN RESIDENZE ASSISTENZIALI (EX CENTRI RESIDENZIALI) DALLE STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009*)

PESCARA, DECRETO N.31/2011 del 30 Agosto 2011

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Precisato che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specifica competenza commissariale, la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni*";

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 a tenore del quale "*per le Regioni già sottoposte al Piano di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della*

gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale";

Visto il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 convertito nella L. 26 febbraio 2011, n. 10 che stabilisce, tra l'altro, che le Regioni adottino provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2013 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private;

Visto il D.L. 06 luglio 2011, n. 98 recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*";

Visto il Programma Operativo 2011/2012 approvato con Decreto Commissariale n. 22/2011 del 07/07/2011 e, in particolare, l'intervento 1.7 "*Prestazioni territoriali*";

Visto il Decreto Commissariale n. 26/2011 del 14 luglio 2011, avente ad oggetto: "*Approvazione dei tetti di spesa complessivi relativi al biennio 2011 - 2012 per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie della rete territoriale*" con il quale è stato deciso, tra l'altro, di provvedere con successivi separati atti ad individuare i tetti di spesa distinti per singola struttura e tipologia di prestazione, nonché all'approvazione dello schema di contratto che regolerà le modalità di erogazione delle prestazioni stesse;

Visto, in particolare, il dispositivo del succitato Decreto n. 26/2011 nella parte in cui:

- dà atto che le Strutture private erogatrici di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie territoriali con le quali procedere alla negoziazione sono quelle provvisoriamente accreditate e operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32;
- conferma, per le annualità 2011-2012, il tetto di spesa complessivo definito per l'anno 2010 per l'erogazione, tra le altre, di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali) stabilendo il tetto di spesa complessivo di Euro 15.631.320,75 per ciascuna annualità e per pazienti residen-

ti nella Regione Abruzzo;

Ritenuto necessario, per quanto sopra:

- individuare i tetti di spesa per il biennio 2011-2012 per le singole Strutture private provvisoriamente accreditate erogatrici di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali) confermando gli importi assegnati per l'anno 2010 a ciascuna Struttura;
- approvare lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali) - annualità 2011-2012 - da erogare in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

Visto lo schema di cui all'Allegato prospetto (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel quale, secondo le modalità descritte nel precedente decreto n. 26/2011, il tetto massimo complessivo di spesa di Euro 15.631.320,75

(quindicimilioniseicentotrentunomilatrecentoventi/75) è ripartito per le annualità 2011 e 2012 tra le Strutture che erogano prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali) confermando gli importi assegnati per l'anno 2010 a ciascuna Struttura;

Visto lo schema di contratto per l'acquisto delle suddette prestazioni, annualità 2011 e 2012, da erogare in favore dei residenti regionali, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Considerato che il tetto massimo complessivo di spesa che la Regione Abruzzo può mettere a disposizione per l'acquisto delle prestazioni regolate dallo schema di contratto di cui all'Allegato 2 ed afferente agli anni 2011-2012 ammonta, per ciascuna annualità, ad Euro 15.631.320,75 (quindicimilioniseicentotrentunomilatrecentoventi/00);

Dato atto che lo schema di contratto di cui all'allegato 2 è stato presentato dal Sub Commissario alle competenti Organizzazioni Sindacali;

Tenuto conto che:

- il presente decreto sarà notificato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno a cia-

scun erogatore privato di cui all'Allegato 1;

- entro 10 giorni dalla predetta notifica le Strutture ammesse alla contrattazione potranno presentare eventuali controdeduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti entro e non oltre il termine predetto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute;
- la valutazione delle controdeduzioni e dei rilievi presentati dalle Strutture di che trattasi entro i termini predetti sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
- all'esito si procederà alla conclusione dei contratti;

Dato atto che la data del 20 ottobre 2011 è da considerarsi quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali) da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;

Tenuto conto che nei confronti delle Strutture che non procederanno alla conclusione del predetto contratto, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 8 quinquies comma 2 quinquies del D.Lvo. n. 502/'92 e ss.mm.ii.;

Rilevato che il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, è trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e di trasmetterne copia ai Direttori Generali delle AASSLL;

DECRETA

*per le motivazioni espresse in premessa
che integralmente si richiamano*

- Di approvare lo schema allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) nel quale, secondo i criteri indicati in premessa, qui integralmente richiamati, il tetto massimo complessivo di spesa di Euro 15.631.320,75 (quindicimilioniseicentotrentunomilatrecentoventi/75) è ripartito tra le strutture private provvisoriamente

provvisoriamente accreditate ed operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32 che erogano prestazioni in Residenze Assistenziali (RA) e che erogheranno nelle annualità 2011-2012 a seguito della sottoscrizione dell'allegato schema contrattuale di cui al punto successivo. I tetti di spesa indicati per ciascuna annualità a fianco delle singole Strutture si riferiscono, entrambi, alle prestazioni che saranno erogate in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

- Di approvare lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali) — annualità 2011 e 2012 - da erogare in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo, che sarà proposto alla sottoscrizione delle Strutture private provvisoriamente accreditate che erogano tale tipologia di prestazioni, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- Di stabilire che il tetto massimo complessivo di spesa che la Regione Abruzzo mette a disposizione per l'acquisto delle prestazioni regolate dallo schema di contratto di cui all'Allegato 2 relative alle annualità 2011 e 2012 ammonta, per ciascuna annualità, ad Euro 15.631.320,75 (quindicimilioneisessantotrentunomilatrecentoventi/75);
- Il presente decreto sarà notificato alle Strutture ammesse alla contrattazione mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Entro 10 giorni dalla predetta notifica le suddette Strutture potranno presentare eventuali controdeduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti entro e non oltre il termine predetto

dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute. La valutazione delle controdeduzioni e dei rilievi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione. All'esito si procederà alla sottoscrizione del contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali) — annualità 2011 e 2012;

- Di stabilire la data del 20 ottobre 2011 quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali) da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;
- Di dare atto che nei confronti delle Strutture private provvisoriamente accreditate che non procederanno alla conclusione del predetto contratto, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 8 quinquies comma 2 quinquies del D.Lvo. n. 502/92 e ss.mm.ii.;
- Il presente provvedimento è trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione, è pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ed è inoltrato, in copia, ai Direttori Generali delle AA SSLL..

Visto

IL SUB COMMISSARIO
Dott.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono allegati

ALLEGATO 1
al Decreto del Commissario ad Acta n. del

TETTI DI SPESA ANNUALITA' 2011 E 2012
RESIDENZE ASSISTENZIALI (R.A.)

STRUTTURA	BUDGET 2011	BUDGET 2012
Società Lido srl - Casa Albergo "Il Castello" - Crecchio (CH)	€ 1.297.192,00	€ 1.297.192,00
Società Lido - Casa di Riposo "Tommaso Berardi" - Ortona (CH)	€ 1.052.733,00	€ 1.052.733,00
Casa Sollievo "S. Camillo" - Bucchianico (CH)	€ 526.367,00	€ 526.367,00
Cr Frati Religiosi Antoniano - Lanciano (CH)	€ 789.550,00	€ 789.550,00
Cr Fraternitas - Castel Frentano (CH)	€ 394.775,00	€ 394.775,00
Coop Sociale "Il Quadrifoglio" s.c. Onlus - Giulianova (TE)	€ 394.775,00	€ 394.775,00
I.P.A.B. casa di riposo "F. Alessandrini" - Civitella del Tronto (TE)	€ 960.619,00	€ 960.619,00
I.P.A.B Casa di Riposo "G. De Benedictis" - Teramo	€ 1.868.600,00	€ 1.868.600,00
Istituto Sacri Cuori "C. Ciampoli" - Marina di San Vito (CH)	€ 328.979,00	€ 328.979,00
Ist. Riuniti "S. Giovanni Battista" - Chieti	€ 4.102.225,00	€ 4.102.225,00
Istituto Sacri Cuori "Maria Assunta" - Lanciano (CH)	€ 460.571,00	€ 460.571,00
Soc. Coop. Simeoni - Guardiagrele (CH)	€ 328.979,00	€ 328.979,00
Soc. Coop. Simeoni - Orsogna (CH)	€ 657.958,00	€ 657.958,00
Società IS.EN.CO s.r.l. - Ripa Teatina (CH)	€ 315.820,00	€ 315.820,00
Società "Il Giardino" s.p.a.	€ 556.833,00	€ 556.833,00
Centro Servizi Anziani Comune di L'Aquila - L'Aquila	€ 526.367,00	€ 526.367,00
Cr Piccolo Rifugio "La Cicala" - Atessa (CH)	€ 1.068.977,75	€ 1.068.977,75
Totale	€ 15.631.320,75	€ 15.631.320,75

ALLEGATO 2
AL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. DEL
CONTRATTO PROPOSTO ALLE STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE
ACCREDITATE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE IN RESIDENZE
ASSISTENZIALI (EX CENTRI RESIDENZIALI)
PER IL BIENNIO 2011/2012

STIPULATO IN, IN DATA

TRA

- la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in _____, alla Via _____ n. _____, in persona del _____;
- le **Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:
 1. Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 2. Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 3. Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 4. Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;

E

- La (**Struttura**) _____, con sede in _____ alla Via _____, in persona del _____ e legale rappresentante pro-tempore, Sig. _____, il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto (di seguito anche indicata come “struttura”)

PREMESSO CHE

- 1) La Struttura è provvisoriamente autorizzata ed accreditata all'esercizio di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (ex Centri Residenziali).
- 2) La Struttura si impegna a presentare alla Regione i seguenti documenti in corso di validità:
 - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, qualora ne sussista l'obbligo, rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. in data _____ indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 352;
 - Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 40, punto 5, della legge 6 agosto 2008, n. 133);

- Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
- Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
- Certificato rilasciato ai sensi degli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;

VISTI

- Il Decreto Commissariale n. 26/2011 del 14/07/2011 con il quale sono stati approvati i tetti di spesa complessivi relativi al biennio 2011–2012 per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio – sanitarie della rete territoriale.
- Il Decreto Commissariale n. _____ del _____ con il quale sono stati approvati lo schema di contratto per le prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali relativo alle annualità 2011 e 2012 ed il tetto di spesa previsto per singolo erogatore privato sempre relativo alle annualità 2011-2012.

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Documentazione

1. La Struttura si impegna a presentare alla Regione le certificazioni elencate in premessa entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai fini della relativa efficacia e validità.
2. Per la sottoscrizione del presente accordo la Struttura presenta dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti e/o alla ricorrenza delle condizioni attestate dalla certificazione di cui al punto 1.
3. La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 252/98 e ss.mm.ii. La Struttura, presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate all'ASL di competenza tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Per le annualità 2011 e 2012 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali di cui all'art. 3 del presente contratto.
2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
 - la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - la A.S.L., nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore di pazienti residenti nel territorio della Regione che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

Art. 3

Volume di prestazioni erogabili e previsione di spesa

1. La Struttura si impegna ad erogare, per le annualità 2011 e 2012, le prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali per le quali risulta autorizzata ed accreditata provvisoriamente con provvedimenti regionali nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'anno 2011, il tetto di spesa di euro _____ ed, all'anno 2012, il tetto di spesa di euro _____ per un totale complessivo di euro _____;

2. La produzione eccedente il tetto massimo annuale di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. Sono considerate rese al di fuori del contratto e si dichiarano fin da ora non coperte dal tetto di spesa e, quindi, non remunerabili e non esigibili, le prestazioni eseguite in misura superiore al 95% della capacità produttiva massima giornaliera dei posti letto accreditati.

Art. 4

Condizioni di erogabilità delle prestazioni

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29/11/2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14/01/1997 e della L.R. 32/2007;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della ASL competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e /o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5

Criteri di ripartizione della spesa preventivata

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni in Residenze Assistenziali, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 30% del tetto mensile massimo. Detta oscillabilità quando in eccesso non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre di entrambe le annualità di riferimento del presente accordo (ottobre-novembre-dicembre 2011 ed ottobre-novembre-dicembre 2012).
2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 30% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6

Modalità di erogazione delle prestazioni

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17/3/2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. L'accesso alle prestazioni sanitarie ricomprese nell'ambito dell'assistenza in Residenze Assistenziali è subordinata all'autorizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) competente per territorio, così come regolamentato dalla Legge Regionale n. 5 del 10/03/2008 (P.S.R. 2008 – 2010) e successivamente modificato dall'art. 20 della L.R. n. 1 del 10/01/2011.
3. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la

sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla ASL competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerabilità della prestazione. L'ASL è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate.

5. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare sino all'adozione dei provvedimenti concernenti la ricollocazione nei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e socio-sanitaria (DPCM 29.11.2001) delle attività svolte dalle strutture extra ospedaliere a carattere residenziale e semiresidenziale.

Art. 7

Ulteriori obblighi della Struttura

1. La Struttura si impegna:
 - ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "governo clinico" ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
 - a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle AA.SS.LL. e dalla Regione;
 - a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
2. La struttura, per quanto attiene le prestazioni in Residenze Assistenziali, si obbliga a garantire, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e ss.mm, l'invio mediante strumenti telematici alla A.S.L nel cui ambito territoriale è ubicata la Struttura le informazioni di seguito dettagliate:
 - a) Comunicazione dell'ammissione in struttura del Paziente completa di impegnativa della richiesta di prestazione e della autorizzazione della UVM, entro 24 ore.
 - b) Comunicazione di dimissione e/o di dimissioni temporanee (ricovero in ospedale) del Paziente entro 24 ore.
 - c) Trasmissione mensile del prospetto giornaliero delle presenze a carico del S.S.N., distinto per tipologia di fascia e relativa tariffa (valore economico della prestazione così come riportato in fattura).

Art. 8

Documentazione relativa agli utenti

1. La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy:
 - a) tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
 - b) tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.

Art. 9

Personale della Struttura e requisiti di compatibilità

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
2. La Struttura garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti e che, per quanto di sua conoscenza, non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 1 della L. 662/96.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.

4. La struttura si impegna a comunicare trimestralmente, all'ASL di pertinenza oltre che al Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Politiche della Salute, l'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali, successive, variazioni. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.
5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

Obblighi informativi della Struttura

1. La Struttura fornisce alla ASL competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione relativo alle prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali, come disciplinato dalla normativa nazionale e regionale.
2. Il file di produzione costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le giornate di presenza maturate e le prestazioni erogate nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al file di produzione, di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura specifica per ogni prestazione :
 - il valore dell'importo fatturato;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed in particolare il flusso informativo FAR (Flusso Assistenza Residenziale e semiresidenziale) - in attuazione del DM 17 dicembre 2008 - nonché il modello ministeriale STS24.
6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.17.
7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
8. L'ASL al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa verifica l'esatta attribuzione elettronica della prestazione e della tariffa corrispondente.

Art. 11

Controlli di appropriatezza e congruità

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e la ASL, potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 30%.

3. L' ASL competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 12 bis.
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei Nuclei Operativi di Controllo (N.O.C.) secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.
5. E' in facoltà della Regione e della ASL di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute.
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8 , fermo restando il termine previsto dall'art. 12 bis punto 1.
7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:
 - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
 - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura.
 - entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale la Struttura può presentare contro-deduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura la ASL competente comunica alla Struttura stessa l'esito definitivo della verifica assegnando un termine non superiore a 10 gg per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali la ASL adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 17.
9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.
10. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12

Modalità di fatturazione

1. La Struttura trasmette alla ASL di competenza territoriale, la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'ASL territorialmente competente entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni in Residenze Assistenziali rese a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo, distinguendole per ASL di residenza del paziente.
4. Alla fattura deve essere allegata la seguente documentazione:
 - DURC in corso di validità;
 - documentazione relativa alla produzione di cui all'art. 10.

5. L'ASL non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 12 bis

Controlli sul fatturato, liquidazione e pagamento

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene entro 90 giorni dalla data di protocollazione della fattura di riferimento a cura dell'ASL di competenza.
2. La ASL deve effettuare acconti mensili pari al 70% (settantapercento) della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 del presente contratto non comprensivo dell'oscillabilità del 30%.
3. Alla scadenza di ogni trimestre, entro il termine di cui al comma 1, la ASL procede al saldo della fattura - positivo o negativo - sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art.11 e all'art.13 del presente contratto. Ove necessario l'ASL richiede alla Struttura nota di credito.
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art.17.
6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel trimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, la ASL procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al trimestre successivo, in costanza di rapporto.
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt.11 e 13 del presente accordo e debitamente certificata dalla ASL, non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
8. La ASL sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.
9. È fatta salva la ripetizione in favore della ASL delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
10. Gli interessi per ritardato pagamento sono fissati nella misura di cui all'art. 1284 c.c. e decorrono dal novantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura.
11. La ASL competente è tenuta ad adempiere gli obblighi informativi nei confronti dell'Agenzia Sanitaria Regionale ai sensi della L.R. n. 5/2008 al fini del monitoraggio della spesa sanitaria.

Art. 13

Tariffe

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 1° agosto 2002, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della Salute 2011/2012.
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.

3. Le parti stabiliscono che l'eventuale introduzione e/o aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione.

Art. 14

Cessione dei crediti

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla ASL competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa, nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, dalla ASL di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 12 bis punto 7.
3. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo.

Art. 15

Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte.
2. La cessione costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 17.

Art. 16

Durata

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nelle annualità 2011 e 2012 rispettivamente:
 - dal giorno della sottoscrizione del presente accordo con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2011;
 - dal giorno 01.01.2012 con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2012.
2. Le parti concordano che le prestazioni erogate dalla Struttura dal 01.01.2011 sino alla data della formale sottoscrizione del presente accordo sono disciplinate nei termini e secondo le modalità definite nel contratto relativo all'annualità 2010.
3. Le parti stabiliscono che i contenuti del presente accordo sono da intendersi confermati sino alla stipula dell'eventuale successivo contratto.

Art. 17

Risoluzione del contratto

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11, 12 bis;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 12bis;
 - l'inosservanza dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11, punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le

eventuali repliche.

3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'ASL di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c.
4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'ASL competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

Art. 18
Controversie

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 19
Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
2. In conseguenza dell'accettazione, la Struttura presta acquiescenza ai medesimi provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 20
Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e, per quanto possa occorrere, alle disposizioni regionali.

Art. 21
Registrazione

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

- Per la Regione Abruzzo

- Per la Struttura

Per le Aziende Sanitarie Locali di:

- Avezzano, Sulmona, L'Aquila

- Lanciano, Vasto, Chieti

- Pescara

- Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7,10,11,12, 12 bis,13,14,15, 16 – comma 2, 17,19.

- Per la Struttura

DECRETO 30.08.2011, n. 32/2011:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO E DEI TETTI DI SPESA PER SINGOLA STRUTTURA RELATIVI AL BIENNIO 2011-2012 PER L'ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DALLE STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009*)

PESCARA, DECRETO N./23/2011 del 30 Agosto 2011

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Precisato che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specifica competenza commissariale, la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni*";

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, conferitogli con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 a tenore del quale "*per le Regioni già sottoposte al Piano di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta*

oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale";

Visto il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 convertito nella L. 26 febbraio 2011, n. 10 che stabilisce, tra l'altro, che le Regioni adottino provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2013 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private;

Visto il D.L. 06 luglio 2011, n. 98 recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*";

Visto il Programma Operativo 2011/2012 approvato con Decreto Commissariale n. 22/2011 del 07/07/2011 e, in particolare, l'intervento 1.7 "Prestazioni territoriali";

VISTO il Decreto Commissariale n. 26/2011 del 14 luglio 2011, avente ad oggetto: "*Approvazione dei tetti di spesa complessivi relativi al biennio 2011 - 2012 per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie della rete territoriale*" con il quale è stato deciso, tra l'altro, di provvedere con successivi separati atti ad individuare i tetti di spesa distinti per singola struttura e tipologia di prestazione, nonché all'approvazione dello schema di contratto che regolerà le modalità di erogazione delle prestazioni stesse;

Visto, in particolare, il dispositivo del succitato Decreto n. 26/2011 nella parte in cui:

- dà atto che le Strutture private erogatrici di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie territoriali con le quali procedere alla negoziazione sono quelle provvisoriamente accreditate e operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32;
- conferma, per le annualità 2011-2012, il tetto di spesa complessivo definito per l'anno 2010 per l'erogazione, tra le altre, di prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) stabilendo il tetto di spesa complessivo di Euro 17.935.436,00 per ciascuna annualità e per pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

Ritenuto necessario, per quanto sopra:

- individuare i tetti di spesa per il biennio

2011-2012 per le singole Strutture private provvisoriamente accreditate erogatrici di prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) confermando gli importi assegnati per l'anno 2010 a ciascuna Struttura;

- approvare lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - annualità 2011-2012 - da erogare in favore dei pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

Visto lo schema di cui all'Allegato prospetto (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel quale, secondo le modalità descritte nel precedente decreto n. 26/2011, il tetto massimo complessivo di spesa di Euro 17.935.436,00 (diciassettemilionevecentotrentacinquemilaquattrocentotrentasei/00) è ripartito per le annualità 2011 e 2012 tra le Strutture che erogano prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) confermando gli importi assegnati per l'anno 2010 a ciascuna Struttura;

Visto lo schema di contratto per l'acquisto delle suddette prestazioni, annualità 2011 e 2012, da erogare in favore dei residenti regionali, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Considerato che il tetto massimo complessivo di spesa che la Regione Abruzzo può mettere a disposizione per l'acquisto delle prestazioni regolate dallo schema di contratto di cui all'Allegato 2 ed afferente agli anni 2011-2012 ammonta, per ciascuna annualità, ad Euro 17.935.436,00 (diciassettemilionevecentotrentacinquemilaquattrocentotrentasei/00);

Dato atto che lo schema di contratto di cui all'allegato 2 è stato presentato dal Sub Commissario alle competenti Organizzazioni Sindacali;

Tenuto conto che:

- il presente decreto sarà notificato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno a ciascun erogatore privato di cui all'Allegato 1;
- entro 10 giorni dalla predetta notifica le Strutture ammesse alla contrattazione po-

tranno presentare eventuali controdeduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti entro e non oltre il termine predetto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute;

- la valutazione delle controdeduzioni e dei rilievi presentati dalle Strutture di che trattasi entro i termini predetti sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
- all'esito si procederà alla conclusione dei contratti;

Dato atto che la data del 20 ottobre 2011 è da considerarsi quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;

Tenuto conto che nei confronti delle Strutture che non procederanno alla conclusione del predetto contratto, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 8 quinquies comma 2 quinquies del D.Lvo. n. 502/'92 e ss.mm.ii.;

Rilevato che il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, è trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e di trasmetterne copia ai Direttori Generali delle AASSLL;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- Di approvare lo schema allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) nel quale, secondo i criteri indicati in premessa, qui integralmente richiamati, il tetto massimo complessivo di spesa di Euro 17.935.436,00 (diciassettemilionevecentotrentacinquemilaquattrocentotrentasei/00) è ripartito tra le strutture private provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32 che erogano prestazioni in Residenze Sanitarie Assisten-

ziali (RSA) e che erogheranno nelle annualità 2011-2012 a seguito della sottoscrizione dell'allegato schema contrattuale di cui al punto successivo. I tetti di spesa indicati per ciascuna annualità a fianco delle singole Strutture si riferiscono, entrambi, alle prestazioni che saranno erogate in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

- Di approvare lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) — annualità 2011 e 2012 - da erogare in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo, che sarà proposto alla sottoscrizione delle Strutture private provvisoriamente accreditate che erogano tale tipologia di prestazioni, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- Di stabilire che il tetto massimo complessivo di spesa che la Regione Abruzzo può mettere a disposizione per l'acquisto delle prestazioni regolate dallo schema di contratto di cui all'Allegato 2 ed afferente agli anni 2011-2012 ammonta, per ciascuna annualità, ad Euro 17.935.436,00 (diciassettemilioninovecentotrentacinquemilaquattrocentotrentasei/00);
- Il presente decreto sarà notificato alle Strutture ammesse alla contrattazione mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Entro 10 giorni dalla predetta notifica le suddette Strutture potranno presentare eventuali controdeduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti entro e non oltre il termine predetto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute. La valutazione delle con-

trodeduzioni e dei rilievi sarà comunicata entro 15 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione. All'esito si procederà alla sottoscrizione del contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) — annualità 2011 e 2012;

- Di stabilire la data del 20 ottobre 2011 quale termine ultimo per la sottoscrizione dei singoli contratti per l'acquisto di prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) da erogare - per le annualità 2011 e 2012 - nei limiti dei tetti di spesa di cui al richiamato Allegato 1;
- Di dare atto che nei confronti delle Strutture private provvisoriamente accreditate che non procederanno alla sottoscrizione del contratto di cui all'Allegato 2, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 8 quinquies comma 2 quinquies del D.Lvo. n. 502/'92 e ss.mm.ii.;
- Il presente provvedimento è trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione, è pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ed è inoltrato, in copia, ai Direttori Generali delle AA SSSL.

Visto

IL SUB COMMISSARIO
Dott.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO 1

al Decreto del Commissario ad Acta n. del

TETTI DI SPESA ANNUALITA' 2011 E 2012

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.)

STRUTTURA	BUDGET 2011	BUDGET 2012
CISE srl - RSA "S. Maria Ausiliatrice" - Montesilvano (PE)	€ 800.410,00	€ 800.410,00
Coop. Sociale "SAMIDAD" (Il Chiostro) - Lanciano (CH)	€ 444.672,00	€ 444.672,00
Coop. Sociale "Il Quadrifoglio" - Giulianova (TE)	€ 701.524,00	€ 701.524,00
Fondazione S. Maria della Pace - Fontecchio (AQ)	€ 1.852.651,00	€ 1.852.651,00
Cop. Soc. AMBRA S.c.p.a. - RSA "De Cesaris" - Spoltore (PE)	€ 2.381.326,00	€ 2.381.326,00
INI Canistro srl - Canistro (AQ)	€ 1.245.082,00	€ 1.245.082,00
Istituto Don Orione - Avezzano (AQ)	€ 978.279,00	€ 978.279,00
Monteferrante "Domus Pacis" Casalbordino (CH)	€ 740.970,00	€ 740.970,00
Opera S. Maria della Pace - Celano (AQ)	€ 889.344,00	€ 889.344,00
RSA psico-geriatrica "AZZURRA" di Villa Serena di Città S. Angelo (PE)	€ 2.550.408,00	€ 2.550.408,00
Sangro Gestioni "S. Giovanni" - S. Giovanni Teatino (CH)	€ 1.111.681,00	€ 1.111.681,00
Sangro Gestioni "S. Vitale" - San Salvo (CH)	€ 711.476,00	€ 711.476,00
Soc. Coop Sociale 2000 a.r.l. "Pax Christi" - Castel di Sangro (AQ)	€ 681.711,00	€ 681.711,00
Sangro Gestioni - Società S. Domenico - Villalago (AQ)	€ 355.738,00	€ 355.738,00
Sangro Gestioni "Santa Rita" S. Maria Imbaro (CH)	€ 889.344,00	€ 889.344,00
Società "Villa Gaia" - Lecce nei Marsi (AQ)	€ 533.607,00	€ 533.607,00
Villa Letizia "Villa Dorotea" - Scoppito - AQ)	€ 1.067.213,00	€ 1.067.213,00
Totale	€ 17.935.436,00	€ 17.935.436,00

ALLEGATO 2**AL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. DEL**

**CONTRATTO PROPOSTO ALLE STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE
ACCREDITATE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE IN RESIDENZE
SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA)
PER IL BIENNIO 2011/2012**

STIPULATO IN, IN DATA

TRA

- la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in _____, alla Via _____ n. _____, in persona del _____;
- le **Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:
 1. Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 2. Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 3. Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;
 4. Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo, Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, _____, C.F. _____ P.I. _____;

E

- La **(Struttura)** _____, con sede in _____ alla Via _____, in persona del _____ e legale rappresentante pro-tempore, Sig. _____, il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto (di seguito anche indicata come “struttura”)

PREMESSO CHE

- 1) La Struttura è provvisoriamente autorizzata ed accreditata all'esercizio di prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali.
- 2) La Struttura si impegna a presentare alla Regione i seguenti documenti in corso di validità:
 - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, qualora ne sussista l'obbligo, rilasciato dalla

competente C.C.I.A.A. in data indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 352;

- Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 40, punto 5, della legge 6 agosto 2008, n. 133);
- Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
- Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
- Certificato rilasciato ai sensi degli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;

VISTI

- Il Decreto Commissariale n. 26/2011 del 14/07/2011 con il quale sono stati approvati i tetti di spesa complessivi relativi al biennio 2011–2012 per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio – sanitarie della rete territoriale.
- Il Decreto Commissariale n. _____ del _____ con il quale sono stati approvati lo schema di contratto per le prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali relativo alle annualità 2011 e 2012 ed il tetto di spesa previsto per singolo erogatore privato sempre relativo alle annualità 2011-2012.

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Documentazione

1. La Struttura si impegna a presentare alla Regione le certificazioni elencate in premessa entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai fini della relativa efficacia e validità.
2. Per la sottoscrizione del presente accordo la Struttura presenta dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti e/o alla ricorrenza delle condizioni attestate dalla certificazione di cui al punto 1.
3. La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 252/98 e ss.mm.ii. La Struttura, presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate all'ASL di competenza tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Per le annualità 2011 e 2012 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali di cui all'art. 3 del presente contratto.

2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
 - la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - la A.S.L., nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore di pazienti residenti nel territorio della Regione che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

Art. 3

Volume di prestazioni erogabili e previsione di spesa

1. La Struttura si impegna ad erogare, per le annualità 2011 e 2012, le prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali per le quali risulta autorizzata ed accreditata provvisoriamente con provvedimenti regionali nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'anno 2011, il tetto di spesa di euro _____ ed, all'anno 2012, il tetto di spesa di euro _____ per un totale complessivo di euro _____;
2. La produzione eccedente il tetto massimo annuale di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. Sono considerate rese al di fuori del contratto e si dichiarano fin da ora non coperte dal tetto di spesa e, quindi, non remunerabili e non esigibili, le prestazioni eseguite in misura superiore al 95% della capacità produttiva massima giornaliera dei posti letto accreditati.

Art. 4

Condizioni di erogabilità delle prestazioni

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
 - del DPCM 29/11/2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14/01/1997 e della L.R. 32/2007;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della ASL competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e/o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5

Criteri di ripartizione della spesa preventivata

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni in Residenze Sanitarie Assistenziali, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 30% del tetto

mensile massimo. Detta oscillabilità quando in eccesso non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre di entrambe le annualità di riferimento del presente accordo (ottobre-novembre-dicembre 2011 ed ottobre-novembre-dicembre 2012).

2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 30% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art. 6

Modalità di erogazione delle prestazioni

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17/3/2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. L'accesso alle prestazioni sanitarie ricomprese nell'ambito dell'assistenza in Residenze Sanitarie Assistenziali è subordinata all'autorizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) competente per territorio, così come regolamentato dalla Legge Regionale n. 5 del 10/03/2008 (P.S.R. 2008 – 2010) e successivamente modificato dall'art. 20 della L.R. n. 1 del 10/01/2011.
3. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla ASL competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerabilità della prestazione. L'ASL è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate.
5. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare sino all'adozione dei provvedimenti concernenti la ricollocazione nei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e socio-sanitaria (DPCM 29.11.2001) delle attività svolte dalle strutture extra ospedaliere a carattere residenziale e semiresidenziale.

Art. 7

Ulteriori obblighi della Struttura

1. La Struttura si impegna:
 - ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "governo clinico" ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
 - a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle AA.SS.LL. e dalla Regione;
 - a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
2. La Struttura, per quanto attiene le prestazioni in Residenze Sanitarie Assistenziali, si obbliga a garantire, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e ss.mm., l'invio mediante strumenti telematici alla A.S.L nel cui ambito

territoriale è ubicata la Struttura, le informazioni di seguito dettagliate:

- a) Comunicazione dell' ammissione in struttura del Paziente completa di impegnativa della richiesta di prestazione e della autorizzazione della UVM, entro 24 ore.
- b) Comunicazione di dimissione e/o di dimissioni temporanee (ricovero in ospedale) del Paziente entro 24 ore.
- c) Trasmissione mensile del prospetto giornaliero delle presenze a carico del S.S.N., distinto per tipologia di fascia e relativa tariffa (valore economico della prestazione così come riportato in fattura).

Art. 7 bis

Assistenza farmaceutica

1. La Struttura è tenuta, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, a garantire agli ospiti della medesima la necessaria assistenza farmaceutica secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 732 del 07.08.2008 e dal Decreto del Commissario ad acta n. 23/2011 del 08.07.2011;
2. Le parti prendono atto che con la D.G.R. n. 732/2008 è stato approvato il Prontuario Terapeutico per Residenze Sanitarie Assistenziali e sono state definite le modalità di erogazione dei farmaci all'interno della strutture stesse. Dette modalità sono state integralmente recepite con Decreto del Commissario ad acta n. 23/2011 del 08.07.2011 che ne ha richiamato la puntuale applicazione;
3. Le parti convengono sulla tipologia dei farmaci che dovranno obbligatoriamente costituire la dotazione minima dell'armadio farmaceutico della struttura (codice 1 allegato 1/B alla DGR 732/2008) ed i cui costi sono a carico della stessa nonché sulla tipologia dei farmaci che obbligatoriamente dovranno essere forniti alle strutture medesime da parte delle farmacie ospedaliere delle AA.SS.LL. (codice 2 allegato 1/B alla DGR 732/2008);
4. Entro 30 gg. dalla data di approvazione del seguente schema tipo di convenzione – con Decreto del Commissario ad acta – si provvederà ad aggiornare il Prontuario di cui alla citata DGR 732/2008, in coerenza con il Prontuario Terapeutico Regionale vigente siccome proposto dalla Commissione Regionale del Farmaco ed approvato con provvedimento del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute.

Art. 8

Documentazione relativa agli utenti

1. La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy:
 - a) tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
 - b) tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.

Art. 9

Personale della Struttura e requisiti di compatibilità

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.
2. La Struttura garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti e che, per quanto di sua conoscenza, non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 1 della L. 662/96.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma

19, della legge n. 662/1996.

4. La struttura si impegna a comunicare trimestralmente, all'ASL di pertinenza oltre che al Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Politiche della Salute, l'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali, successive, variazioni. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.
5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

Obblighi informativi della Struttura

1. La Struttura fornisce alla ASL competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione relativo alle prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali, come disciplinato dalla normativa nazionale e regionale.
2. Il file di produzione costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le giornate di presenza maturate e le prestazioni erogate nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al file di produzione, di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura specifica per ogni prestazione :
 - il valore dell'importo fatturato;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed in particolare il flusso informativo FAR (Flusso Assistenza Residenziale e semiresidenziale) - in attuazione del DM 17 dicembre 2008 - nonché il modello ministeriale STS24.
6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.17.
7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
8. L'ASL al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa verifica l'esatta attribuzione elettronica della prestazione e della tariffa corrispondente.

Art. 11**Controlli di appropriatezza e congruità**

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e la ASL, potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
 2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 30%.
 3. L' ASL competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 12 bis.
 4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei Nuclei Operativi di Controllo (N.O.C.) secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.
 5. E' in facoltà della Regione e della ASL di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute.
 6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 12 bis punto 1.
 7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
 8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:
 - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
 - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.
- Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura.
- entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale la Struttura può presentare contro-deduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura la ASL competente comunica alla Struttura stessa l'esito definitivo della verifica assegnando un termine non superiore a 10 gg per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali la ASL adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 17.
9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.

10. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12

Modalità di fatturazione

1. La Struttura trasmette alla ASL di competenza territoriale, la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'ASL territorialmente competente entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni in Residenze Sanitarie Assistenziali rese a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo, distinguendole per ASL di residenza del paziente.
4. Alla fattura deve essere allegata la seguente documentazione:
 - DURC in corso di validità;
 - documentazione relativa alla produzione di cui all'art. 10.
5. L'ASL non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 12 bis

Controlli sul fatturato, liquidazione e pagamento

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene entro 90 giorni dalla data di protocollazione della fattura di riferimento a cura dell'ASL di competenza.
2. La ASL deve effettuare acconti mensili pari al 70% (settantapercento) della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 del presente contratto non comprensivo dell'oscillabilità del 30%.
3. Alla scadenza di ogni trimestre, entro il termine di cui al comma 1, la ASL procede al saldo della fattura - positivo o negativo - sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art.11 e all'art.13 del presente contratto. Ove necessario l'ASL richiede alla Struttura nota di credito.
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.
5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art.17.
6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel trimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, la ASL procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al trimestre successivo, in costanza di rapporto.
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt.11 e 13 del presente accordo e debitamente certificata dalla ASL, non costituendo il solo fatturato, ex se,

pretesa di corrispettivo.

8. La ASL sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.
9. È fatta salva la ripetizione in favore della ASL delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
10. Gli interessi per ritardato pagamento sono fissati nella misura di cui all'art. 1284 c.c. e decorrono dal novantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura.
11. La ASL competente è tenuta ad adempiere gli obblighi informativi nei confronti dell'Agenzia Sanitaria Regionale ai sensi della L.R. n. 5/2008 ai fini del monitoraggio della spesa sanitaria.

Art. 13

Tariffe

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 1° agosto 2002, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della Salute 2011/2012.
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.
3. Le parti stabiliscono che l'eventuale introduzione e/o aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione.

Art. 14

Cessione dei crediti

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla ASL competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa, nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, dalla ASL di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 12 bis punto 7.
3. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo.

Art. 15

Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte.
2. La cessione costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 17.

Art. 16**Durata**

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nelle annualità 2011 e 2012 rispettivamente:
 - dal giorno della sottoscrizione del presente accordo con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2011;
 - dal giorno 01.01.2012 con scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2012.
2. Le parti concordano che le prestazioni erogate dalla Struttura dal 01.01.2011 sino alla data della formale sottoscrizione del presente accordo sono disciplinate nei termini e secondo le modalità definite nel contratto relativo all'annualità 2010.
3. Le parti stabiliscono che i contenuti del presente accordo sono da intendersi confermati sino alla stipula dell'eventuale successivo contratto.

Art. 17**Risoluzione del contratto**

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
 - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11, 12 bis;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 12bis;
 - l'inosservanza dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11, punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'ASL di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c.
4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'ASL competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

Art. 18**Controversie**

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 19**Clausola di salvaguardia**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
2. In conseguenza dell'accettazione, la Struttura presta acquiescenza ai medesimi provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 20**Norma di rinvio**

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e, per quanto possa occorrere, alle disposizioni regionali.

Art. 21**Registrazione**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

- Per la Regione Abruzzo

- Per la Struttura

Per le Aziende Sanitarie Locali di:

- Avezzano, Sulmona, L'Aquila

- Lanciano, Vasto, Chieti

- Pescara

- Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7, 7 bis, 10,11,12, 12 bis,13,14,15, 16 – comma 2, 17,19.

- Per la Struttura

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 18.04.2011, n. 2/11:

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis). DITTA: CIAF Ambiente srl. - Sede legale via L'Aquila 12, 66041 Atessa (CH). Sede impianto: Località "C.da Piazzano" - Comune di Atessa (CH). Attività svolta: Impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

RILASCIA

ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Autorizzazione Integrata Ambientale alla **ditta CIAF Ambiente srl** – via L'Aquila, 12 - 66041 Atessa (CH) per la gestione ed il completamento dell'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in località "C.da Piazzano" del Comune di Atessa (CH), identificabile nel N.C.T. del Comune di Atessa al Foglio n. 7, particelle nn. 17 e 258;

- per l'ubicazione dell'impianto si rimanda alla Tav. n. 1 "*stralcio planimetrico catastale - corografia.*" - **Allegato 3** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per la planimetria generale dell'impianto si rimanda alla Tav. n. 2 "*planimetria generale dell'impianto e disposizione apparecchiature*" **Allegato 4** parte integrante del presente provvedimento.

SOSTITUZIONE DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 25 DEL 28.02.2007 E N. 10 DEL 24.03.2010

Il presente provvedimento sostituisce, secondo le disposizioni di cui all'art. 29-quater, comma 12) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. le Determinazioni Dirigenziali n. 26 del 28.02.2007 e n.

50 del 24.03.2010, che si intendono quindi revocate a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di **5 anni** a decorrere dalla sua data di emanazione dello stesso.

Art. 3

GARANZIE FINANZIARIE

Entro il **28.05.211** la ditta CIAF Ambiente srl deve rinnovare la polizza fideiussoria n. 7237103418740 ai sensi della DGR n. 790/2007 e s.m.i.;

Omissis

Art. 22

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta Ciaf Ambiente srl - sede legale via A. Bafile, 14 – 66054 Vasto (CH).
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Protezione Civile – Ambiente con sede in Pescara, via Passolanciano, n. 75, ai sensi dell'art. 29-quater , comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al *B.U.R.A.* per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli articoli 1, 2 e 3.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 16.05.2011, n.
DA13/119, PROVVEDIMENTO/VOLTURA
AUTORIZZAZIONE UNICA n. 130 rilasciata
con Determinazione DA13/293 del 18/10/2010:

**Variatione della titolarità dell'Autorizza-
zione Unica n. 130 rilasciata alla Società
RENIT D s.r.l. con Determinazione n.
DA13/293 del 18/10/2010, a favore della So-
cietà CAMPLI ENERGY s.r.l. Società:
CAMPLI ENERGY s.r.l. Via Traversa Naza-
rio Sauro, 1 64021 Giulianova (TE).**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in
questa sede si intende riportato:

Art. 1

a) di volturare l'Autorizzazione Unica n. 130,
rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.
DA13/293 del 18/10/2010 alla società RE-
NIT D s.r.l., a favore della società CAMPLI
ENERGY s.r.l. con sede legale in Via Tra-
versa Nazario Sauro n. a Giulianova (TE).

Art. 2

La Società CAMPLI ENERGY s.r.l., nella
persona del Legale Rappresentante pro tempore,
è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e pre-
scrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento
di Autorizzazione Unica n. 130 rilasciata con
Determinazione Dirigenziale n. DA13/293 del
18/10/2010, pena, in caso contrario, di decaden-
za della stessa.

Art. 3

La Società CAMPLI ENERGY s.r.l. ha

l'obbligo di attenersi esattamente, pena la deca-
denza, a quanto specificato all'art. 2 del provve-
dimento di Autorizzazione Unica n. 130 rilascia-
ta con Determinazione n. DA13/293 del
18/10/2010 e, ad effettuare, sempre pena la
decadenza, tutte le comunicazioni di cui agli
artt. 4, 5 e 8 del dispositivo dell'Autorizzazione
Unica n. 130, rilasciata con Determinazione
Dirigenziale n. DA13/293 del 18/10/2010.

Art. 4

La Società CAMPLI ENERGY s.r.l. deve
consentire al personale della Regione Abruzzo o
da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente
e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti
nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento
per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relati-
vamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dalla notifica del presen-
te provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 26.08.2011, n.
DA13/204, PROVVEDIMENTO/MODIFICA
AUTORIZZAZIONE UNICA n. 7 del
07/02/2007:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 7 - De-
terminazione n. DN2/14 del 07/02/2007. Socie-
tà: Istonia Energy S.r.l. Piazza Pio XI, 53
00165 Roma.**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA
ai sensi dell'art. 12
del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società Istonia Energy s.r.l. con sede legale a Roma in Piazza Pio XI n. 53, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 alla modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 7 rilasciata per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di potenza lorda pari a 4 MWe alimentato da oli vegetali in motori endotermici, da realizzare nella Zona Industriale di "Punta Penna" nel Comune di Vasto (CH).

Omissis

Art. 9

Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Istonia Energy s.r.l. con sede legale a Roma, in Piazza Pio XI n. 53, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore.

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.*; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI
BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 26.07.2011, n. DC27/22:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/7/2011
"Disciplina dell'approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane". Approvazione del progetto
relativo alla realizzazione dell'impianto di
depurazione in Località Decontra nel comune
di Pescosansonesco.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 – Norme in materia ambientale", emanata a seguito della declaratoria di incostituzionalità, per motivi puramente formali, della precedente L.R. 17/08, di pari oggetto;

Visto in particolare il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

Considerato che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la richiesta relativa all'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione sito in Località Decontra, nel comune di Pescosansonesco, inviata il 5/08/2009, con prot. n. 1685, dal comune di Pescosansonesco, contenente, in allegato, il progetto con gli elaborati richiesti dalla Legge Regionale citata;

Vista la nota del 25/08/2009, prot. n. RA/93841, del Servizio Qualità delle Acque, di inoltrare all'ARTA Abruzzo della richiesta del comune di Pescosansonesco, per il parere di competenza, secondo la procedura definita dalla normativa regionale sopra descritta;

Vista la richiesta di integrazione alla documentazione presentata, inviata dall'ARTA Abruzzo al Comune di Pescosansonesco il 26/11/2009 con prot. N. 19304;

Visto il parere tecnico favorevole del 05/07/2011, prot. n. 9234, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, rilasciato dall'ARTA Abruzzo a seguito del ricevimento, dal Comune di Pescosansonesco, il 6/5/2011, della documentazione integrativa richiesta;

Preso atto delle prescrizioni indicate dall'ARTA nel parere sopra citato ed in particolare:

1. *“Georeferenziare il punto di scarico;*
2. *Inviare la relazione geologica-geotecnica comprendente tutti gli elementi idonei alla redazione del progetto esecutivo.”*

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

1. di approvare, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 9234 del 05/07/2011, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di depurazione del Comune di Pescosansonesco, loc. Decontra, allegato alla richiesta del Comune stesso prot. n. 1685 del 5/08/2009 ed integrato come documentazione progettuale integrativa allegata al parere sopra citato dell'ARTA Abruzzo;
2. di subordinare l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - a. *“Georeferenziare il punto di scarico;*
 - b. *Inviare la relazione geologica-geotecnica comprendente tutti gli elementi idonei alla redazione del progetto esecutivo.”*
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione al Comune di Pescosansonesco, all'ACA S.p.A., all'ATO Pescara, all'ARTA Abruzzo e alla Provincia di Pescara.

L'Aquila li, 26 luglio 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo

Segue allegato



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

Prot. N° 88347 del 05 LUG. 2011
Rif. Vs. N° 1 del 1

Ala **Giunta Regionale**
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	-7 LUG. 2011 DC
Resp. Prot. n.	<u>RA/145060</u>
data	<u>11 LUG. 2011</u>

E. p.c. All' **A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica**
Via Maestri del Lavoro, 81
65100- PESCARA

Al **Sindaco del Comune di Pescosansonesco**
Via Municipio, 1
65020 - PESCOSANSONESCO (PE)

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di depurazione e della rete fognante in Località Deontra nel Comune di Pescosansonesco - L.R. n. 31 del 29/07/2010 - D.G.R. n. 442 del 10.8.2009. PARERE TECNICO CONCLUSIVO.

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'intervento proposto. Al parere viene allegata, per la sola Giunta Regionale, la documentazione progettuale integrativa che non è stata trasmessa dal Committente a codesto Ufficio.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone



Certificato N° 205977
Progettazione e attività di
determinazioni analitiche e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
degli alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: siara@artaabruzzo.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel. 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it
Dist. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dist.teramo@artaabruzzo.it
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 65050 S.Salvo (CH) - Tel. 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.sansalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

RELAZIONE TECNICA

In data 06.5.2011 è pervenuta a questa Agenzia la documentazione tecnica relativa all'intervento in oggetto indicato, per il quale in data 26.11.2009 la stessa aveva formulato una richiesta di integrazioni.

Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione a servizio di un numero limitato di civili abitazioni poste in località Deontra nel Comune di Pescosansonesco, per una potenzialità complessiva di 30 A.E.

La soluzione progettuale prevede l'installazione di un impianto ad ossidazione con accumulo, monoblocco, realizzato in resina di poliestere rinforzata con fibra di vetro, in sostituzione dell'ipotesi originaria di trattamento tramite fossa Imhoff, che era stata ritenuta da questo Ufficio non rispondente ai dettami di legge.

Le acque reflue depurate vengono scaricate in un fosso tributario del Fosso della Rota, per cui lo scarico è considerato su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati sono quelli della tabella "C" della LR 31/2010.

Dall'esame degli allegati progettuali integrativi, si esprime **parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- Georeferenziare il punto di scarico;
- Inviare la relazione geologica-geotecnica comprendente tutti gli elementi idonei alla redazione del progetto esecutivo.

Si specifica che le integrazioni richieste dovranno pervenire agli enti interessati prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto e che il parere espresso potrà essere oggetto di revisione a seguito di informazioni presenti nella relazione geologica che potrebbero determinare la necessità di ulteriori prescrizioni.

Il Gruppo di Lavoro

Ing. Roberta Di Menna

Dott.ssa Paola De Marco

Ing. Marco Giannante

Il Direttore dell'Area Tecnica

Dott.ssa Luciana Di Croce



Certificato N° 205977
Progettazione e attività di
determinazioni analitiche e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
degli alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica



Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Alti (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sira@artaabruzzo.it
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it
Dist. Prov.le di Chieti - Via Speziali, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Penatesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dist.teramo@artaabruzzo.it
Dist. Sub-Prev.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.salsalvo@artaabruzzo.it

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO TECNICO REGIONALE dei LL. PP.

DETERMINAZIONE 06.09.2011, n. DC17/26:

Lavori di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determina di esproprio ditta Omega Ecologia di Daniel Iezzi, art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 - Area svincolo a nord dell’autostrada – SUB “C”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che integralmente si richiamano

1. Per le opere di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE) - Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1” - è pronunciata a favore della Giunta Regionale d’Abruzzo con sede in L’Aquila, soggetto beneficiario, l’espropriazione degli immobili, siti nel Comune di Manoppello (PE), come da visura storica per immobile in allegato e di seguito descritti:

Comune di Manoppello

<i>Ditta</i>	<i>Fg.</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superficie da espropriare</i>	<i>Indennità provvisoria</i>
Omega Ecologia s.a.s. di Daniel Iezzi <i>con sede in Manoppello</i>	2	1004 (ex 860)	Ente urbano	830	€ 5.478,00
	2	1000 (ex 651)	Seminativo	370	€ 2.442,00
				<i>Totale</i>	€ 7.920,00

autorizzandone l’occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell’esproprio; La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;

2. Il Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Regionale Trasporti per il tramite del Concessionario Soc. Intermodale srl provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il provvedimento di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori;
3. Il Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Regionale Trasporti, per il tramite del Concessionario Soc.

Intermodale srl provvederà, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del provvedimento di esproprio presso l’Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l’Ufficio dei Registri immobiliari, oltre alla volta nel Catasto e nei libri censuari;

4. La presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l’indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata;
5. Le eventuali ulteriori somme da corrisponde-

re a titolo di indennità di esproprio, nonché ogni altra somma, onere o spesa, comunque denominati, saranno erogati a cura e spese della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità – Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e Logistica previo conguaglio con le somme già depositate;

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. territorialmente competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 24.08.2011, n. DH32/34:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”- interventi di cui alla tipologia a) dell’art. 3 dell’Avviso - Concessione contributo alla Ditta Terra Alfonso & C. snc – M/P ALDO PADRE - Codice progetto 17/AP/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito “regolamento FEP”), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo

Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito “PO”);

- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l’Accordo Multiregionale, di seguito “A.M.”, approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all’attuazione coordinata tra l’Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l’altro destinato all’Abruzzo il contributo pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d’intervento;
- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l’Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l’Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l’attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell’Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell’Organismo Intermedio dell’autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l’Avviso che fissa i criteri per l’acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n. 358618 del 31/03/2011 con

la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n. 28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia nelle sedute del 01/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Terra Alfonso & C. snc ha richiesto il contributo di €56.800,00 pari al 40% del costo di €142.000,00 per interventi di ammodernamento del M/P ALDO PADRE afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 17/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e,

relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Terra Alfonso & C. snc si è collocata al 9° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 17,50;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 30% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano complessivamente ad €642.510,54 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso l'ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA93116 del 27/04/2011;

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa a termini di Avviso è stata confermata in €142.000,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €56.800,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)				Contributo concesso	Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso		
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)			
€142.000,00	€28.400,00	€22.720,00	€5.680,00	€56.800,00	€85.200,00	

Ritenuto peraltro di dover sospendere, in relazione al carteggio A.dG. – CE sopra menzionato, la concessione del contributo in attesa della pronuncia definitiva in merito all'ammissibilità delle spese connesse al verricello da parte della Commissione Europea;

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di concedere alla Ditta Terra Alfonso & C. snc Partita IVA 01323700680, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di € 56.800,00, pari al 40% della spesa complessiva ammesa a termini di Avviso di €142.000,00, per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 17/AP/10;
- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
- 3) di sospendere la concessione del contributo di € 56.800,00 in attesa della pronuncia definitiva in merito all'ammissibilità delle spese connesse al verricello da parte della Commissione Europea;
- 4) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
- 5) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
- 6) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;

- 7) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
- 8) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 9) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Terra Alfonso & C. snc, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;
- 10) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
- 11) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
- 12) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 17/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato a): Riepilogo costi Progetto 17/AP/10			
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 17/AP/10			
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		lettera a)	
Denominazione Impresa		Terra Alfonso & C. snc	
Sede legale		Lungomare Matteotti, n. 15 - Pescara	
Partita IVA		01323700680	
Denominazione imbarcazione		ALDO PADRE	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (Nota 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI TOTALI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA A)	1) Acquisto e installazione di macchinari di salpamento	€ 142.000,00	€142.000,00
Totale costo progettuale ammesso			€142.000,00
Contributo concesso			€56.800,00
Cofinanziamento privato			€85.200,00

(Nota 1):i costi sono dettagliati nella scheda "DETTAGLIO COSTI PROGETTO 17/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)"

Pescara, li 24/08/2011

Allegato a) DETTAGLIO COSTI PROGETTO 17/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)

CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. FATTURE	IMPORTO FATTURE	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
1) Acquisto e installazione di macchinari di salpamento	acquisto di verricello salpacavi e salpareti a due tamburi completo di motore oleoidraulico	fattura Ditta IMC srl n. 233 del 9/9/2008	€ 142.000,00		€ 142.000,00		
Totale 1)				€142.000,00		€142.000,00	
Totali lettera A)				€142.000,00		€142.000,00	

Pescara, li 24/08/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 24.08.2011, n. DH32/35:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia b) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Artone Matteo – M/P AIRONE - Codice progetto 27/AP/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P., che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il contributo

pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n° 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n° 28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia del 1/6/2011 e del 26/7/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali

riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Artone Matteo ha richiesto il contributo di €2.800,00 pari al 20% del costo di €14.000,00 per interventi di ammodernamento del M/P AIRONE afferenti alla tipologia di intervento riportata sub b) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 27/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Artone Matteo si è collocata al 2° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub b) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 37,50;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub b), pari al 50% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano complessivamente ad €1.070.850,90 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso la ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA93588 del 28/04/2011;

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa è stata confermata in €14.000,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €2.800,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub b) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (20% della spesa ammessa)			Contributo concesso	Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento				
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€14.000,00	€1.400,00	€1.120,00	€280,00	€2.800,00	€11.200,00

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di concedere alla Ditta Artone Matteo Partita IVA 000880550678, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia b) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di € 2.800,00 pari al

20% della spesa complessiva ammessa di € 14.000,00 per la realizzazione degli interventi riportati sub b) nell'art. 3, codice identificativo 27/AP/10;

- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
- 3) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera b), così come prodotto;
- 4) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con

Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;

- 5) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
- 6) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
- 7) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Artone Matteo, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;
- 9) di disporre la pubblicazione integrale del

presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;

- 10) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
- 11) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 27/AP/10-tipologia di intervento lettera b)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato a): Riepilogo costi Progetto 27/AP/10			
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 27/AP/10			
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		lettera b)	
Denominazione Impresa		Artone Matteo	
Sede legale		Via Pò, n. 4 - Giulianova (TE)	
Partita IVA		00880550678	
Denominazione imbarcazione		AIRONE	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (Nota 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI TOTALI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA B)	1) acquisto e sostituzione del motore principale	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Totale costo progettuale ammesso			€14.000,00
Contributo concesso			€2.800,00
Cofinanziamento privato			€11.200,00

(Nota 1):i costi per ciascuna categoria sono riportati nella scheda "DETTAGLIO COSTI PROGETTO 27/AP/10 - tipologia di intervento: lettera b)"

Pescara, li 24/08/2011

DETTAGLIO COSTI PROGETTO 27/AP/10 - tipologia di intervento: lettera b)							
CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. FATTURE	IMPORTO FATTURE	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
1) acquisto e sostituzione del motore principale	sostituzione vecchio motore con motore IVECO motors/FPT-2008	fattura Ditta CERDIESEL n. 2095 del 07/11/2008 (acconto)	€ 2.000,00		€ 0,00		importo non richiesto a contributo
		fattura CERDIESEL SPA n. 2104 del 14/11/2008 (saldo)	€ 14.000,00		€ 14.000,00		
Totale 1)					€14.000,00	€14.000,00	
Totali lettera B)					€14.000,00	€14.000,00	

Pescara, li 24/08/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 25.08.2011, n. DH32/36:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia a) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Cilli Claudio – M/P URAGANO - Codice progetto 04/AP/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P., che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il contributo

pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n° 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n°28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia del 1/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali

riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Cilli Claudio ha richiesto il contributo di €8.986,10 pari al 40% del costo di €22.465,27 per interventi di ammodernamento del M/P URAGANO afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 04/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Cilli Claudio si è collocata al 16° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 12,50;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 30% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano

complessivamente ad €642.510,54 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso l'ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA92727 del 27/04/2011;

Richiamata la propria nota prot. RA161786 del 02/08/2011 in merito alle condizioni di ammissibilità a finanziamento dei pagamenti effettuati in contanti (Allegato F dell'Avviso);

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa è stata rideterminata in €21.378,72 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €8.551,49 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)				Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso	
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€21.378,72	€4.275,74	€3.420,60	€855,15	€8.551,49	€12.827,23

Ritenuto peraltro di dover sospendere, in relazione al carteggio A.dG. – CE sopra menzionato, la concessione del contributo di €1.851,99 pari al 40% della spesa di €4.629,98 riferita al verricello, in attesa della pronuncia definitiva in merito all'ammissibilità di tale spesa da parte della Commissione Europea;

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di concedere alla Ditta Cilli Claudio Partita IVA 00882990674, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di €8.551,49 pari al 40% della spesa complessiva ammessa di €21.378,72 per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 04/AP/10;
- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento

- to FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
- 3) di sospendere la concessione del contributo di € 1.851,99 pari al 40% della spesa di € 4.629,98 riferita al verricello, in attesa della pronuncia definitiva in merito all'ammissibilità di tale spesa da parte della Commissione Europea;
 - 4) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
 - 5) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
 - 6) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
 - 7) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
 - 8) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 9) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Cilli Claudio, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;
 - 10) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
 - 11) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
 - 12) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.
- Allegati: Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 04/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato a) Riepilogo costi progetto 04/AP/10

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 04/AP/10			
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		Lettera a)	
Denominazione Impresa		Cilli Claudio	
Sede legale		Via XXIV Maggio, n. 18 - Tortoreto (TE)	
Partita IVA		00882990674	
Denominazione imbarcazione		URAGANO	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (NOTA 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA A)	1) interventi sullo scafo	€ 16.755,98	€16.748,74
	2) interventi sugli impianti	€ 4.629,98	€4.629,98
	3) spese generali	€ 1.079,31	€0,00
COSTO PROGETTUALE TOTALE AMMESSO			€21.378,72
CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO			€8.551,49
COFINANZIAMENTO PRIVATO			€12.827,23

(Nota 1):i costi sono dettagliati nella scheda "DETTAGLIO COSTI PROGETTO 04/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)"

Pescara, li 25/08/2011

Allegato a) Dettaglio costi progetto 04/AP/10- tipologia di intervento: lettera a)

CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. FATTURE	IMPORTO FATTURE	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
1) interventi sullo scafo	sostituzione parti del fasciame	fattura Ditta Cantiere Navale San Benedetto n. 32/10 del 07/04/2010 (I° acconto)	€ 6.000,00		€ 6.000,00		
		fattura Ditta Cantiere Navale San Benedetto n. 44/10 del 23/04/2010 (II° acconto)	€ 4.000,00		€ 4.000,00		
		fattura Ditta Cantiere Navale San Benedetto n. 52/10 del 11/05/2010 (saldo)	€ 5.000,00		€ 5.000,00		
	calafataggio, chiodatura e pitturazione	fattura Ditta Raffaele Ascolani n. 534 del 31/05/2010	€ 1.755,98		€ 1.748,74		non ammissibili a contributo le spese per procedure amministrative
Totale 1)					€16.755,98	€16.748,74	
2) interventi sugli impianti	verricello in acciaio inox	fattura Ditta GIFA srl n.26/09 del 15/05/2009	€ 3.500,00		€ 3.500,00		
	cuscinetti e supporti per verricello	fattura Ditta Teknoforniture Italia srl n. 300.365 del 14/04/2009	€ 1.129,98		€ 1.129,98		
Totale 2)					€4.629,98	€4.629,98	
3) spese generali	rilascio certificato RINA	fattura SEA aGenzia servizi navali srln. SB/188 del 05/07/2010	€ 179,31		€ 0,00		non ammissibili a contributo i pagamenti eseguiti in contanti dopo la pubblicazione dell'Avviso (9/4/2010)
	relazione tecnica	fattura Antonio Catasta n. 14/10 del 30/06/2010	€ 750,00		€ 0,00		non ammissibili a contributo i pagamenti eseguiti in contanti dopo la pubblicazione dell'Avviso (9/4/2010)
	redazione progetto	fattura Studio Mare di P. Capece n. 76 del 05/07/2010	€ 150,00		€ 0,00		non ammissibili a contributo i pagamenti eseguiti in contanti dopo la pubblicazione dell'Avviso (9/4/2010)
Totale 3)					€1.079,31	€0,00	
Totali lettera A)					€22.465,27	€21.378,72	

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 26.08.2011, n. DH32/37:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia a) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Grassoni Antonio – M/P ADAMO I° - Codice progetto 22/AP/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P., che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il contributo

pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n° 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n°28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia del 1/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali

riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio ;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Grassoni Antonio ha richiesto il contributo di €3.150,00 pari al 40% del costo di € 7.875,00 per interventi di ammodernamento del M/P ADAMO I° afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 22/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Grassoni Antonio si è collocata al 14° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 15,00;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 30% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano complessivamente ad € 642.510,54 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso la ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA93182 del 27/04/2011;

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa è stata rideterminata in €7.500,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €3.000,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)			Contributo concesso	Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento				
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€7.500,00	€1.500,00	€1.200,00	€300,00	€3.000,00	€4.500,00

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1) di concedere alla Ditta Grassoni Antonio Partita IVA 01490310677, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con De-

terminazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di €3.000,00 pari al 40% della spesa complessiva ammessa di € 7.500,00 per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 22/AP/10;

- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
- 3) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
- 4) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti

- dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
- 5) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
 - 6) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
 - 7) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 8) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Grassoni Antonio, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;
 - 9) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
 - 10) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
 - 11) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.
- Allegati:
- Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 22/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato a): Riepilogo costi Progetto 22/AP/10			
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 22/AP/10			
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		lettera a)	
Denominazione Impresa		Grassoni Antonio	
Sede legale		Via G. D'Annunzio, n° 108 - Martinsicuro (TE)	
Partita IVA		01490310677	
Denominazione imbarcazione		ADAMO I°	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (Nota 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI TOTALI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA A)	1) Acquisto e installazione di un apparato propulsivo ai sensi del D.M. 24/11/2008	€ 7.875,00	€7.500,00
Totale costo progettuale ammesso			€7.500,00
Contributo concesso			€3.000,00
Cofinanziamento privato			€4.500,00

(Nota 1):i costi sono dettagliati nella scheda "DETTAGLIO COSTI PROGETTO 22/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)"

Pescara, li 25/08/2011

Allegato a) DETTAGLIO COSTI PROGETTO 22/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)

CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. FATTURE	IMPORTO FATTURE	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITÀ E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITÀ DEI COSTI
1) Acquisto e installazione di un apparato propulsivo ai sensi del D.M. 24/11/2008	acquisto motore fuoribordo YAMAHA F100DETL matricola 6D9-1012145	fattura Ditta Motonautica Mancinelli Ugo n. F0037 del 25/06/2009	€ 7.500,00		€ 7.500,00		
2) spese generali	non prodotto	non prodotta	€ 375,00		€ 0,00		spesa non documentata
Totale 1)					€7.875,00		€7.500,00
Totali lettera A)					€7.875,00		€7.500,00

Pescara, li 25/08/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 26.08.2011, n. DH32/38:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia a) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Gasparroni Giuseppe – M/P ALDEBARAN - Codice progetto 08/AP/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il contributo

pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n° 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n°28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia del 1/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risul-

tanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Gasparroni Giuseppe ha richiesto il contributo di €14.400,00 pari al 40% del costo di €36.000,00 per interventi di ammodernamento del M/P ALDEBARAN afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 08/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Gasparroni Giuseppe si è collocata al 17° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 12,50;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 30% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano complessivamente ad €642.510,54 ripartite al

50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso la ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con note prot. RA92831 del 27/04/2011, RA150540 del 18/07/2011 e RA163349 del 3/8/2011;

Richiamata la propria nota prot. RA161786 del 02/08/2011 in merito alle condizioni di ammissibilità a finanziamento dei pagamenti effettuati in contanti (Allegato F dell'Avviso);

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa è stata rideterminata in €30.000,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €12.000,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)				Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso	
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€30.000,00	€6.000,00	€4.800,00	€1.200,00	€12.000,00	€18.000,00

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1) di concedere alla Gasparroni Giuseppe Parti-

ta IVA 00128100682, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di €12.000,00 pari al 40% della spesa complessiva ammessa di €30.000,00 per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 08/AP/10;

2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario

approvato con il citato A.M.;

- 3) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
- 4) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
- 5) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
- 6) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
- 7) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Gasparroni Giuseppe, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il

controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;

- 9) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
- 10) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
- 11) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 08/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato a): Riepilogo costi Progetto 08/AP/10-lettera a)			
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 08/AP/10			
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		lettera a)	
Denominazione Impresa		Gasparroni Giuseppe	
Sede legale		Via Puccini, n. 3 - Pescara	
Partita IVA		00128100682	
Denominazione imbarcazione		ALDEBARAN	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (Nota 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA A)	1) interventi sullo scafo	€ 36.000,00	€30.000,00
Totale costo progettuale ammesso			€30.000,00
Contributo concesso			€12.000,00
Cofinanziamento privato			€18.000,00

(Nota 1): i costi sono dettagliati nell'allegato a): Dettaglio costi progetto 08/AP/10: tipologia di intervento: lettera a)

Pescara, li 26/08/2011

Allegato a) della scheda istruttoria del progetto 08/AP/10-Dettaglio costi tipologia di intervento: lettera a)

CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. FATTURE	IMPORTO FATTURE (al netto di IVA)	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
Interventi sullo scafo	Prolungamento della carreggiata	fattura Ditta Alaggi Pescara n. 49 del 29/07/2008 e n. 12 del 28/02/2010 (quota parte)	€ 15.000,00		€ 30.000,00		non sono ammessi i pagamenti in contanti effettuati dopo la pubblicazione dell'Avviso (09/04/2010) - vedi Nota 1
	rivestimento in acciaio inox della fascia superiore della murata		€ 8.000,00				
	realizzazione e installazione dell'arco di poppa		€ 13.000,00				
Totali				€ 36.000,00		€ 30.000,00	

Nota 1: Le cambiali n. 1460 in scadenza al 30/04/2010, n. 1461 in scadenza al 31/05/2010 e n. 1462 in scadenza al 30/06/2010, ciascuna di importo pari ad € 2.500, riferite al pagamento delle fatture emesse dalla Ditta Alaggi Pescara n. 12 del 28/02/2010 e n. 49 del 29/07/2008, non sono transitate su c/c ma pagate in contanti. Poichè il totale delle fatture di Alaggi Pescara (€ 45.000) comprende per € 36.000 interventi afferenti la lettera a) e per € 9.000 interventi afferenti la lettera b, l'importo di € 7.500, pari alla somma delle tre cambiali non ammissibili a finanziamento, è stato imputato per 4/5 (€ 6.000) all'intervento di cui alla lettera a) e per 1/5 (€ 1.500) all'intervento di cui alla lettera b.

Pescara, li 26/08/2011



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 26.08.2011, n. DH32/39:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia b) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Gasparroni Giuseppe - M/P ALDEBARAN - Codice progetto 08/AP/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P., che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il contributo

pubblico complessivo di €13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n° 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n°28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia del 1/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui

risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Gasparroni Giuseppe ha richiesto il contributo di € 8.800,00 pari al 20% del costo di € 44.000,00 per interventi di ammodernamento del M/P ALDEBARAN afferenti alla tipologia di intervento riportata sub b) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 08/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Gasparroni Giuseppe si è collocata al 4° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub b) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 25,00;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub b), pari al 50% del budget di misura (€ 2.141.701,80), ammontano complessivamente ad € 1.070.850,90 ripartite al

50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso la ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con note prot. RA92831 del 27/04/2011, RA150540 del 18/07/2011 e RA163349 del 3/8/2011;

Richiamata la propria nota prot. RA161786 del 02/08/2011 in merito alle condizioni di ammissibilità a finanziamento dei pagamenti effettuati in contanti (Allegato F dell'Avviso);

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa è stata rideterminata in € 40.690,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di € 8.138,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub b) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (20% della spesa ammessa)				Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso	
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€ 40.690,00	€ 4.069,00	€ 3.255,20	€ 813,80	€ 8.138,00	€ 32.552,00

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1) di concedere alla Gasparroni Giuseppe Parti-

ta IVA 00128100682, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia b) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di € 8.138,00 pari al 20% della spesa complessiva ammessa di € 40.690,00 per la realizzazione degli interventi riportati sub b) nell'art. 3, codice identificativo 08/AP/10;

2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario

approvato con il citato A.M.;

- 3) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
- 4) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
- 5) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
- 6) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
- 7) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Gasparroni Giuseppe, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il

controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;

- 9) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
- 10) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
- 11) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 08/AP/10-tipologia di intervento lettera b)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato a): Riepilogo costi Progetto 08/AP/10-lettera b)			
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 08/AP/10			
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		lettera b)	
Denominazione Impresa		Gasparroni Giuseppe	
Sede legale		Via Puccini, n. 3 - Pescara	
Partita IVA		00128100682	
Denominazione imbarcazione		ALDEBARAN	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (Nota 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA B)	1) acquisto e sostituzione del motore principale	€ 44.000,00	€40.690,00
Totale costo progettuale ammesso			€40.690,00
Contributo concesso			€8.138,00
Cofinanziamento privato			€32.552,00

(Nota 1): i costi sono dettagliati nell'allegato a): Dettaglio costi progetto 08/AP/10: tipologia di intervento: lettera b)

Pescara, li 26/08/2011

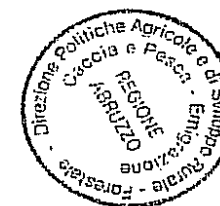
Allegato a) Dettaglio costi progetto 08/AP/10: tipologia di intervento: lettera b)

CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. FATTURE	IMPORTO FATTURE (al netto di IVA)	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
Acquisto e sostituzione del motore principale	acquisto motore marino CURSOR	fattura n. 1689 del 11/09/2008 (CERDIESEL spa)	€ 35.000,00		€ 33.190,00		non sono ammessi i pagamenti in contanti effettuati dopo la pubblicazione dell'Avviso (09/04/2010) - vedi nota 1
	installazione motore e lavori connessi	fattura Ditta Alaggi Pescara sas n. 49 del 29/07/2008 e n. 12 del 28/02/2010 (quota parte)	€ 9.000,00		€ 7.500,00		non sono ammessi i pagamenti in contanti effettuati dopo la pubblicazione dell'Avviso (09/04/2010) - vedi nota 2
Totali						€ 40.690,00	

Nota 1: Le cambiali in scadenza al 30/04/2010 (€ 1.000) e al 30/06/2010 (€ 810) non sono ammissibili a finanziamento in quanto non transitate su conto corrente intestato al richiedente

Nota 2: Le cambiali n. 1460 in scadenza al 30/04/2010, n. 1461 in scadenza al 31/05/2010 e n. 1462 in scadenza al 30/06/2010, ciascuna di importo pari ad € 2.500, riferite al pagamento delle fatture emesse dalla Ditta Alaggi Pescara n. 12 del 28/02/2010 e n. 49 del 29/07/2008, non sono transitate su c/c ma pagate in contanti. Poichè il totale delle fatture di Alaggi Pescara (€ 45.000) comprende per € 36.000 interventi afferenti la lettera a) e per € 9.000 interventi afferenti la lettera b, l'importo di € 7.500, pari alla somma delle tre cambiali non ammissibili a finanziamento, è stato imputato per 4/5 (€ 6.000) all'intervento di cui alla lettera a) e per 1/5 (€ 1.500) all'intervento di cui alla lettera b.

Pescara, li 26/08/2011



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH32/44:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia a) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Nausica di R. Palestino & C. snc - M/P NAUSICAA - Codice progetto 20/AP/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il

contributo pubblico complessivo di € 13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n° 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n. 28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia nelle sedute del 01/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento

istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Nausica di R. Palestino & C. snc ha richiesto il contributo di €6.600,00 pari al 40% del costo di €16.500,00 per interventi di ammodernamento del M/P NAUSICAA afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 20/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Nausica di R. Palestino & C. snc si è collocata al 10° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 17,50;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 30% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano complessivamente ad €642.510,54 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso l'ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA93137 del 27/04/2011;

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa a termini di Avviso è stata confermata in €16.500,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €6.600,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)				Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso	
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€16.500,00	€3.300,00	€2.640,00	€660,00	€6.600,00	€9.900,00

Ritenuto peraltro di dover sospendere, in relazione al carteggio A.dG. – CE sopra menzionato, la concessione del contributo in attesa della pronuncia definitiva in merito all'ammissibilità delle spese connesse al verricello da parte della Commissione Europea;

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di concedere alla Ditta Nausica di R. Palestino & C. snc Partita IVA 01391410683, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di €6.600,00, pari al 40% della spesa complessiva ammessa a termini di Avviso di €16.500,00, per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 20/AP/10;

- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
 - 3) di sospendere la concessione del contributo di €6.600,00 in attesa della pronuncia definitiva in merito all'ammissibilità delle spese connesse al verricello da parte della Commissione Europea;
 - 4) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
 - 5) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
 - 6) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
 - 7) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
 - 8) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 9) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Nausica di R. Palestino & C. snc, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;
 - 10) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
 - 11) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
 - 12) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

ALLEGATI:

Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 20/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

Seguono allegati

Allegato a): Riepilogo costi Progetto 20/AP/10

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 20/AP/10			
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		lettera a)	
Denominazione Impresa		Nausica di R. Palestino & C. snc	
Sede legale		Via Figli della Sapienza - Contrada Piomba - Complesso residenziale Silville A45 - Silvi (TE)	
Residenza Legale Rappresentante		Via Ugo Foscolo, n. 11 - Pescara	
Partita IVA		01391410683	
Denominazione imbarcazione		NAUSICAA	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (Nota 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI TOTALI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA A)	Acquisto e installazione di macchinari di salpamento	€ 16.500,00	€16.500,00
Totale costo progettuale ammesso			€16.500,00
Contributo concesso			€6.600,00
Cofinanziamento privato			€9.900,00

(Nota 1):i costi sono dettagliati nella scheda "DETTAGLIO COSTI PROGETTO 20/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)"

Pescara, li 01/09/2011

Allegato a) DETTAGLIO COSTI PROGETTO 20/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)

CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. FATTURE	IMPORTO FATTURE	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
Acquisto e installazione di macchinari di salpamento	verricello salparete sdoppiato	Fattura Ditta Antonio Del Re n. 13 del 30/06/2010	€ 16.500,00		€ 16.500,00		
Totali				€16.500,00		€16.500,00	

Pescara, li 01/09/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA*

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DH32/45:

**P.O. F.E.P. 2007/2013 - MISURA 1.3
“INVESTIMENTI A BORDO DEI PE-
SCHERECCI E SELETTIVITÀ”- INTER-
VENTI DI CUI ALLA TIPOLOGIA A)
DELL’ART. 3 DELL’AVVISO - CONCES-
SIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA F.LLI
CAMPLONE SAS DI MASSIMO CAM-
PLONE – M/P SHARON - CODICE PRO-
GETTO 21/AP/10.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito “regolamento FEP”), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito “PO”);
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l’Accordo Multiregionale, di seguito “A.M.”, approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all’attuazione coordinata tra l’Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni

regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P., che ha tra l’altro destinato all’Abruzzo il contributo pubblico complessivo di € 13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d’intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l’Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l’Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l’attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell’Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell’Organismo Intermedio dell’autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l’Avviso che fissa i criteri per l’acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n° 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l’attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell’attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n. 28384 del 01/08/2011 rimesse dall’A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di

Regia nelle sedute del 01/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta F.Ili Camplone sas di Massimo Camplone ha richiesto il contributo di € 30.000,00 pari al 40% del costo di €75.000,00 per interventi di ammodernamento del M/P SHARON afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 21/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta F.Ili Camplone sas di Massimo Camplone si è collocata al 13° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui

alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 15,00;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 30% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano complessivamente ad € 642.510,54 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso l'ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA93181 del 27/04/2011;

Rilevato che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa a termini di Avviso è stata confermata in € 75.000,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che, in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €30.000,00 finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (40% della spesa ammessa)				Contributo concesso	Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso		
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)			
€75.000,00	€15.000,00	€12.000,00	€3.000,00	€30.000,00	€45.000,00	

Ritenuto peraltro di dover sospendere, in relazione al carteggio A.dG. – CE sopra menzionato, la concessione del contributo in attesa della pronuncia definitiva in merito all'ammissibilità delle spese connesse al verricello da parte della Commissione Europea;

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di concedere alla Ditta F.Ili Camplone sas di Massimo Camplone Partita IVA 01762320685, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di €30.000,00, pari al 40% della

- spesa complessiva ammessa a termini di Avviso di €75.000,00, per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 21/AP/10;
- 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
 - 3) di sospendere la concessione del contributo di €30.000,00 in attesa della pronuncia definitiva in merito all'ammissibilità delle spese connesse al verricello da parte della Commissione Europea;
 - 4) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
 - 5) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
 - 6) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
 - 7) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
 - 8) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e so-

stanziale del presente provvedimento;

- 9) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta F.lli Camplone sas di Massimo Camplone, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il controllo di primo livello propeedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;
- 10) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
- 11) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
- 12) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Scheda istruttoria del progetto 21/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Seguono allegati

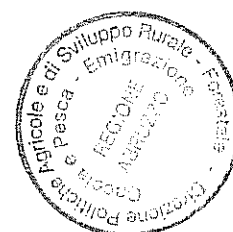
Allegato a): Riepilogo costi Progetto 21/AP/10

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 21/AP/10			
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		lettera a)	
Denominazione Impresa		Fratelli Camplone sas di Massimo Camplone	
Sede legale		Via R. Rossetti, n. 12 - Pescara	
Partita IVA		01762320685	
Denominazione imbarcazione		SHARON	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (Nota 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI TOTALI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA A)	Acquisto e installazione di macchinari di salpamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Totale costo progettuale ammesso			€ 75.000,00
Contributo concesso			€ 30.000,00
Cofinanziamento privato			€ 45.000,00

(Nota 1):i costi sono dettagliati nella scheda "DETTAGLIO COSTI PROGETTO 21/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)"

Pescara, li 01/09/2011

pag. 1



Allegato a) DETTAGLIO COSTI PROGETTO 21/AP/10 - tipologia di intervento: lettera a)

CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. PREVENTIVI PRESCELTI E AUTORIZZATI	IMPORTO PREVENTIVI	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
Acquisto e installazione di macchinari di salpamento	verricello calpacavi a 4 tamburi con campane di tonteggio modello V43T	preventivo Ditta IMC srl del 17/07/2010	€ 75.000,00		€ 75.000,00		
Totali						€ 75.000,00	

Pescara, li 01/09/2011

pag. 2



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA
COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA*

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DH32/46:
**Asse IV del P.O. FEP 2007/2013 - Misura
4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pe-
sca”- Modifica allegato a) all’Avviso pubbli-
co approvato con Determinazione DH 32/32
del 19/8/2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la propria Determinazione DH 32/32
del 19/8/2011, che ha approvato l’Avviso pub-
blico relativo alla attuazione della Misura indi-
cata a margine, ed in particolare l’allegato A),
concernente “Modello di Domanda);

Ravvisata l’opportunità di migliorare l’intel-
ligibilità del predetto modello di domanda, che
nella versione originariamente approvata si pre-
sta ad equivoci circa i dati finanziari da indicare;

Ritenuto per quanto sopra di sostituire il
predetto allegato con l’altro, di identica denomi-
nazione, unito alla presente Determinazione
come allegato A) per formarne parte integrante e
sostanziale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione
del presente provvedimento sul sito
www.regione.abruzzo.it/pesca/ e, a fini mera-
mente notiziali, sul *Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo*;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DISPONE

- 1) di sostituire l’allegato A) alla Determinazio-
ne DH32/32 del 19/8/2011 con il Modello di
domanda unito come allegato A) alla presen-
te Determinazione;
- 2) di procedere alla immediata pubblicazione
del presente provvedimento sul sito internet
www.regione.abruzzo.it/pesca/ e a fini mera-
mente notiziali, sul *Bollettino Ufficiale
della Regione Abruzzo*;
- 3) di dare atto che l’allegato A) forma parte
integrante e sostanziale del presente provve-
dimento.

Allegati:

Allegato A): Modello di domanda

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

ALLEGATO A

Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,
 Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Adeguamento Normativa comunitaria
 ed Economia ittica
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013 – Avviso pubblico per l’attuazione della Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Reg. (CE) 1198/2006)

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____ Nato/a _____
 (luogo di nascita) _____ Il _____
 (gg/mm/aaaa) _____ residente in (comune) _____ Via _____
 _____ n. _____ Provincia di _____
 _____ CAP _____

In qualità di legale rappresentante del già costituito Gruppo di Azione Costiera (denominazione e ragione sociale) _____

Ovvero

in qualità di Mandatario/a del già costituito Gruppo di Azione Costiera (denominazione e ragione sociale)

presenta domanda di finanziamento, ai sensi del Programma in oggetto, per l’attuazione degli interventi di cui alle Tabelle 3 e 4 dell’articolo 3 dell’Avviso pubblico previsti nel PSL.

Il costo totale degli interventi suddetti è di Euro _____; il contributo richiesto, tenuto conto dei tassi di cofinanziamento delle singole azioni specificati nell’articolo 4 dell’avviso, ammonta ad Euro _____, a valere sulle risorse attribuite all’Asse 4 nel PO FEP 2007/2013/ quota O.I. Abruzzo.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, della decadenza dei benefici prevista dall’art.75 del D.P.R. 445/2000,

DICHARA

in nome e per conto del predetto GAC:

- a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 4.1 del Programma Operativo FEP 2007-2013, pubblicato dalla Regione Abruzzo in data 25/8/2011, circa le modalità di redazione e di attuazione del PSL;
- b) di essere consapevole che la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo della presente domanda, ove non perfezionata nel termine assegnato, determina l'esclusione dalla selezione;
- c) di obbligarsi a realizzare le azioni ad attuazione diretta contemplate dal PSL nei termini risultanti dall'Avviso e dalla Convenzione;
- d) di impegnarsi a restituire le eventuali anticipazioni percepite, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato avvio/conclusione delle azioni ad attuazione diretta entro i termini stabiliti nell'Avviso o indicati nel cronoprogramma ;
- e) di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi di lavoro in ordine all'instaurazione di eventuali rapporti di lavoro per l'attuazione delle azioni di sistema;
- f) di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'attuazione degli interventi e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di procedere con immediatezza alla relativa rinuncia;
- g) di comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- h) di impegnarsi ad assolvere a tutti gli impegni contratti con la Convenzione che sarà sottoscritta, in caso di affidamento, con la Regione, secondo le le modalità e le scadenze fissate nell'Avviso;
- i) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri;
- l) di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

_____, li, ____/____/____

Firma del Legale Rappresentante / Mandatario del GAC

Alla presente domanda viene allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Abruzzo al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 23.08.2011, n. DH35/114:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "A". Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale in favore delle ditte riportate nell'elenco "Allegato n. 1".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.G.R. n. 126 del 01/03/2010 che ha stabilito, tra l'altro, di definire l'istruttoria tecnico amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del bando approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 per la Misura 1.2.1, incaricando la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'esecuzione della D.G.R.;

Vista la nota n. 45378 del 11/03/10 del Direttore della Direzione Politiche Agricole ed i Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, Autorità di Gestione del P.S.R., con la quale si da recepimento alle disposizioni per l'attuazione della D.G.R. n. 126 del 01/03/2010;

Viste le domande di pagamento dell'anticipo del contributo concesso presentate dalle ditte riportate nell'"Elenco Allegato n. 1";

Visto il suddetto "Elenco Allegato n. 1" in cui sono riportate per le singole ditte:

- la Determina Dirigenziale di concessione del

contributo in conto capitale;

- l'importo del contributo concesso;
- l'importo dell'anticipazione;
- la data della scheda di "Fine istruttoria di autorizzazione al pagamento";
- la fideiussione bancaria o assicurativa (nome della banca o assicurazione, data della polizza, data della conferma polizza);
- il certificato della C.C.I.A.A.;
- la comunicazione antimafia rilasciata dalla Prefettura.

Considerato che ricorrono le condizioni per la liquidazione del contributo in conto capitale, come anticipazione del contributo concesso, a favore delle ditte riportate nell'"Elenco Allegato n. 1" che reca a margine di ciascun nominativo l'importo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare il contributo in conto capitale complessivo di € 41.634,30 come anticipazione del contributo concesso, a favore delle ditte riportate nell'"Elenco Allegato n. 1", che reca a margine di ciascun nominativo l'importo spettante;
- di procedere all'inserimento nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza, le singole liquidazioni a favore delle ditte riportate nell'"Elenco Allegato n. 1";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Elenco Allegato n. 1 formato da n. 1 faccia-

- ta;
- Schede di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formate da n.2 facciate;
 - Garanzie fidejussorie formate da n. 6 facciate;
 - Conferme validità delle garanzie fidejussorie formate da n. 1 facciate;
 - Certificati della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

Segue allegato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 23.08.2011, n. DH35/115:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B". Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale in favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.G.R. n. 126 del 01/03/2010 che ha stabilito, tra l'altro, di definire l'istruttoria tecnico amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del bando approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 per la Misura 1.2.1, incaricando la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'esecuzione della D.G.R.;

Vista la nota n. 45378 del 11/03/10 del Direttore della Direzione Politiche Agricole ed i Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, Autorità di Gestione del P.S.R., con la quale si dà recepimento alle disposizioni per l'attuazione della D.G.R. n. 126 del 01/03/2010;

Viste le domande di pagamento dell'anticipo del contributo concesso presentate dalle ditte riportate nell'"Elenco Allegato n. 1";

Visto il suddetto "Elenco Allegato n. 1" in cui sono riportate per le singole ditte:

- la Determina Dirigenziale di concessione del contributo in conto capitale;

- l'importo del contributo concesso;
- l'importo dell'anticipazione;
- la data della scheda di "Fine istruttoria di autorizzazione al pagamento";
- la fideiussione bancaria o assicurativa (nome della banca o assicurazione, data della polizza, data della conferma polizza);
- il certificato della C.C.I.A.A.;
- la comunicazione antimafia rilasciata dalla Prefettura

Considerato che ricorrono le condizioni per la liquidazione del contributo in conto capitale, come anticipazione del contributo concesso, a favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1" che reca a margine di ciascun nominativo l'importo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare il contributo in conto capitale complessivo di € 75.922,00, come anticipazione del contributo concesso, a favore delle ditte riportate nell'"Elenco Allegato n. 1", che reca a margine di ciascun nominativo l'importo spettante;
- di procedere all'inserimento nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza, le singole liquidazioni a favore delle ditte riportate nell'"Elenco Allegato n. 1";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Elenco Allegato n. 1 formato da n. 1 facciata;

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formata da n. 2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 6 facciate;
- Conferma validità delle garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

Segue allegato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 05.09.2011, n. DH27/114:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive
modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L -.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29
MARZO 2011, Protocollo RA70903/3, dal
Signor:

Cognome	Nome	Data di nascita
ANTONINI	GIUSEPPE	10/08/1982

Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
AVEZZANO	AQ	AVEZZANO	AQ

Via/Località	N. Civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
CIRCONVALLAZIONE	97	67051	NTNGPP82M1 0A515V

Titolo di studio	Telefono
LICENZA MEDIA	3275443584

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - **Sezione L - OPERATORI PRATICI**;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n.30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n.403, (G.U. 8 gennaio 2001, n.5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover

applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome	Data di nascita
ANTONINI	GIUSEPPE	10/08/1982

Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
AVEZZANO	AQ	AVEZZANO	AQ

Via/Località	N. Civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
CIRCONVALLAZIONE	97	67051	NTNGPP82M1 0A515V

Titolo di studio	Telefono
LICENZA MEDIA	3275443584

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione L - OPERATORE PRATICO**;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	1	8	L
---	---	---	---	---	---	---

3. di fare obbligo al Signor **ANTONINI GIUSEPPE**:

3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;

3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione

artificiale;

- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
 - 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
 - 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
 - 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
 - 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/3;
 - 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Avezzano, via Circonvallazione, n. 97;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 05.09.2011, n. DH27/115:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/6, dal Signor:

Cognome DE BLASIS	Nome MICHELE	Data di nascita 23/09/1952	
Comune di nascita ROCCA DI MEZZO	Provincia AQ	Comune di residenza ROCCA DI MEZZO	Provincia AQ

Via/Località PORTA DELLA MORGE	N.civico 2	C.a.p. 67048	Codice Fiscale / Partita I.V.A. DBLMHL52P23H402W
--	----------------------	------------------------	--

Titolo di studio LICENZA MEDIA	Telefono 3393668767
--	-------------------------------

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - **Sezione L - OPERATORI PRATICI**;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n.30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n.403, (G.U. 8 gennaio 2001, n.5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n.77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome DE BLASIS	Nome MICHELE	Data di nascita 23/09/1952	
Comune di nascita ROCCA DI MEZZO	Provincia AQ	Comune di residenza ROCCA DI MEZZO	Provincia AQ

Via/Località PORTA DELLA MORGE	N.civico 2	C.a.p. 67048	Codice Fiscale / Partita I.V.A. DBLMHL52P23H402W
--	----------------------	------------------------	--

Titolo di studio LICENZA MEDIA	Telefono 3393668767
--	-------------------------------

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione L - OPERATORE PRATICO**;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	2	0	L
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor **DE BLASIS MICHELE**:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né im-

piegarle per più di una fecondazione;

- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
 - 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/6;
 - 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Rocca Di Mezzo, c.da Colle Rosa;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO
SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 22.07.2011, n. DL26/216:

L.R. 02.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" – Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2010. Graduatorie Sezione A, Sezione B e Sezione C. Approvazione All. A, All. B, All. C, All. D "Elenco degli esclusi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 02.05.1995 "Provvidenze in favore della famiglia";

Richiamato il verbale del Consiglio Regionale n. 57/9 del 19.10.2010, che ha approvato il

Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2010;

Atteso che il Piano Regionale di interventi per l'anno 2010 si compone di tre Sezioni di intervento: la Sezione A, che prevede l'erogazione di contributi agli Enti di Ambito Sociale, la Sezione B, che prevede l'erogazione di contributi a favore dei consultori pubblici e privati, come individuati dalla Legge n. 405 del 29 Luglio 1975, la Sezione C, che prevede l'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di famiglie e delle Associazioni per la famiglia iscritte nel Registro del Volontariato;

Richiamate:

- la Legge Regionale 10 gennaio 2011, n. 1 *“Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Abruzzo”* (Legge Finanziaria Regionale 2011);
- la Legge Regionale 10 gennaio 2011, n. 2 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 – Bilancio pluriennale 2011-2013”*;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 263/DL26 del 17.11.2010, con la quale è stato disposto l'impegno di spesa per **€ 425.000,00** sul capitolo 71635 UPB 13.01.003 denominato *“Provvidenze in favore della famiglia”* dello stato di previsione della spesa del bilancio 2010, impegno n. 3804/2010;

Richiamata la determinazione direttoriale n. 42/DL del 8.07.2011 con la quale è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze progettuali pervenute;

Richiamati i verbali corrispondenti alle sedute del 18.07.2011, del 19.07.2011 e del 20.07.2011, che la Commissione, costituita con determinazione 42/DL del 8.07.2011, ha rimesso al competente Ufficio *“Gestione del piano sociale regionale e degli interventi di politiche sociali”*;

Considerato che il Piano regionale di interventi in favore della Famiglia 2010 prevede l'assegnazione delle risorse con le seguenti modalità:

- Sezione A: erogazione di contributi in misu-

ra pari o superiore al 60% in favore dei Comuni singoli e associati degli Ambiti sociali determinati ai sensi della L. 328/2000, per un importo complessivo di €325.000,00, al quale si aggiungono eventuali economie derivanti dai riparti delle Sezioni B e C;

- Sezione B: erogazione di contributi in favore dei consultori familiari pubblici e privati, in misura pari al 60% per un importo complessivo di €50.000,00;
- Sezione C: erogazione di contributi in favore delle Associazioni di famiglie e Associazioni per le famiglie, in misura pari al 70%, per un importo complessivo di €50.000,00;

Ritenuto di non ammettere al beneficio il progetto proposto per la Sezione A dal Comune di Castilenti, e il progetto proposto per la Sezione C dall'Associazione ANFE Associazione Nazionale Famiglie Emigrati – Delegazione Regione Abruzzo sede di Chieti, e conseguentemente di collocare i due progetti nell'All. D *“Elenco degli esclusi”*, per le motivazioni in esso specificate;

Precisato che, sulla base degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, l'Ufficio ha predisposto l'Elenco degli Esclusi e le graduatorie relative alle Sezioni A, B e C, collocando gli organismi beneficiari in funzione dei punteggi assegnati a seguito della valutazione ed ha proceduto al riparto dei contributi in base alle risorse assegnate per ciascuna Sezione;

Precisato che all'Ufficio competente è mandato l'adempimento della comunicazione, ai singoli organismi beneficiari, della ammissione al contributo o della esclusione, in riferimento ai prospetti predisposti ed allegati;

Ritenuto di procedere alla approvazione delle Graduatorie per le Sezioni A, B e C, denominati rispettivamente All. A, All. B e All. C, evidenziando i contributi assegnati a ciascun organismo risultato beneficiario, e all'approvazione dell' *“Elenco degli esclusi”*, denominato All. D, elaborati che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

Dato atto che, a fronte delle risorse disponibili per la Sezione B, che ammontano a complessivi € 50.000,00, i soggetti ammissibili al

beneficio risultano essere n. 9 e che all'organismo posto nella 9^a posizione viene assegnato un contributo pari alla differenza tra il totale delle risorse disponibili e il totale dei contributi assegnati fino alla 8^a posizione;

Dato atto, altresì, che, a fronte delle risorse disponibili per la Sezione C, che ammontano a complessivi € 50.000,00, i soggetti ammissibili al beneficio risultano essere n. 8 e che all'organismo posto nella 8^a posizione viene assegnato un contributo pari alla differenza tra il totale delle risorse disponibili e il totale dei contributi assegnati fino alla 7^a posizione;

Considerato che all'erogazione dei contributi assegnati si procederà con le modalità specificate nel Piano regionale degli interventi in favore della Famiglia, anno 2010, e precisamente:

- 70% a titolo di acconto sulla quota di contributo stabilita in fase di assegnazione, erogabile all'atto della comunicazione formale di avvio dell'iniziativa, che deve avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- 30% alla presentazione della relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute, come da relativo piano economico;

Vista la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e s.m.i..

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui richiamate:

1. di approvare le graduatorie per le Sezioni A, B e C e l'elenco degli esclusi, denominati rispettivamente All. A, All. B, All. C, All. D "Elenco degli esclusi", che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto, in aderenza a quanto disposto dal Piano regionale degli interventi in favore della famiglia – anno 2010;
2. di demandare a successivi, appositi atti dirigenziali la liquidazione dei contributi assegnati, con le modalità espresse nel Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2010;
3. di comunicare agli organismi beneficiari e agli organismi esclusi dal beneficio gli esiti del presente provvedimento, in riferimento ai prospetti predisposti ed allegati;
4. di pubblicare il presente atto con gli allegati: All. A, All. B, All. C e All. D sul BURA e sul sito dell'Osservatorio Sociale della Regione Abruzzo: www.osr.regione.abruzzo.it;
3. di trasmettere il presente atto al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Germano De Sanctis

Seguono allegati

Direzione Politiche Attive del Lavoro Formazione, Istruzione e Politiche Sociali
 Servizio Gestione Politiche Sociali.Rapporti con ASP Cooperazione sociale O.S.R.
 Uff. Gestione del Piano Sociale e degli interventi di politiche sociali

All. A

			risorse assegnate per la Sezione A		325.000,00		
			risorse Sezione B		-		
			risorse Sezione C		-		
			totale risorse per la Sezione A		325.000,00		
n. posizione	Organismo proponente		costo del progetto	punteggio espresso dalla Commissione di valutazione	contributo = > 60% del costo del progetto	riparto delle risorse sezioni B e C	totale assegnato
	EAS n.	Ente					
	[a]		[b]	[c]	[d]	[e]	[f] ([d]+[e])
1	26	Comune di San Salvo	20.000,00	68	12.149,50	-	12.149,50
2	5	Comune di Teramo	20.000,00	62	12.149,50	-	12.149,50
3	28	Comune di Ortona	20.000,00	61	12.149,50	-	12.149,50
4	24	Comune di Vasto	20.000,00	60	12.149,50	-	12.149,50
5	17	Comunità Montana Peligna	20.000,00	60	12.149,50	-	12.149,50
6	21	Comuni Associati in Ambiti monocomunali Territoriali associati - "SANGRO"	20.000,00	60	12.149,50	-	12.149,50
7	22	Comune di Lanciano	20.000,00	59	12.149,50	-	12.149,50
8	16	Comune di Avezzano	20.000,00	58	12.149,50	-	12.149,50
9	20	Comunità Montana Aventino - Medio Sangro - Zona Q	20.000,00	57	12.149,50	-	12.149,50
10	35	Comunità Montana della Maiella e del Morrone - Zona L	20.000,00	56	12.149,50	-	12.149,50
11	27	Comunità Montana della Maielletta	20.000,00	56	12.149,50	-	12.149,50
12	29	Comune di Francavilla al Mare	20.000,00	55	12.149,50	-	12.149,50

Direzione Politiche Attive del Lavoro Formazione, Istruzione e Politiche Sociali
 Servizio Gestione Politiche Sociali.Rapporti con ASP Cooperazione sociale O.S.R.
 Uff. Gestione del Piano Sociale e degli interventi di politiche sociali

All. A

			risorse assegnate per la Sezione A		325.000,00		
			risorse Sezione B		-		
			risorse Sezione C		-		
			totale risorse per la Sezione A		325.000,00		
n. posizione	Organismo proponente		costo del progetto	punteggio espresso dalla Commissione di valutazione	contributo = > 60% del costo del progetto	riparto delle risorse sezioni B e C	totale assegnato
	EAS n.	Ente					
[a]			[b]	[c]	[d]	[e]	[f] ([d]+[e])
13	2	Unione dei Comuni Città - Territorio Val Vibrata	20.000,00	54	12.149,50	-	12.149,50
14	32	Comune di Montesilvano	20.000,00	53	12.149,50	-	12.149,50
15	31	Comune di Pescara	20.000,00	53	12.149,50	-	12.149,50
16	1	Comune di Giulianova	20.000,00	52	12.149,50	-	12.149,50
17	7	Comune di Silvi	20.000,00	52	12.149,50	-	12.149,50
18	8	Comune di Roseto degli Abruzzi	20.000,00	52	12.149,50	-	12.149,50
19	25	Comunità Montana "Medio Vastese" - Zona "T"	20.000,00	51	12.149,50	-	12.149,50
20	33	Comune di Città S. Angelo	20.000,00	49	12.149,50	-	12.149,50
21	13	Comunità Montana Sirentina - Zona "C"	20.000,00	49	12.149,50	-	12.149,50
22	19	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia	20.000,00	48	12.149,50	-	12.149,50
23	4	Comunità Montana della Laga Zona "M"	15.000,00	47	9.113,00	-	9.113,00
24	11	Comunità Montana Campo Imperatore - Piana di Navelli	20.000,00	46	12.149,50	-	12.149,50

Direzione Politiche Attive del Lavoro Formazione, Istruzione e Politiche Sociali
 Servizio Gestione Politiche Sociali.Rapporti con ASP Cooperazione sociale O.S.R.
 Uff. Gestione del Piano Sociale e degli interventi di politiche sociali

All. A

				risorse assegnate per la Sezione A		325.000,00	
				risorse Sezione B		-	
				risorse Sezione C		-	
				totale risorse per la Sezione A		325.000,00	
n. posizione	Organismo proponente		costo del progetto	punteggio espresso dalla Commissione di valutazione	contributo = > 60% del costo del progetto	riparto delle risorse sezioni B e C	totale assegnato
	EAS n.	Ente					
	[a]		[b]	[c]	[d]	[e]	[f] ([d]+[e])
25	30	Comune di Chieti	20.000,00	46	12.149,50	-	12.149,50
26	6	Comunità Montana del Gran Sasso Zona "O"	20.000,00	45	12.149,50	-	12.149,50
27	23	Comune di Fossacesia	20.000,00	39	12.149,50	-	12.149,50
totali			535.000,00		325.000,00	-	325.000,00

Direzione Politiche Attive del Lavoro Formazione Istruzione, Politiche Sociali
 Servizio Gestione Politiche Sociali.Rapporti con ASP.Cooperazione Sociale OSR
 Uff.Gestione del piano sociale e delle politiche sociali

All. B

		risorse assegnate per la Sezione B		50.000,00
		somma da trasferire alla sez A		-
n. posizione	consultorio pubblico o privato	costo del progetto	punteggio espresso dalla Commissione di valutazione	contributo assegnato (60% del costo del progetto)
	[a]	[b]	[c]	[d]
1	Consultorio Familiare Alpha Cooperativa Sociale - Chieti Scalo	10.000,00	72	6.000,00
2	ASL n. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila Consultorio Avezzano	10.000,00	67	6.000,00
3	Consultorio Familiare CIF Onlus - Avezzano	10.000,00	66	6.000,00
4	Consultorio Familiare CIF - Pescara	9.800,00	61	5.880,00
5	Consultorio Familiare UCIPEM - Pescara	10.000,00	59	6.000,00
6	ASL n. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila Consultorio L'Aquila	10.000,00	58	6.000,00
7	Consultorio AIED - L'Aquila	10.000,00	57	6.000,00
8	Consultorio Familiare AGE - Ortona	9.990,00	52	5.994,00
9	Consultorio Familiare CIF Onlus - L'Aquila	10.000,00	51	2.126,00
		totale progetti finanziabili	89.790,00	50.000,00
10	Azienda USL Pescara	10.000,00	41	6.000,00

Direzione Politiche Attive del Lavoro Formazione Istruzione Politiche Sociali
 Servizio Gestione Politiche Sociali.Rapporti con ASP.Cooperazione sociale.OSR
 Ufficio Gestione del piano sociale e degli interventi di politiche sociali

All. C

		risorse assegnate per la Sezione C		50.000,00
		somma da trasferire alla sezione A		-
n. posizione	organismo	costo del progetto	punteggio conseguito a seguito di valutazione	contributo assegnato (70% del costo del progetto)
	[a]	[b]	[c]	[d]
1	Associazione FA.C.E.D. - Famiglie Contro Emarginazione e Droga - Avezzano	9.370,00	72	6.559,00
2	ANFFAS ONLUS PESCARA	10.000,00	70	7.000,00
3	AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sezione Provinciale di Pescara	10.000,00	68	7.000,00
4	ANFFAS ONLUS ORTONA	10.000,00	68	7.000,00
5	A.G.B.E. Associazione Genitori Bambini Emopatici - Pescara	10.000,00	67	7.000,00
6	Centro Solidarietà "Associazione Gruppo Solidarietà" - Pescara	8.238,00	62	5.766,60
7	Associazione Regionale Down Abruzzo (A.R.D.A.) - Pescara	10.000,00	61	7.000,00
8	ANFFAS ONLUS LANCIANO	10.000,00	60	2.674,40
totale progetti finanziabili		77.608,00		50.000,00
9	C.L.E.D. Comitato Lotta Emarginazione e Droga - Pescara	7.000,00	59	4.900,00

Direzione Politiche Attive del Lavoro Formazione Istruzione Politiche Sociali
 Servizio Gestione Politiche Sociali.Rapporti con ASP.Cooperazione sociale.OSR
 Ufficio Gestione del piano sociale e degli interventi di politiche sociali

All. C

		risorse assegnate per la Sezione C		50.000,00
		somma da trasferire alla sezione A		-
n. posizione	organismo	costo del progetto	punteggio conseguito a seguito di valutazione	contributo assegnato (70% del costo del progetto)
	[a]	[b]	[c]	[d]
10	Comunità Eritrea in Abruzzo - Italia	10.000,00	58	7.000,00
11	A.N.F.E. Associazione Nazionale Famiglie Emigrate - sede provinciale di Pescara	10.000,00	57	7.000,00
12	A.GE Associazione Genitori Provincia di Pescara	3.820,00	56	2.674,00
13	A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) Sezione Provinciale di Chieti	10.000,00	55	7.000,00
14	Comitato per i diritti della famiglia di Pescara - Pescara e provincia	4.000,00	54	2.800,00
15	DIVERSUGUALI Associazione ONLUS famiglie disabili - Pescara	10.000,00	53	7.000,00
16	Associazione famiglie per il contrasto alla droga "Il Faggio" Onlus	10.000,00	52	7.000,00
17	Associazione di volontariato "STELLA DEL MARE" - Pescara	10.000,00	51	7.000,00
18	Associazione CENTRO FAMIGLIA AMORE E VITA - Avezzano	6.220,00	49	4.354,00
19	Associazione "ORIZZONTE" - Francavilla al Mare	10.000,00	49	7.000,00
20	PUNTO GIOVANI - Movimento cittadino per i problemi della condizione giovanile - Guardiagrele	10.000,00	48	7.000,00
21	ANFFAS ONLUS MARTINSICURO	9.900,00	46	6.930,00

Direzione Politiche Attive del Lavoro Formazione Istruzione Politiche Sociali
 Servizio Gestione Politiche Sociali.Rapporti con ASP.Cooperazione sociale.OSR
 Ufficio Gestione del piano sociale e degli interventi di politiche sociali

All. C

		risorse assegnate per la Sezione C		50.000,00
		somma da trasferire alla sezione A		-
n. posizione	organismo	costo del progetto	punteggio conseguito a seguito di valutazione	contributo assegnato (70% del costo del progetto)
	[a]	[b]	[c]	[d]
22	A.G.S. Associazione Gianni Silvidii - Spoltore	9.000,00	45	6.300,00
23	Associazione Altri Orizzonti Onlus - Lanciano	10.000,00	44	7.000,00
24	ANFFAS ONLUS CHIETI	9.796,00	42	6.857,20
25	Associazione Italiana persone DOWN - Onlus (A.I.P.D.)	10.000,00	41	7.000,00
26	Il Melograno - Centro Informazione Maternità e Nascita - Pescara	9.800,00	37	6.860,00

Direzione Politiche Attive del Lavoro Formazione, Istruzione e Politiche Sociali
Servizio Gestione Politiche Sociali. Rapporti con ASP Cooperazione sociale O.S.R.
Uff. Gestione del Piano Sociale e degli interventi di politiche sociali

All. D

Elenco degli Esclusi		
n. posizione	Ente	Motivo dell'escusione
1	Comune di Castilenti	In difformità rispetto al punto 1) Sezione A del Piano Interventi in favore della Famiglia - Annualità 2010 - approvato con verbale del Consiglio Regionale n. 57/9 del 19.10.2010
2	Associazione ANFE - Chieti	In difformità rispetto al punto 2) Sezione C del Piano Interventi in favore della Famiglia - Annualità 2010 - approvato con verbale del Consiglio Regionale n. 57/9 del 19.10.2010

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO
SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 29.07.2011, n. DL26/239/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CROCE ARCOBALENO" con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. n. RA140669/DL26b del 05.07.2011, la Cooperativa sociale denominata "SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CROCE ARCOBALENO" con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale, successivamente integrata con nota acquisita agli atti con prot. n. RA157937/DL26b del 27.07.2011;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale "SOCIETA' COOPERATIVA SO-

CIALE - CROCE ARCOBALENO" con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH), alla Sezione "B" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO
SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 29.07.2011, n. DL26/240/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "CLEMATIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede legale nel Comune di Martinsicuro (TE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. n. RA158646/DL26b del 28.07.2011, la Cooperativa sociale denominata "CLEMATIS

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede legale nel Comune di Martinsicuro (TE), ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la iscrizione della cooperativa sociale in oggetto alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale **"CLEMATIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede legale nel Comune di Martinsicuro (TE)** alla Sezione "A" dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 05.08.2011, n. DG21/86:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Europolli S.r.l." sede legale e stabilimento in via Ripoli 5 – frazione ColleranESCO, comune di Giulianova (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA
- per le motivazioni
e le finalità di cui in narrativa –

- 1) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG11/19 del 31 gennaio 2007;
- 2) di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della ditta **"Europolli S.r.l."** sede legale e stabilimento in via Ripoli 5 – frazione ColleranESCO – comune di Giulianova (TE);
- 3) di confermare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
0 478 S
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè:

- **Impianto: deposito frigorifero generale, Categoria 0, attività generali (carni rosse, carni di pollame e lagomorfi, prodotti a base di carne e preparazioni di carni);**
- **Impianto: laboratorio di sezionamento, categoria 1, carni degli ungulati domestici (carni bovine, ovine e suine);**
- **Impianto: laboratorio di sezionamento, categoria 2, carni di pollame e lagomorfi;**
- **Impianto: laboratorio di preparazioni di carni, categoria 5, carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente.**

La Sg.ra Di Patrizio Anna Maria, C.F. DPTNMR65L65L103P, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatiz-

zato del Ministero della Salute;

- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha se-

de lo stabilimento in argomento;

- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DB8/65:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di pre-

visione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2011**

Pagina 1 di 1

N° Atto	55	Data Atto	01/09/2011	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
S	05.02.001	152002	1	DR.03.00		SPESA PER INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITÀ NATURALI PER I QUALI È INTERVENUTA LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA - ORDINANZA N. 2464 DEL 29.09.05 -	19.119,19		19.119,19		
S	05.02.002	152316	1	DC.21.00		INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L. 11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	413.165,20		413.165,20		
S	05.02.011	152386	1	DC.21.00		INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE DEL LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATI ART.31 L.18.5.89,N.183 E ART.9L.7.8.90,N	206.582,76		206.582,76		
S	08.01.017	281420	1	DA.13.00		FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN TEMI DI ENERGIA DELEGATE ALLE REGIONI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 11/2/98 - L.R. 16.9.1998, N. 80.	1.201,81		1.201,81		
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		640.068,96		640.068,96	
TOTALI SPESA							640.068,96		640.068,96		640.068,96
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DB8/66:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2011**

Pagina 1 di 1

N° Atto	66	Data Atto	01/09/2011	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	47.185,82		47.185,82	
S	05.02.003	162334	1	DA.00.00	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPU-RAZIONE DELLE ACQUE - DPCM	45.000,00		45.000,00	
S	09.02.004	242002	1	DF.09.00	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTERREGIONALI DEL TURISMO AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, CO. 5	58.500,00		58.500,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		150.685,82		150.685,82
TOTALI SPESA						150.685,82	150.685,82	150.685,82	150.685,82
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.09.2011, n. DB8/67:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2011**

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Data Atto	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
								COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	03.02.004	262401	1	DC.07.00			CONTRIBUTI SU MUTUI AGEVOLATI PER L'EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA AGEVOLATA - L. 5.8.1978, N. 457, ART. 36 -.	1.835.868,40		1.835.868,40	
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00			CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -.	24.000,00		24.000,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00			FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		1.859.868,40		1.859.868,40
TOTALI SPESA								1.859.868,40		1.859.868,40	
TOTALI ENTRATA								0,00		0,00	
											0,00



PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AUTORITA'

DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE
DELL'ABRUZZO E DEL BACINO
INTERREGIONALE DEL SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n.
43 L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

**Deliberazione n. 8 dell'1.9.2011. OG-
GETTO: Modifica cartografia PAI. Verbale
Comitato Tecnico del 1.4.2011.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi (di seguito Autorità di bacino);

Viste le delibere n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale, pubblicate sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 01.02.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino;
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a. nuove emergenze ambientali;

- b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

Visto l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 1.4.2011, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte:

- Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:
 - **Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH)**. Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica in località Valloni, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 21.12.2010. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, ri-

- schio; foglio 351 E, per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto delle modifiche alla cartografia PAI a seguito della nuova posizione della scarpata.
- **Comune di ROSCIANO (PE).** Proposta di correzione di errore materiale di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di deformazioni superficiali lente quiescenti in località Colle della Guardia. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O, per la quale il Comitato Tecnico all'unanimità, ha rinviato l'espressione del parere alle prossime sedute.
 - **Comune di L'AQUILA.** Proposta di correzione di errore materiale attraverso l'eliminazione di un'area a pericolosità molto elevata (P3) per la presenza di un corpo di frana di colamento attivo (cod. IFF 0660148300) in località Arischia. (Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 O, per la quale il Comitato Tecnico all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di CIVITELLA CASANOVA (PE).** Proposta di correzione di errore materiale attraverso l'individuazione di un'area a rischio elevato (R3), in località Colle Manganello, in corrispondenza di un nucleo di edificazione diffusa all'interno di una vasta area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di un fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente e di deformazioni superficiali quiescenti. Modifiche alle carte degli insediamenti urbani ed infrastrutturali, carta del rischio; foglio 360 E, per la quale il Comitato Tecnico all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di ARSITA (TE).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo in località Porta Nuova. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di RAIANO (AQ).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana complessa attivo in località Centro Storico – SP10. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 O, per la quale il Comitato Tecnico all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di L'AQUILA.** Proposta di inserimento di una nuova area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di una superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso attive nei pressi del complesso monumentale "Fontana delle 99 cannelle". Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 359 O, per la quale il Comitato Tecnico non ha ritenuto la proposta meritevole di accoglimento, in quanto lo studio sul fenomeno di dissesto segnalato non è adeguatamente approfondito ai fini della modifica del Piano.
 - **Comune di MONTESILVANO (PE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0680222200, in località Fosso Grande. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O, per la quale il Comitato Tecnico non ha ritenuto esaustiva la risposta del Comune in merito alla circostanza se ci siano procedimenti penali in corso ed ha chiesto al Segretario di verificare se il Comune abbia inviato il verbale del sopralluogo del 9 febbraio 2011 all'Autorità Giudiziaria.
 - **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0670199100, in località Valle San Giovanni. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio;

foglio 338 E, per la quale il Comitato Tecnico all'unanimità, ha espresso parere favorevole.

- **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, cod. IFF 0670207000, in località Mezzanotte. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
- **Comune di CASALINCONTRADA (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0691000900, in località Malandra – via Sant'Ilio, contestualmente alla corretta perimetrazione di un'area calanchiva adiacente. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole;
- **Comune di CASALINCONTRADA (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0690609400, in località Centro Storico – versante Ovest, contestualmente alla riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P3 adiacente. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole limitatamente alla proposta avanzata ai sensi dell'Allegato G alle NA del PAI per la riduzione del livello di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) della porzione di monte di un'area interessata da deformazioni superficiali lente; mentre per quanto riguarda la proposta di correzione

di errore materiale consistente nella riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P3 adiacente all'area P2, il Comitato Tecnico ha espresso parere non favorevole in quanto l'area non è stata esaustivamente indagata.

- **Comune di PENNA SANT'ANDREA (TE).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3), in località Castel Cerreto, corrispondente ad un corpo di frana di colamento attivo (cod. IFF 0670364800) e contestuale modifica della tipologia di dissesto in corpo di frana di genesi complessa attiva. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O, per la quale il Comitato Tecnico all'unanimità, ha espresso parere favorevole.

Ravvisata la necessità di approvare le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico non ha espresso parere negativo o di rinvio;

Tenuto conto che le suddette modifiche alle cartografie saranno consultabili direttamente sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pianofrane in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;

Dato atto della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato di:

1. approvare le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio di bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi di seguito riportate e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico ha preso atto

e/o ha espresso parere favorevole:

- **Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica in località Valloni, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 21.12.2010. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 E;
- **Comune di L'AQUILA.** Proposta di correzione di errore materiale attraverso l'eliminazione di un'area a pericolosità molto elevata (P3) per la presenza di un corpo di frana di colamento attivo (cod. IFF 0660148300) in località Arischia. (Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 O);
- **Comune di CIVITELLA CASANOVA (PE).** Proposta di correzione di errore materiale attraverso l'individuazione di un'area a rischio elevato (R3), in località Colle Manganello, in corrispondenza di un nucleo di edificazione diffusa all'interno di una vasta area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di un fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente e di deformazioni superficiali quiescenti. Modifiche alle carte degli insediamenti urbani ed infrastrutturali, carta del rischio; foglio 360 E;
- **Comune di ARSITA (TE).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo in località Porta Nuova. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O;
- **Comune di RAIANO (AQ).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana complessa attivo in località Centro Storico – SP10. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 O;
- **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al

30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0670199100, in località Valle San Giovanni. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E;

- **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, cod. IFF 0670207000, in località Mezzanotte. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O;
 - **Comune di CASALINCONTRADA (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0691000900, in località Malandra – via Sant'Ilio, contestualmente alla corretta perimetrazione di un'area calanchiva adiacente. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E
 - **Comune di PENNA SANT'ANDREA (TE).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3), in località Castel Cerreto, corrispondente ad un corpo di frana di colamento attivo (cod. IFF 0670364800) e contestuale modifica della tipologia di dissesto in corpo di frana di genesi complessa attiva. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O;
2. approvare parzialmente le seguenti proposte, conformemente al parere espresso dal Comitato Tecnico:
- **Comune di CASALINCONTRADA (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0690609400, in località Centro Storico – versante O-

vest. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E;

3. non approvare le seguenti proposte che sono state oggetto di rinvio, conformemente al parere espresso dal Comitato Tecnico:

- **Comune di ROSCIANO (PE).** Proposta di correzione di errore materiale di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti in località Colle della Guardia;
- **Comune di L'AQUILA.** Proposta di inserimento di una nuova area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di una superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso attive nei pressi del complesso monumentale "Fontana delle 99 cannelle";
- **Comune di MONTESILVANO (PE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità

elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0680222200, in località Fosso Grande;

- **Comune di CASALINCONTRADA (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P3, in località Centro Storico – versante Ovest, adiacente all'area P2, cod. IFF 0690671700.
4. dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e a tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

COMITATO TECNICO

ESTRATTO (1° punto o.d.g.) del VERBALE N. 1/2011 - SEDUTA DELL' 1.4.2011

L'anno duemilaundici, il giorno uno del mese di aprile, alle ore 10,00, si è riunito, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo in via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota di prot. n. RA/68350 del 25.03.2011, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

1.1. **Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica in località Valloni, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 21.12.2010. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 E.

1.2. **Comune di ROSCIANO (PE).** Proposta di correzione di errore materiale di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti in località Colle della Guardia. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O.

1.3. **Comune di L'AQUILA.** Proposta di correzione di errore materiale attraverso l'eliminazione di un'area a pericolosità molto elevata (P3) per la presenza di un corpo di frana di colamento attivo (cod. IFF 0660148300) in località Arischia. (Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 O.

1.4. **Comune di CIVITELLA CASANOVA (PE).** Proposta di correzione di errore materiale attraverso l'individuazione di un'area a rischio elevato (R3), in località Colle Manganello, in corrispondenza di un nucleo di edificazione diffusa all'interno di una vasta area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di un fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente e di deformazioni superficiali quiescenti. Modifiche alle carte degli insediamenti urbani ed infrastrutturali, carta del rischio; foglio 360 E.

1.5. **Comune di ARSITA (TE).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo in località Porta Nuova. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O.

1.6. **Comune di Raiano (AQ).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana complessa attivo in località Centro Storico - SP10. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 O.

1.7. **Comune di L'AQUILA.** Proposta di inserimento di una nuova area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di una superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso attive nei pressi del complesso monumentale "Fontana delle 99 cannelle". Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 359 O.

1.8. **Comune di MONTESILVANO (PE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0680222200, in località Fosso Grande. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.

1.9. **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0670199100, in località Valle San Giovanni. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E.

1.10. **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, cod. IFF 0670207000, in località Mezzanotte. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O.


AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

1.11. **Comune di CASALINCONTRADA (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0691000900, in località Malandra - via Sant'Ilio, contestualmente alla corretta perimetrazione di un'area calanchiva adiacente. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E.

1.12. **Comune di CASALINCONTRADA (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di un versante interessato da deformazione superficiale lenta quiescente, cod. IFF 0690609400, in località Centro Storico - versante Ovest, contestualmente alla riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P3 adiacente. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E.

1.13. **Comune di PENNA SANT'ANDREA (TE).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3), in località Castel Cerreto, corrispondente ad un corpo di frana di colamento attivo (cod. IFF 0670364800) e contestuale modifica della tipologia di dissesto in corpo di frana di geni complessa attiva. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O.

2. PSDA - Sentenza Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - Ricorso Di Marzio contro Regione Abruzzo. Espressa e documentata motivazione sia in ordine alla più ampia estensione dei vincoli di pericolosità sia sulle osservazioni della ditta ricorrente a suo tempo inviate al Comitato Tecnico.

3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio Aureli	Regione Abruzzo - Direzione Agricoltura	X	
Ing. Giovanni Masciarelli	Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo	X	
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Gestione Suolo	X	
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione LL.PP.- Servizio OO.II.		X
Ing. Italo Fabbri	Regione Abruzzo - Direzione LL.PP.- Servizio Genio Civile AQ	x	
Ing. Bruno Fabiocchi	Regione Abruzzo - Direzione LL.PP.- Servizio Acque e Demanio Idrico		X
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Territorio- Servizio Gestione Rifiuti		x
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dello Sviluppo Economico	X	
Ing. Serafino Martini	Regione Abruzzo - Direzione Territorio Servizio BB.AA.	X	
Ing. Giancarlo Misantoni	Regione Abruzzo - Direzione LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integ.		X
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione	X	
Ing. Gianfranco Piselli	Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente	x	
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	X	
Ing. Giancarlo Santariga	Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna		X
Ing. Raggi Daniele	Regione Abruzzo - Direzione LL.PP.- Servizio OO.MM.		X
Dott. Nevio Savini	Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Amm. Gestione ex A.S.F.D. di Pescara	X	
Arch. Antonio Sorgi	Regione Abruzzo - Direzione Territorio, Parchi, Ambiente, Energia		X
Ing. Agreppino Valente	Provincia di Teramo - Settore Viabilità		X
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile - Ambiente		X


AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Fedor Melatti della Segreteria Tecnica Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno - Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

L'ing. D'Eramo procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo, il quale avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal Comune di **Francavilla Al Mare (CH)**.

Evidenzia che con la Deliberazione del Consiglio Comunale di Francavilla al Mare n. 70 del 21.12.2010 si è conclusa la procedura di corretta trasposizione di una scarpata di frana, ubicate in località Valloni, immediatamente alle spalle del Capoluogo comunale. L'orlo di scarpata è associato ad un corpo di frana di scorrimento rotazionale, quiescente, che genera un'area a pericolosità elevata P2 ed un'area a rischio moderato R1 nelle rispettive carte.

Nella cartografia del PAI l'orlo di scarpata è posto a sud-ovest dell'evidente e nettissimo ciglio della scarpata morfologica, ad una distanza variabile tra 35 e 70 metri. Sia il Progetto IFFI che la nuova Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 segnalano il corpo di frana, posizionandone però correttamente il ciglio superiore in corrispondenza della scarpata morfologica.

In seguito alla corretta trasposizione della scarpata è necessario apportare una rettifica al limite a monte (sud-ovest) del corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente associato alla scarpata, ai fini di renderlo coerente con la corretta posizione della scarpata.

- Carta Geomorfologica e Carta Inventario dei Fenomeni Fransosi: il limite della parte alta del corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente è traslato di 35-70 m verso nord-est, fino a coincidere con la nuova posizione dell'orlo di scarpata;
- Carta della Pericolosità: il limite della parte alta dell'area a pericolosità elevata P2 è traslato in accordo con la modifica alla Carta Geomorfologica, fino a coincidere con il nuovo orlo della scarpata;
- Carta del Rischio: l'area a rischio moderato R1 è modificata in accordo con la Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato prende atto delle modifiche alla cartografia PAI a seguito della nuova posizione della scarpata.

Sulla seconda proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino il quale evidenzia che il Comune di Rosciano (PE) non ha trasmesso in tempo utile le integrazioni richieste con congruo anticipo dalla Segreteria Tecnica Operativa; non è pertanto possibile relazionare in maniera esaustiva sulla proposta avanzata dal Comune di Rosciano.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, rinvia l'espressione del parere alle prossime sedute.

Sulla terza proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis, la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di L'Aquila (AQ)**.

Evidenzia che il Comune di L'Aquila ha proposto la correzione di un errore materiale delle cartografie del PAI, ai sensi dell'art. 24 comma 3 delle Norme di Attuazione, attraverso l'eliminazione di un'area a pericolosità molto elevata (P3) in località Arischia. Tale perimetrazione deriva dalla presenza di un fenomeno di colamento attivo (cod. IFF 0660148300) che comprende la strada che collega la frazione di Arischia a Pizzoli ed alcuni fabbricati. La zona si trova a nord-ovest del centro storico, in un'area sub pianeggiante e di recente urbanizzazione.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Il PAI individua, subito a monte dell'area, allo sbocco del *Fosso delle Pescine* sulla conca Pizzoli-Barete, un fenomeno complesso, riconducibile a processi di tipo debris-flow, che origina una serie di fasce con grado di pericolosità diversificato in funzione dei tempi di ritorno degli eventi. L'area P3 in esame occupa la zona distale di uno dei conoidi che raccordano la dorsale montuosa alla piana sottostante, ma è situata al di fuori dell'area di influenza dei fenomeni descritti.

Dall'analisi eseguita dalla STO, come rilevato anche nella relazione trasmessa dal Comune di L'Aquila, appare evidente che l'area pericolosa risulta troncata di netto lungo il confine intercomunale Pizzoli-L'Aquila ed è orientata in senso trasversale rispetto al versante. Inoltre, dalle verifiche effettuate, risulta che l'area P3 era originariamente molto più estesa verso Nord-Ovest ed è stata in seguito modificata nel corso delle procedure di approvazione del PAI. In particolare, la porzione di area P3 che ricadeva nel territorio comunale di Pizzoli è stata eliminata lasciando erroneamente la restante parte nel Comune di L'Aquila.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: eliminazione di un corpo di frana di colamento attivo in località Arischia;
- Carta della pericolosità: eliminazione di un'area a pericolosità molto elevata P3 in seguito alla modifica della carta geomorfologica;
- Carta del rischio: eliminazione di un'area a rischio molto elevato (R4) in seguito alla modifica della carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla quarta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis, la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Civitella Casanova (PE)**.

Fa presente che il Comune di Civitella Casanova (PE) ha avanzato la richiesta di correzione di errore materiale alle cartografie del PAI, ai sensi dell'art. 24 comma 3 delle Norme di Attuazione, attraverso l'individuazione di un nucleo di edificazione diffusa nella carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali del Piano. Nella zona di *Colle Manganello*, il PAI segnala la presenza di una vasta area a pericolosità (P2) generata dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazione e di deformazioni superficiali lente allo stato quiescenti. Da tale perimetrazione discende una corrispondente area a rischio moderato (R1) sulla carta del rischio del PAI.

Il Comune segnala che in realtà, in corrispondenza dell'area di influenza dei fenomeni franosi distinti nelle cartografie del PAI, c'è un nucleo di edificazione diffusa a vocazione rurale, rilevato anche nel PRP vigente, che è soggetto al rischio derivante da tali processi geomorfologici, la cui presenza è stata accertata tramite verifiche in sito.

Dalle analisi eseguite, invece, nella zona di *Colle Manganello* la carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali allegata al PAI non segnala tale nucleo abitato. In fase di istruttoria da parte della STO è stato verificato che la CTR in scala 1:5000 evidenzia la presenza di un piccolo agglomerato urbano avente la medesima densità insediativa di due nuclei di edificazione diffusa, individuati nella vicina località S. Lucia, presenti nella carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali del PAI. Inoltre, dalle analisi delle fotoaeree della zona, risulta che gran parte dei fabbricati è precedente al 1974.

In conclusione, l'inserimento del nucleo di edificazione diffusa in località *Colle Manganello*, così come proposto dall'Amministrazione Comunale, comporterà una conseguente modifica alla carta del rischio PAI ottenuta tramite la sovrapposizione della carta della pericolosità con gli elementi esposti contenuti nella carta degli insediamenti.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte degli insediamenti urbani ed infrastrutturali: inserimento di un nucleo di edificazione diffusa in località Colle Manganello;


AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio elevato R3 in corrispondenza del nucleo di edificazione diffusa individuato, e conseguente riduzione dell'area a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Federica Leonardis.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla quinta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Boscaino della STO. Riprende la parola il Dott. Boscaino, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Arsita (TE)**.

Evidenzia che la modifica proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Arsita di un corpo di frana da genesi complessa che ha interessato il versante meridionale della dorsale collinare su cui sorge il centro storico di Arsita.

Il movimento franoso si sviluppa, nelle aree topograficamente più elevate, con una serie di scorrimenti traslativi che evolvono, nelle aree di valle, a colamenti che terminano in corrispondenza del corso d'acqua.

L'analisi geomorfologica condotta e il sopralluogo effettuato hanno sostanzialmente confermato la presenza dei fenomeni franosi segnalati e documentati dal Comune.

I dati forniti dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno, hanno consentito di delimitare le aree soggette a tali fenomeni classificandoli come attivi.

Le modifiche della carta geomorfologica comporteranno modifiche anche della carta inventario, della pericolosità e del rischio. L'inclusione della nuova area infatti genera un livello di rischio R4 relativamente alle aree ricadenti all'interno del perimetro urbano, ed R1 nelle restanti aree non urbanizzate.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un corpo di frana di genesi complessa attiva;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio moderato R1 e di un'area a rischio molto elevato R4

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla sesta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il dott. Pipponzi della STO. Riprende la parola il dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Raiano (AQ)**;

Evidenzia che l'Amministrazione Comunale di Raiano propone l'inserimento nella cartografia PAI di un dissesto ubicato in località centro storico - SP10, sul versante esposto a Nord della piana di Raiano sul quale si affaccia il vecchio centro storico.

In occasione della sequenza sismica del 6 aprile 2009 e dei giorni successivi, le abitazioni e le infrastrutture presenti nell'area sono state seriamente danneggiate, riportando lesioni strutturali anche gravi, fino alla perdita di funzionalità. La presenza di dissesti, di probabile natura idrogeologica, è stata segnalata nei numerosi sopralluoghi effettuati in loco da diversi soggetti pubblici che hanno operato durante la fase di emergenza post-sisma (Funzione Tecnica 1 della Di.Coma.C., COM 7 - Commissione GTS, Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Autorità di Bacino della Regione Abruzzo, Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo, Provincia dell'Aquila), al punto tale da indurre l'Amministrazione Comunale ad emettere un provvedimento di chiusura della Strada Provinciale n. 10 "Peligna" nei giorni successivi al 6 aprile 2009.

L'analisi effettuata nello studio presentato dal Comune descrive la presenza di un compluvio a direzione Nord-Sud, che incideva il versante immediatamente ad ovest del perimetro del centro storico medievale di Raiano, il quale in tempi storici (inizio XX secolo) è stato riempito e livellato nella parte sommitale con materiali di riporto con scadenti caratteristiche geomeccaniche; spostandosi però verso valle lungo il


AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

versante, già al limite dell'area urbanizzata il compluvio torna ad essere morfologicamente evidente e si associa, a quote da 345 e 325 m s.l.m., ad un'area di accumulo di depositi di frana di colamento piuttosto evidente. I dissesti rilevati sono da mettere in relazione sia allo scuotimento ed all'amplificazione sismica dei materiali di riporto utilizzati per il riempimento, sia alla presenza lungo il versante di frane di colamento rapido che mostrano evidenze di attività recenti, dovuti all'attuale sistema morfoclimatico e morfodinamico e innescate da piogge intense e/o eventi meteorici estremi.

Per tale motivo si propone l'inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di dissesti di natura complessa con stato di attività attivo.

Dal sopralluogo effettuato è stato possibile verificare lo stato, l'entità e l'attività dei fenomeni descritti, che risultano coerenti con la proposta fatta dal Comune.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un corpo di frana di genesi complessa attiva;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio moderato R1 e di un'area a rischio molto elevato R4.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla settima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis, la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal *Comune di L'Aquila*.

Fa presente che il Comune di L'Aquila ha trasmesso una richiesta di inserimento di un'area pericolosa ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c) delle Norme di Attuazione in località *Rivera*, al margine sud-occidentale del centro cittadino, nei pressi del complesso monumentale della "Fontana delle 99 cannelle".

Nello studio presentato dall'Amministrazione viene rappresentata la situazione di rischio idrogeologico che interessa l'area a monte della Fontana delle 99 cannelle, la cui evoluzione potrebbe coinvolgere il monumento stesso da pochissimo restituito alla comunità grazie all'intervento di restauro e recupero post-sisma. Nello studio viene rilevata in particolare una situazione di dissesto idrogeologico legato essenzialmente all'azione erosiva spinta operata dalle acque non regimate e ai processi di percolazione delle stesse nel sottosuolo che possono provocare smottamenti di terreno, anche in considerazione dell'elevata acclività del versante. Il Comune di L'Aquila sottolinea che il contesto idraulico-ambientale ha subito notevoli cambiamenti in seguito al terremoto del 6 aprile 2009 e che, di conseguenza, si è manifestato un aggravamento della situazione negli ultimi due anni. Viene inoltre rappresentata la condizione di rischio elevato sia per la fontana stessa che per un fabbricato ubicato nei pressi del Convento di Santa Chiara, parzialmente distrutto dal terremoto.

In sintesi, in relazione al contesto rilevato, viene proposto l'inserimento di un'area soggetta a dissesto idrogeologico senza la definizione del processo geomorfologico e del relativo grado di pericolosità.

In seguito all'istruttoria della STO ed alle verifiche in loco, risulta che la fontana delle 99 cannelle è alimentata dalle sorgenti di contatto che si originano tra i depositi detritici che costituiscono il pianoro sul quale è stato costruito il centro storico e i sottostanti depositi lacustri limosi antichi. Pertanto, nell'intera zona sussiste un delicatissimo equilibrio idrologico che deve assolutamente essere tutelato e preservato. I fenomeni rilevati e lamentati dall'Amministrazione sono riconducibili essenzialmente a fenomeni erosivi attivi dovuti al dilavamento prevalentemente diffuso e localmente concentrato delle acque di scorrimento superficiale e sorgive. Il versante sovrastante la fontana è molto acclive e la zona risulta fortemente degradata con assenza di copertura vegetale adatta a proteggere il dilavamento stesso del suolo.

Sulla base del quadro geologico, durante il sopralluogo congiunto con i tecnici comunali, è stato concordato di proporre le seguenti modifiche alle cartografie del PAI:


AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di una superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso attive;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità elevata P2 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio moderato (R1) lungo il versante ed individuazione di una piccola area a rischio elevato (R3) dove sussiste sovrapposizione tra la carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali e la carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato Tecnico non ritiene la proposta meritevole di accoglimento, in quanto lo studio sul fenomeno di dissesto segnalato non è adeguatamente approfondito ai fini della modifica del Piano.

Sull'ottava proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Montesilvano (PE)**.

Evidenzia che la proposta del Comune, già discussa nel Comitato Tecnico del 7 dicembre 2010, prevede, la riduzione del perimetro della deformazione superficiale lenta nelle aree di valle.

Nell'ambito del versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti, sono state riconosciute, sulla base di specifiche indagini geognostiche, unità sedimentologiche non compatibili con i fenomeni segnalati nella cartografia di Piano. Le unità, secondo quanto riportato nello studio presentato dal Comune, sono di natura alluvionale, essendo state deposte dal corso d'acqua che scorre alla base del versante. Pertanto l'evoluzione del tratto a valle dell'area, parzialmente subpianeggiante, limitatamente alle aree per le quali si chiede la riduzione, si è sviluppata in un contesto geodinamico sostanzialmente diverso rispetto ai soprastanti versanti.

Nell'ambito dell'istruttoria effettuata dalla STO è stata verificata la coerenza del modello geologico presentato attraverso analisi aerofotografica multitemporale, analisi aerofotogrammetrica e sopralluoghi.

Nella precedente seduta del Comitato Tecnico è stata rilevata, dalla documentazione fotografica presentata ai membri del Comitato, la presenza di un insieme di strutture di recente realizzazione, ricadenti interamente nell'area a pericolosità elevata P2. Pertanto il Comitato Tecnico, in quella sede, ha dato mandato al Segretario Generale di acquisire informazioni in merito alle suddette strutture. In particolare al Comune di Montesilvano è stato chiesto se le opere sono state autorizzate e con quale titolo autorizzativo; al comune è stato inoltre chiesto se, su tali opere, ci sono procedimenti penali in corso (nel caso le opere non siano state autorizzate).

L'Ufficio Tecnico del comune di Montesilvano ha risposto segnalando che, a seguito del sopralluogo effettuato in data 09/02/2011 è stata rilevata la presenza di una serie di opere realizzate in assenza di titolo abilitativo e, pertanto, abusive.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione dell'estensione nelle aree di valle del versante interessato da deformazione superficiale lenta;
- Carta della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità elevata P2 coerentemente con le modifiche alla Carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione dell'area a rischio R1 coerentemente con le modifiche alla Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato Tecnico non ritiene esaustiva la risposta del Comune in merito alla circostanza se ci siano procedimenti penali in corso. Il Comitato chiede al Segretario di verificare se il Comune ha inviato il verbale del sopralluogo del 9 febbraio 2011 all'Autorità Giudiziaria.



AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sulla nona proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal *Comune di Teramo*.

Fa presente che la proposta si riferisce ad un'area ubicata immediatamente ad est dell'abitato di Valle San Giovanni, circa 8 km a ovest-sud-ovest del centro storico di Teramo; essa si colloca nella parte alta di un versante esposto a nord-est, sulla destra del F. Tordino. L'area è stata oggetto di una precedente richiesta di correzione di errore materiale, esaminata dal Comitato Tecnico nella seduta del 18.02.2010 con esito negativo in quanto la documentazione presentata risultava incongruente con la reale situazione dei luoghi, per la presenza di versante relativamente acclive (fino a 15-17°), con evidenti mammellonature, di una spessa copertura eluvio-colluviale (da 8 ad oltre 20 metri) e di una faldà a profondità di 3-8 metri dal piano di campagna.

L'attuale proposta, riprendendo i dati delle precedenti indagini ed integrandoli con nuove e più accurate analisi geomorfologiche, evidenzia che la parte occidentale dell'area pericolosa presenta caratteristiche morfologiche (parte a monte subpianeggiante e versante con profilo rettilineo) nettamente diverse dalla parte orientale (con morfologia più varia ed evidenti ondulazioni del profilo); queste ultime caratteristiche si spingono anche più ad est di come cartografato nel PAI, fino all'impluvio che delimita il versante.

Viene inoltre messo in evidenza che gli spessori della coltre superficiale eluvio-colluviale aumentano da nord-ovest (dove sono generalmente contenuti entro i 10 metri) verso sud-est (arrivando a superare i 20 metri) e che solo in quest'ultima parte si osservano i segni delle deformazioni superficiali lente.

Lo studio presentato dal Comune conclude con la considerazione che il fenomeno di "deformazione superficiale lenta" deve essere leggermente traslato verso sud-est, e ridisegnato con un nuovo perimetro che racchiude un'area pericolosa leggermente inferiore a quella attualmente individuata (con riduzione di circa il 13%) e ad essa parzialmente sovrapposta.

I riscontri eseguiti dalla STO dell'Autorità di bacino, pur confermando quanto emerso nel corso della precedente istruttoria, evidenziano comunque la coerenza della proposta con la reale situazione morfologica del sito. L'analisi multitemporale delle foto aeree permette di escludere l'evidenza di fenomeni attivi, mentre dall'esame della documentazione acquisita e dai sopralluoghi effettuati si riscontra una effettiva diversa condizione geomorfologica della parte nord-occidentale dell'area pericolosa individuata dal PAI: in questa zona in effetti si riscontrano pendenze molto dolci nella parte superiore del versante e un profilo rettilineo nella parte media ed inferiore, permettendo di distinguerlo dalla parte sud-orientale del versante, ove appaiono evidenti ondulazioni longitudinali.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: piccola traslazione verso sud-est e modesta riduzione in estensione del fenomeno di deformazione superficiale lenta quiescente;
- Carta della pericolosità: modifica dell'area a pericolosità elevata P2 coerentemente con le modifiche alla Carta geomorfologica;
- Carta del rischio: modifica dell'area a rischio R1 coerentemente con le modifiche alla Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla decima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal *Comune di Teramo*.

Evidenzia che la proposta è relativa ad un'area posta circa 1,5 km a ovest-sud-ovest del centro di Teramo, sulla sponda destra del F. Tordino, nella parte inferiore di un versante ad acclività variabile esposto mediamente a nord-ovest.

Il PAI identifica nella zona un "corpo di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente, con nicchia di distacco alla quota di circa 325 m s.l.m. e piede a quota di 250 m, in corrispondenza del letto del F. Tordino. Il Progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi in Italia) non individua dissesti in



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

corrispondenza mentre la Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000 (CARG) identifica un corpo di frana leggermente più esteso rispetto al PAI.

Il substrato geologico è costituito (CARG) dalla *Formazione della Laga - Membro di Teramo*, caratterizzato da prevalenti marne argillose grigio plumbee con subordinati letti arenitici (*associazione pelitico-arenacea di Fosso Rio*), cui si intercalano a varie altezze livelli decametrici (fino ad oltre 100 metri di spessore) arenaceo-pelitici. In particolare nella zona in considerazione si segnalano l'*associazione arenaceo-pelitica di Rapino*, che determina la marcata cresta nord di Colle Izzone e chiude ad est il versante in esame, e lo *strato guida Colle Torrone*, segnalato in affioramento circa 200 m a sud (Mass. Cipollone sul 25.000) del sito oggetto della presente richiesta. Tutta la successione si presenta in strati a direzione nord-sud, subverticali o rovesciati immergenti verso ovest con forte inclinazione.

Lo studio presentato dal Comune evidenzia come all'interno dell'area in dissesto, che si sviluppa su un substrato prevalentemente pelitico, è presente uno stretto crinale caratterizzato da affioramenti arenacei, come confermato dall'esecuzione di n. 3 trincee e dal rilevamento di dettaglio. La proposta, oltre a chiedere lo stralcio dall'area a pericolosità elevata della zona ove è documentata la presenza degli affioramenti arenacei, provvede a correggere un evidente errore materiale del PAI alla base del fenomeno, in quanto esso attualmente si spinge oltre l'alveo del F. Tordino. La riduzione totale dell'area pericolosa è pari al 18%.

I riscontri eseguiti dalla STO dell'Autorità di bacino confermano quanto contenuto nella proposta, evidenziando altresì che l'ubicazione e l'ampiezza dell'affioramento arenaceo sono correlabili con i vicini affioramenti dello "strato guida Colle Torrone". Si evidenzia, inoltre, che le caratteristiche geometriche del suddetto livello e la morfologia della parte inferiore del versante sono compatibili con la presenza di più estesi affioramenti, verso nord, dell'orizzonte arenaceo-pelitico, cosa che si sarebbe potuto accertare con uno studio più dettagliato e con il reperimento dei dati stratigrafici del sottostante tracciato stradale del "lotto 0".

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: enucleazione di una zona stabile all'interno del corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente e riduzione dello stesso fenomeno nel tratto basale oltre l'alveo del Fiume Tordino;
- Carta della pericolosità: riduzione dell'estensione dell'area a pericolosità elevata P2 coerentemente con le modifiche alla Carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione dell'estensione di un'area a rischio R1 e di un'area a rischio R2 (per la presenza di un elettrodoto) coerentemente con le modifiche alla Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sull'undicesima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Casalıncontrada (CH)**.

Fa presente che il Comune di Casalıncontrada chiede la riduzione del livello di pericolosità da elevata - P2 a moderata - P1 di due porzioni di monte di un'area interessata da deformazioni superficiali lente con grado di attività quiescente (codice IFF 0691000900), sita in località Malandra - Sant'Ilio, in base a quanto indicato dall'Allegato G nelle NA. Nello specifico si propone di enucleare le porzioni di margine topograficamente alte del dissesto cartografato in cui sono presenti coltri prevalentemente eluviali di spessore mediamente entro i 2 metri e localmente entro i 3 metri.

Le indagini geognostiche effettuate nello studio presentato dal Comune hanno permesso di ricostruire con buon dettaglio gli spessori e la geometria tridimensionale della coltre di copertura interessata dai soliflussi; sono state eseguite delle trincee esplorative superficiali con escavatore meccanico, che hanno raggiunto la profondità massima di 3 metri, le quali hanno messo in evidenza zone marginali del dissesto in cui la coltre, di natura prevalentemente eluviale, è compresa tra 1,5 m e 2,8 metri, alternate a zone in cui non si è intercettato il substrato a fondo scavo. Il modello geologico-geomorfologico ricostruito ha permesso quindi di enucleare in P1 esclusivamente due piccole porzioni che presentano le caratteristiche indicate



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

L.L.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

dall'Allegato G delle NA del PAI, lasciando invece in P2 le aree ove la coltre presenta spessori maggiori. Contemporaneamente si è proceduto alla precisa ridelimitazione del calanco presente a valle dell'area perimetrata dal PAI, su base cartografica 1:5.000 e da rilievi sul posto.

Dal sopralluogo effettuato è stato possibile verificare lo stato, l'entità e l'attività dei fenomeni descritti, che risultano coerenti con la proposta fatta dal Comune.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: : modifica del perimetro del calanco presente a valle dell'area P2 perimetrata dal PAI;
- Carta della pericolosità: enucleazione di n. 2 aree a pericolosità P1 nella porzione di margine topograficamente alta dell'area P2 e contestuale modifica del perimetro dell'area P3 da calanco presente a valle dell'area P2 perimetrata dal PAI;
- Carta del rischio: modifica del perimetro dell'area R1 da calanco.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole

Sulla dodicesima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal *Comune di Casalıncontrada (CH)*.

Evidenza che il Comune di Casalıncontrada chiede la riduzione del livello di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) della porzione di monte di un'area interessata da deformazioni superficiali lente con grado di attività quiescente (codice IFF 0690609400), sita sul versante nord-ovest del Centro Storico del Capoluogo, contestualmente alla riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P3 adiacente all'area P2.

Per ciò che riguarda l'area a pericolosità elevata P2, in base a quanto indicato dall'Allegato G nelle NA, si propone di enucleare le porzioni di margine topograficamente alte del dissesto cartografato in cui sono presenti coltri prevalentemente eluviali di spessore mediamente entro i 2 metri e localmente entro i 3 metri.

Lo studio del Comune ha permesso di ricostruire con buon dettaglio gli spessori e la geometria tridimensionale della coltre di copertura interessata dai soliflussi; sono state acquisite in bibliografia alcune indagini geognostiche eseguite precedentemente nell'area e sono state eseguite *ex-novo* delle trincee esplorative superficiali con escavatore meccanico, che hanno raggiunto la profondità massima di 2,3 metri; le indagini hanno messo in evidenza che tale zona marginale del dissesto presenta spessori di materiali di riporto e della coltre, di natura prevalentemente eluviale, che risultano compresi tra 1,35 m e 2,8 metri, ma presenta all'interno piccole porzioni in cui invece gli spessori arrivano a 3,7 metri. Lo studio del Comune, considerando tali punti a spessore maggiore di 3 metri trascurabili rispetto allo spessore medio ricostruito, ed in considerazione dell'ormai completa urbanizzazione dell'area (i fabbricati presenti non mostrano alcun cenno di danni alle strutture) propone quindi di enucleare in P1 l'intera porzione che in generale presenta le caratteristiche indicate dall'Allegato G delle NA del PAI, lasciando invece in P2 le aree con spessori della coltre maggiori presenti più a valle.

Per ciò che riguarda l'area a pericolosità molto elevata P3, adiacente a quella descritta precedentemente, l'Amministrazione Comunale di Casalıncontrada propone di abbassare il livello di pericolosità da P3 a P1 di una piccola porzione posta nella parte settentrionale del fenomeno.

Tale area P3 deriva da una preesistente area classificata "R4" nel *Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici della Regione Abruzzo* (D.L. 11 giugno 1998, n. 180 convertito con Legge 3 agosto 1998 n. 267). A parere dell'Amministrazione Comunale di Casalıncontrada la porzione oggetto di richiesta può essere enucleata in quanto è stata estesa (nel suddetto Piano Straordinario) oltre il dovuto ad inglobare una porzione stabile al suo margine nord. Difatti quest'ultima non è stata coinvolta nel successivo progetto di consolidamento (finanziato dalla Regione Abruzzo), che ha riguardato la restante parte Sud dell'area a ridosso del centro storico. Secondo lo studio del Comune, l'area da enucleare mostra un andamento morfologico omogeneo ed armonico e non


AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

presenta pericoli dal punto di vista delle dinamiche geomorfologiche poiché le clivometrie modeste, le caratteristiche fisico-meccaniche dei litotipi, nonché l'intensa urbanizzazione realizzata anche con terrazzamenti, determinano le condizioni favorevoli per la stabilità. In tal senso, quindi, trattasi di mero errore di rappresentazione cartografica del perimetro del dissesto.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: nessuna modifica;
- Carta della pericolosità: enucleazione di n. 2 aree a pericolosità P1 nella porzione di margine topograficamente alta dell'area P2 e nella porzione nord dell'area P3;
- Carta del rischio: riduzione dell'estensione di un'area a rischio R4, riduzione del grado di rischio di un'area da R3 a R2 e ampliamento di un'area a rischio R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato Tecnico ritiene di accogliere parzialmente la proposta del Comune, limitatamente alla proposta avanzata ai sensi dell'Allegato G alle NA del PAI per la riduzione del livello di pericolosità da elevata (P2) a moderata (P1) della porzione di monte di un'area interessata da deformazioni superficiali lente; per quanto riguarda la proposta di correzione di errore materiale consistente nella riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P3 adiacente all'area P2, il Comitato Tecnico non ritiene la proposta meritevole di accoglimento in quanto l'area non è stata esaustivamente indagata.

Sulla tredicesima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis, la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Penna Sant'Andrea (TE)**.

Evidenzia che il Comune di Penna Sant'Andrea, con delibera di Giunta n. 69 del 03/06/2010, ha approvato una relazione geologica preliminare a corredo della richiesta di modifica delle cartografie del PAI per tre aree del territorio comunale ai sensi dell'art. 24 delle Norme di Attuazione.

Per la località **Castel Cerreto**, la suddetta relazione illustra la presenza di un esteso corpo di frana, cartografato solo parzialmente nel PAI come colamento attivo. Lo studio, esponendo in maniera estremamente sintetica il contesto geologico e geomorfologico nel quale si inserisce l'area di **Castel Cerreto**, propone l'ampliamento dell'area a pericolosità molto elevata (P3) e la contestuale modifica del processo geomorfologico da colamento a fenomeno di tipo complesso.

In seguito all'istruttoria della STO, eseguita sulla base dell'analisi aereofotogrammetrica, dell'interpretazione aereofotogeologica e degli accertamenti in loco, è stato rilevato che il fenomeno franoso, a rapida evoluzione e con tendenza retrogressiva, presenta una coronamento molto esteso e una superficie di scorrimento roto-traslazionale profonda che coinvolge il substrato pelitico-arenaceo del Flysch di Teramo. Nella parte di transito il fenomeno evolve in colamento e nella parte bassa il materiale mobilitato richiama apporti laterali di frane minori generando in definitiva un esteso corpo di frana in movimento.

Il quadro delle verifiche effettuate è quindi coerente con un vasto fenomeno di tipo complesso attivo in fase retrogressiva avente caratteristiche simili ai dissesti diffusi in tutto il territorio comunale. La zona ha una bassa densità abitativa e attualmente gli unici elementi che potrebbero essere coinvolti nell'evento franoso sono rappresentati da un palo della rete di distribuzione Enel e da una strada comunale.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: ampliamento dell'area del fenomeno di dissesto e modifica della sua tipologia da corpo di frana di colamento a corpo di frana di genesi complessa attiva;
- Carta della pericolosità: ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: ampliamento di un'area a rischio moderato R1 e di una fascia a rischio elevato R3 in conseguenza della modifica apportata alla carta della pericolosità.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

.....omississ.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott. Fedor Melatti

Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA

*Settore Genio Civile – Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano*

Domanda in data 21/10/2009 della ditta Luigi Perinetti, di derivazione acqua da pozzo in Comune di Trasacco per Mod. 0,01 (l/s 1) ad uso Autolavaggio e servizi igienici.

La ditta Luigi Perinetti, in data 21/10/2009, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua pozzo nella misura di L/S 1 per uso autolavaggio e servizi igienici in comune di Trasacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Gilberto Di Giorgio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA

*Settore Genio Civile – Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano*

Domanda in data 13/04/2011 della ditta Fabrizio Pietrantoni, di derivazione acqua da pozzo in Comune di Celano per Mod. 0,04 (l/s 4) ad uso lavaggio prodotti orticoli.

La ditta Fabrizio Pietrantoni, in data 13/04/2011, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua pozzo nella misura di L/S 4 per uso lavaggio prodotti orticoli in comune di Celano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Gilberto Di Giorgio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA

*Settore Genio Civile – Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano*

Domanda in data 31/12/2007 della Soc. Coca Cola HBC s.r.l. di derivazione acqua da pozzo in Comune di Oricola per Mod. 0,50 (l/s 50) ad uso industriale.

La Soc. Coca Cola HBC s.r.l., in data 31/12/2007, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua pozzo nella misura di

L/S 50 per uso industriale in comune di Oricola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Gilberto Di Giorgio

ISTITUTO "G. CAPORALE" TERAMO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 7 posti di Responsabile dei servizi amministrativi (cat. D). Rif. Bando pubblicato per estratto in G. U. della R. I. n. 57 del 20/7/2001 e successivamente riaperto con avvisi pubblicati in G.U. della R.I. n. 63 del 10/8/2004 ed in G.U. della R.I. n. 61 del 3/8/2010. Graduatoria finale.

In esecuzione della deliberazione n. 528 del 8 agosto 2011, si riporta a seguire l'elenco dei vincitori del concorso in epigrafe:

N. ord.	NOMINATIVO	TOTALE PUNTEGGIO
1	Iezzi Elisabetta	69,74
2	Mastroianni Angela	67,64
3	Vanni Federica	62,68
4	Marinelli Ilaria	62,00
5	Di Luciano Valeria	60,75
6	Calvarese Simona	57,43
7	Di Eugenio Arianna	56,75

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Campea

ISTITUTO "G. CAPORALE" TERAMO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 6 posti di Aggiunto Amministrativo (cat. C). Rif. Bando pubblicato per estratto in G. U. della R. I. n. 57 del 20/7/2001 e successivamente riaperto con avviso pubblicato in G.U. della R.I. n. 61 del 3/8/2010. Graduato-

ria finale.

In esecuzione della deliberazione n. 529 del 8 agosto 2011, si riporta a seguire l'elenco dei vincitori del concorso in epigrafe:

N. ord.	COGNOME	NOME	TOTALE PUNTEGGIO
1	Mastroianni	Angela	74,94
2	Mannino	Antonella	72,88
3	Vanni	Federica	71,98
4	Calvarese	Simona	70,78
5	Iezzi	Elisabetta	70,74
6	Di Salvo	Simone	69,80

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Campea

NUOVA PRESAFER S.R.L. AVEZZANO (AQ)

Avviso di procedura di verifica di assoggettabilità progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento fino a 15.000 t/a ed adeguamento codici CER trattati.

**PROCEDURA
DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento fino a 15.000 t/a ed adeguamento codici CER trattati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, degli art. 40 e 45 della L.R. n. 45/07 e del D.L.gs n. 209/03".

PROPONENTE

La ditta NUOVA PRESAFER S.R.L. con sede legale a Avezzano (AQ) in Via Galileo G., 17. Determina n. DN3/280 del 1° 08/10/2008.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs 4/2008: Allegato IV , punto 7, lettera z.b): "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via Einstein Nucleo industriale - Comune di Avezzano (AQ)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'attività in oggetto è già autorizzata dai rispettivi organi di competenza. La ditta NUOVA PRESAFER S.R.L.. possiede l'autorizzazione regionale n. DN3/208 per l'impianto di rottamazione materiale ferroso e trattamento dei veicoli fuori uso. L'intervento riguarda il progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento fino a 15.000 t/a ed adeguamento codici CER trattati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, degli art. 40 e 45 della L.R. n. 45/07 e del D.L.gs n. 209/03".

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA: NUOVA PRESAFER SRL
Via: GALILEO G., 17
Cap. 67051 AVEZZANO(AQ)

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**